ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII - Num. 137
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

MARTEDI' MERCOLEDI'
10-11 Giugno 1958
L. (1 in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 43-889, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Aso. comm. L. 200 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fest. 600) - Necrol. L. 200 per parola (fest. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 [illegible] 00) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1380): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3500, trim. L. 1650. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Macmillan crede che si potrà arrivare a una distensione

"Attraverso pazienti negoziati con l'URSS e con molta buona volontà stabiliremo la fiducia nel mondo,, - Il Premier britannico (che parlava a Baltimora) ha però ammonito a non sciogliere le alleanze occidentali, che negli ultimi anni sono riuscite a salvare la pace

Il Presidente Eisenhower (a sinistra) e il primo ministro inglese Macmillan colti dall'obiettivo alla fine del colloquio alla Casa Bianca, durato due ore e mezzo. (Radiol.)

Nostro servizio particolare

BALTIMORA, martedì sera.

Il primo ministro britannico Harold Macmillan, dopo l'incontro di ieri con Eisenhower alla Casa Bianca, si è recato in volo a Baltimora per pronunciare un importante discorso alla «John Hopkins University» sulla situazione internazionale. Ascoltato attentamente da un folto gruppo di diplomatici e di alti funzionari, Macmillan ha detto che l'Occidente attraverso pazienti negoziati con la Russia, potrebbe giungere ad un alleviamento della tensione mondiale. Egli tuttavia ha ammonito che le alleanze del mondo libero devranno rimanere intatte, in quanto negli ultimi dodici anni esse sono servite ottimamente allo scopo di mantenere la pace.

Parlando dell'enorme divario che esiste tra il comunismo sovietico da un lato e il mondo libero dall'altro, il Premier ha osservato: «Naturalmente io non credo che in una riunione ad alto livello e di qualsiasi altro genere cinque o sei Capi di Stato possano riuscire in pochi giorni a colmare la divisione che esiste fra i due cancelli. Ma se le condizioni saranno favorevoli e se ci sarà della buona volontà potranno realizzarsi dei progressi che, poco alla volta, ci porteranno fuori del punto morto nel quale ci troviamo, permettendoci così di iniziare proficue trattative.

«Come ho detto, dovrà esservi da entrambe le parti. Per quanto riguarda noi, posso dire che siamo pronti a dar prova di averne. Una dimostrazione di ciò l'abbiamo già fornita quando abbiamo dichiarato che un primo passo dovrebbe essere compiuto attraverso il disarmo controllato, che dovrebbe comprendere tanto le armi nucleari che quelle convenzionali. Una volta concordato questo punto potremmo dire di aver compiuto veramente il primo passo sulla via di un accordo generale. Questo perchè avremo stabilito un inizio di fiducia, la quale è sinonimo di pace».

Come già fatto in diversi pronunciati in altre città americane, Macmillan ha insistito sulla necessità di eliminare le barriere commerciali che limitano lo scambio di prodotti fra i vari Paesi. Egli ha affermato che la Gran Bretagna ha ancora un grande ruolo da svolgere nel campo finanziario internazionale in quanto l'area della sterlina, guidata e diretta da Londra, è tuttora il più flessibile strumento finanziario del mondo. «La sterlina — ha aggiunto — ha caratteristiche tutte sue particolari nel sistema bancario. Con tale valuta si svolge il 40 per cento del commercio mondiale ed è chiaro quindi che la solidità di essa è essenziale alle transazioni finanziarie».

Macmillan ha quindi suggerito che, per quanto riguarda i Paesi meno progrediti, si provveda in primo luogo a sviluppare le loro risorse ed in secondo luogo a definire una stabile richiesta, a prezzi ragionevoli, dei loro prodotti. «Sarebbe per me motivo di grande soddisfazione vedere le istituzioni economiche e finanziarie dei liberi Paesi europei, del "Commonwealth" britannico e degli Stati Uniti lavorare in più stretto contatto fra di loro in modo che la capacità di ognuno possano essere sfruttate a beneficio del mondo libero. Comportandoci in questo modo riusciremo ad evitare che le nostre difese militari vengano private di parte della loro importanza a causa di un rovescio sul fronte economico».

a. a.

I sondaggi per creare una maggioranza governativa

Saragat convocato al Quirinale mentre Fanfani svolge la sua relazione

Il Presidente della Repubblica ha già iniziato le pre-consultazioni in vista della formazione del nuovo governo - La riunione della direzione socialdemocratica, già fissata per stamane, rinviata alle 19,30 Il segretario della d.c. illustra i punti sui quali è possibile l'intesa con il p.s.d.i. e col p.r.i. e rinnova ai due partiti l'invito a dare la loro solidarietà per la costituzione di un Ministero di centro-sinistra

ROMA, martedì sera.

In questa settimana si dovrà giungere a una indicazione definitiva sulla formazione del nuovo Governo. Stamane si è riunito il Consiglio nazionale della democrazia cristiana, mentre la direzione socialdemocratica le cui decisioni sono attese con grande interesse, si riunirà soltanto stasera, alle ore 19,30. Secondo nostre informazioni, l'on. Saragat ha avuto una serie di contatti ai fini della formazione del nuovo Governo, tra cui un colloquio con il segretario del Partito repubblicano, onorevole Oronzo Reale. Il «leader» socialdemocratico si è poi recato al Quirinale dove era stato convocato da Gronchi. Il Presidente della Repubblica, evidentemente, ha voluto con questa udienza iniziare un ciclo di preconsultazioni. E' appunto in conseguenza della convocazione dell'on. Saragat al Quirinale che la riunione del P.S.D.I., ch'era stata fissata per stamane, è stata, come si è detto, procrastinata.

L'on. Fanfani invece ha iniziato, alle ore 18, la lettura della sua relazione al Consiglio nazionale della D. C., relazione che consta di ben 34 pagine e che il Segretario del Partito di maggioranza aveva fatto approvare ieri sera dalla direzione in una riunione tenuta nella sede di piazza del Gesù. Sfrondata da tutte le considerazioni di carattere e dalla soddisfazione per la vittoria conseguita nelle elezioni del 25 maggio, la posizione di Fanfani, per quanto riguarda la formazione del governo, è molto semplice. In sostanza, egli considera, e giustamente, che la gran massa dell'elettorato ha votato due settimane fa per una politica di centro-sinistra, di larga apertura sociale, che il maggior partito italiano ha il diritto e il dovere di guidare. Per attuare una simile politica, secondo Fanfani, non c'è, allo stato attuale delle cose, che una via sicura: costituire un governo con i due partiti di centro-sinistra, il socialdemocratico e il radicale, i quali, insieme alla d.c., raggiungono una maggioranza abbastanza solida in Parlamento, e con essi mettersi subito al lavoro per la attuazione di quel programma che può essere realizzato dalla confluenza, ritenuta possibile, dei programmi dei tre partiti. Insomma, il segretario politico della d.c. dice: «Non perdiamo tempo in elucubrazioni inutili e dannose che ritarderebbero l'azione legislativa; troviamo la base per un programma comune e mettiamoci subito all'opera. E se proprio non è possibile, almeno per ora, arrivare a una partecipazione diretta degli altri due partiti di centro-sinistra, presentiamoci almeno alle Camere con una maggioranza ben precisa».

Sempre riguardo alle prospettive per il nuovo Governo, il segretario d. c. ha detto: «Sono, note le riserve e le obiezioni che hanno appunto finora la possibilità di una conclusione dei Partiti di centro. Da due giorni il P.S.I. ha fatto sapere dei dubbi circa la possibilità per esso di una immediata partecipazione al Governo. Nel momento in cui i socialdemocratici si apprestano a riunirsi si auspica — ha detto Fanfani — ch'essi possano, ottenendo precise garanzie in ordine a un programma di progresso sociale, contribuire alla sicurezza democratica del Paese concorrendo a formare una limitata ma certa maggioranza parlamentare».

Questo significa che l'on. Fanfani si rende conto della realtà della situazione e solleva dal socialdemocratici e dai repubblicani anche un semplice appoggio esterno. Non un «appoggio occasionale», però, che possa mettere in pericolo il governo al primo soffio di vento contrario, bensì un appoggio duraturo, concreto, bene precisato e concordato sulla base dei programmi. E per arrivare a questo, indica su quale programma la convergenza è possibile. Naturalmente il programma è quello che fu ampiamente illustrato dalla d.c. nel corso della campagna elettorale, ma sfrondato e «nettito di quelle «ambivalenze» che potevano apparire equivoche e che potevano far pensare a una democrazia cristiana pronta a una duplice apertura.

Fanfani ha indicato anche i punti sui quali è possibile una maggiore intesa: l'attuazione dello schema Vanoni, che dovrebbe informare tutta la vita economica e produttivistica del Paese, per arrivare entro il più breve tempo possibile all'assestamento della mano d'opera disoccupata; l'attuazione integrale della riforma agraria e della legge sui patti agrari, sulla base del progetto dei sindacalisti democratici opportunamente rivisto; vasto programma di popolarizzazione della scuola, secondo il noto progetto Fanfani; sviluppo alla libera iniziativa nel campo produttivistico, ma con un vasto appoggio dello Stato, laddove l'iniziativa privata è carente o nelle zone depresse del Mezzogiorno.

Sono questi i punti essenziali su cui p.r.i. e p.s.d.i. sono chiamati a dire se intendono dare il loro appoggio al governo, e in che forma e in che limiti. I repubblicani, come si sa, hanno rinviato l'esame di una loro diretta partecipazione al governo al congresso del loro partito che si terrà in ottobre. Per intanto giudicheranno, in una prossima riunione della direzione con l'intervento dei sei deputati, se appoggiare o no il governo che sarà proposto dalla d.c. in base al programma che esso presenterà alla Camera. Ma tutto lascia prevedere che questo appoggio ci sarà.

In maniera analoga alla posizione assunta dai repubblicani sembrano orientarsi i socialdemocratici.

Stasera, aperendo i lavori della direzione del p.s.d.i., Saragat esporrà un esame obiettivo della situazione politica che si è creata nel Paese con il voto del 25 maggio: la d.c. ha migliorato la sua posizione e altrettanto, sia pure di poco, hanno fatto i due partiti democratici di sinistra; bisogna tener conto di questa indicazione dell'elettorato ed evitare che la d.c. possa, attraverso il giuoco interno delle sue correnti, spostarsi sulla destra. A questo scopo, quindi, i socialdemocratici dovrebbero appoggiare un governo dalle chiare ispirazioni sociali, magari concordando con il partito di maggioranza il programma da attuare.

Come si vede, la posizione di Saragat si va orientando verso quella assunta da Matteotti; con questa differenza: che mentre Matteotti vuole giudicare sul programma che sarà presentato dal nuovo governo, Saragat pensa, invece, di condizionare questo programma.

Pellecchia

GRECI E TURCHI SONO PASSATI ALL'AZIONE

Tragica notte a Cipro sconvolta da bombe e sparatorie

I cittadini delle due comunità nemiche si assalgono a vicenda - Morti e feriti - Esplode un ordigno in un palazzo governativo - Il coprifuoco in tutta l'isola: la popolazione turca può uscire soltanto nella mattinata, quella greca nelle ore del pomeriggio

Nostro servizio particolare

Nicosia, martedì sera.

Nuovi episodi di violenza si sono verificati questa notte a Nicosia e in tutta l'isola di Cipro nonostante il coprifuoco e l'intenso controllo sotto le forze di sicurezza inglesi. I principali e più sanguinosi episodi di cui si è a conoscenza sono accaduti fra le 23 e l'alba.

Un poliziotto ausiliare appartenente alla comunità cipriota di origine turca è stato aggredito mentre prestava servizio in una via a Nicosia da alcuni sconosciuti che lo hanno ucciso a colpi di rivoltella. Una pattuglia militare di ronda nel quartiere è subito accorsa sul luogo della sparatoria ma non ha potuto trovar tracce degli uccisori che si erano dati alla fuga lungo le strette viuzze della zona. Verso la mezzanotte — un'ora più tardi — forse in un'azione di rappresaglia per la morte del poliziotto, una piccola folla di turchi ha attaccato una infermiera greca che rientrava a casa dopo il suo turno in un ospedale della città. La donna è stata colpita ripetutamente con una accetta: ai suoi gridi hanno richiamato la pattuglia di polizia che per disperdere gli aggressori hanno dovuto far uso di armi da fuoco. Il gruppo di ciprioti turchi si è difeso con lancio di pietre staccate dal selciato ed altre armi improvvisate, ma lo scontro non è durato a lungo: altre squadre sono intervenute ed hanno disperso la folla.

Mentre gli scontri avevano luogo nella zona «residenziale» di Nicosia, nel centro della città un terrorista faceva esplodere una bomba nel Segretariato del Governo. Le forze di sicurezza hanno subito bloccato il rione nel quale l'attentato è avvenuto ed hanno fermato qualche individuo sospetto che circolava nonostante il coprifuoco. Non sono stati ancora resi noti dalla polizia — che mantiene il riserbo sull'episodio — i danni dell'attentato ed il numero delle vittime.

Alcuni minuti dopo l'esplosione alla bomba un nuovo attentato aveva luogo in un altro quartiere. Un giovane di origine greca, il ventiduenne Kyriakos Petru veniva aggredito da alcuni sconosciuti e ferito gravemente alla testa. E' stato ricoverato nell'ospedale dove si trovano i numerosi cittadini di Nicosia feriti negli scontri precedenti, circa un centinaio.

Disciplinati soldati inglesi sorvegliano i punti strategici di Nicosia e sono pronti ad intervenire nel caso che gli episodi di violenza si ripetano. Il comando delle truppe di sicurezza ha annunciato che il coprifuoco sarà protratto. Anche durante tutta la giornata di oggi servizi speciali saranno organizzati per permettere alla popolazione di rifornirsi di viveri. I ciprioti di origine turca potranno uscire dalle loro case e recarsi al mercato durante la mattinata, mentre il rifornimento di viveri per i ciprioti greci è previsto per il pomeriggio. Il provvedimento è stato preso per impedire che i membri delle due comunità etniche si incontrino nei luoghi pubblici e provochino altri incidenti.

Douglas Grant

Migliaia di ciprioti turchi assaltano i negozi greci

NICOSIA, martedì sera.

Migliaia di turchi ciprioti hanno fatto irruzione questa mattina presto nel mercato municipale di Nicosia dove hanno saccheggiato i magazzini di generi alimentari ed i depositi di frutta e verdura appartenenti ai greci ciprioti.

Il saccheggio è stato effettuato nel corso della sospensione di un'ora del coprifuoco, concessa per permettere agli abitanti di rifornirsi al mercato. I ciprioti greci e turchi sono ammessi al mercato in ore differenti per impedire eventuali incidenti. I danni sono ingenti. 80 lamentano decine di contusi. L'ordine è stato ristabilito soltanto dopo l'intervento della polizia.

La Nato offre la mediazione tra Atene e Ankara

PARIGI, martedì sera.

Il Consiglio della Nato è stato convocato per oggi pomeriggio per discutere e possibilmente appianare la divergenze fra la Grecia e la Turchia in merito alla questione di Cipro. Il Segretario generale della «Nato», Paul Henri Spaak, ha fissato in riunione per le ore 18,30. Secondo alcune voci raccolte stamani negli ambienti dell'alleanza atlantica, Spaak offrirebbe la sua mediazione.

Il rappresentante permanente della Grecia in seno alla «Nato», Michel Melas, ha ricevuto istruzioni dal suo Governo di presentare all'odierna consueta riunione settimanale del Consiglio le proteste della Grecia

Stanotte a Paesana, nell'alta Valle del Po

Cinque operai investiti da una spaventosa esplosione

Uno è morto all'istante, gli altri sono feriti più o meno gravemente La fulminea sciagura dovuta all'anticipato scoppio di un intero gruppo di mine nella galleria di una costruenda centrale elettrica

Dal nostro corrispondente

Saluzzo, martedì sera.

(v. l.) *Un morto e quattro feriti rappresentano il tragico bilancio della sciagura che questa notte ha avuto come teatro la montagna dell'Alta Valle Po.*

I cinque, tutti minatori, erano occupati, alle dipendenze dell'impresa Brunetto, nei lavori di scavo di una galleria sopra Paesana, attraverso la quale passeranno in un secondo tempo le condutture d'acqua che da Calcinere alimenteranno la costruenda centrale idroelettrica di Sanfront.

Nel cantiere, in località Cornaschi di Paesana, la squadra di operai aveva iniziato alle 22 di ieri sera il suo turno di lavoro, che doveva terminare stamane alle 6. Otto ore di lavoro pesante e duro nelle viscere della terra.

Da quattro ore e mezzo gli uomini erano entrati in galleria quando, verso le 2,30 di questa notte, avveniva fulminea la sciagura. Si continuava a far brillare mine per aprire un varco nel ventre del monte. Dalla punta avanzata dei minatori facevano parte Domenico Comino, Agostino Ritano, Giuseppe Franco, Paolino De Angeli e Piero Barra.

Ad un tratto, per l'irregolare e anticipato scoppio di una prima mina, la cui miccia era stata accesa dagli uomini citati, nel brevissimo volgere di pochi secondi tutto un intero gruppo di altre mine collegate alla prima scoppiava quasi contemporaneamente. Un'assordante deflagrazione, un rovescio di massi, di pietre e di terriccio, il disperato grido dei cinque investiti dal crollo: questa l'immagine immediata dell'impressionante scena.

Il calabrese Domenico Comino di 45 anni, nativo di Marzi (Cosenza), che in quel momento si trovava alla testa dei suoi compagni di lavoro, più degli altri colpito dal tremendo scoppio, trovava morte immediata. I suoi compagni immolavano tutti feriti varia al capo e al corpo. Il più grave, Lino Da Angeli, era immediatamente trasportato con un'autoambulanza della Croce Rossa, prontamente chiamata, all'Ospedale civile di Saluzzo. Anche il Franco, di 48 anni, e il Ritano, di 42 anni, poco dopo raggiungevano, trasportati da altra vettura, lo stesso nosocomio ove venivano ricoverati.

I sanitari ancora non si sono pronunciati definitivamente sulla prognosi, pur non disperando di poterli salvare: le condizioni dei tre ricoverati non sembrano infatti preoccupanti. Lievi lesioni invece ha riportato il quinto operaio, Pierino Barra, del luogo, che fortuna modificare a Paesana, potrà raggiungere poi la propria abitazione.

La notizia della grave sciagura si diffondeva stamane in paese e in tutta la vallata suscitando vivo impressione. Il maresciallo Giuseppe Corrado, comandante la stazione dei carabinieri di Paesana, si recava con i suoi uomini prontamente sul posto per raccogliere i primi elementi utili all'indagine, di cui si stanno pure interessando i carabinieri della Squadra di polizia giudiziaria della compagnia di Saluzzo.

In galleria intanto il cadavere del Comino è stato piantonato dai militi dell'Arma in attesa del sopralluogo di rito che l'autorità giudiziaria, già informata, compirà. Sul posto si recherà il Sostituto Procuratore della Repubblica presso il nostro Tribunale, dott. Vincenzo Ippolito.

L'ingresso della galleria sopra Paesana nella quale è avvenuta questa notte la fulminea sciagura. (foto Meiolo)

A Londra si teme che il conflitto a Nicosia possa provocare una rottura fra Turchia e Grecia

Come si è giunti alla drammatica situazione - Agitato colloquio fra il ministro degli Esteri inglese e l'ambasciatore turco L'arcivescovo Makarios (che è stato ospite di Nasser al Cairo) afferma che la Repubblica araba non resterà indifferente alla lotta

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Le ultime notizie giunte ieri da Cipro hanno generato a Londra il timore che la travagliata isola mediterranea, stia per precipitare in una sanguinosa guerra civile fra le due comunità locali, la greca e la turca. Vi è addirittura chi teme l'esplosione di un più vasto conflitto, una guerra fra Ankara e Atene, conflitto cui non potrebbe restare indifferente (si è fatto capire ieri al Cairo) la Repubblica araba Unita. Non è la prima volta che Cipro turba i sonni degli inglesi e causa contrasti e sospetti nello schieramento occidentale, ma mai la situazione è stata grave come in questi giorni.

Scrive un commentatore: «Il cielo è carezzato da nembi di bufera. Ovunque si volga lo sguardo non si vedono che torve minacce».

Come si sia giunti a questo inasprimento della crisi, non è difficile scoprirlo. Nel tentativo di arginare l'aggressiva campagna della comunità ellenica per l'autodeterminazione (che avrebbe prima o poi portato a un passaggio dell'isola sotto la sovranità di Atene) l'Inghilterra cercò l'appoggio della vicina Turchia a della comunità turca di Cipro. Questo appoggio fu dato e con un entusiasmo che a poco a poco, è divenuto nazionalismo sfrenato. I turco-ciprioti, fino a qualche tempo fa succubi degli inglesi di cui sono i primi sostenitori e fedeli sostenitori degli inglesi, hanno cominciato a ricorrere essi pure alla pericolosa arma della violenza, e la usano oggi sia contro gli uni che contro gli altri. Ankara soffia nel fuoco sostenendo che solo una spartizione dell'isola fra le due comunità potrà ottenere l'approvazione non a dei turchi.

Che avviene dunque a Cipro? Greci e turchi si ammazzano fra di loro ed entrambi ammazzano gli inglesi. Non basta. I greci di sinistra sono in conflitto con quelli di destra per la direzione della lotta, ed aumenta di giorno in giorno il numero delle vittime delle due diverse fazioni. La polizia locale è ancora in maggioranza turca, ma filando male le cose la Gran Bretagna ha dovuto inviare nell'isola un forte contingente di truppe. Ma tutto ciò non è bastato a ristabilire la calma. Ieri sera, infine, la situazione è precipitata.

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

Le ultime notizie giunte ieri da Cipro hanno generato a Londra il timore che la travagliata isola mediterranea, stia per precipitare in una sanguinosa guerra civile fra le due comunità locali, la greca e la turca. Vi è addirittura chi teme l'esplosione di un più vasto conflitto, una guerra fra Ankara e Atene, conflitto cui non potrebbe restare indifferente (si è fatto capire ieri al Cairo) la Repubblica araba Unita. Non è la prima volta che Cipro turba i sonni degli inglesi e causa contrasti e sospetti nello schieramento occidentale, ma mai la situazione è stata grave come in questi giorni.

Scrive un commentatore: «Il cielo è carezzato da nembi di bufera. Ovunque si volga lo sguardo non si vedono che torve minacce».

Come si sia giunti a questo inasprimento della crisi, non è difficile scoprirlo. Nel tentativo di arginare l'aggressiva campagna della comunità ellenica per l'autodeterminazione (che avrebbe prima o poi portato a un passaggio dell'isola sotto la sovranità di Atene) l'Inghilterra cercò l'appoggio della vicina Turchia e della comunità turca di Cipro. Questo appoggio fu dato e con un entusiasmo che a poco a poco, è divenuto nazionalismo sfrenato. I turco-ciprioti, fino a qualche tempo fa succubi degli inglesi di cui sono i primi sostenitori e fedeli sostenitori degli inglesi, hanno cominciato a ricorrere essi pure alla pericolosa arma della violenza, e la usano oggi sia contro gli uni che contro gli altri. Ankara soffia nel fuoco sostenendo che solo una spartizione dell'isola fra le due comunità potrà ottenere l'approvazione non a dei turchi.

Che avviene dunque a Cipro? Greci e turchi si ammazzano fra di loro ed entrambi ammazzano gli inglesi. Non basta. I greci di sinistra sono in conflitto con quelli di destra per la direzione della lotta, ed aumenta di giorno in giorno il numero delle vittime delle due diverse fazioni. La polizia locale è ancora in maggioranza turca, ma filando male le cose la Gran Bretagna ha dovuto inviare nell'isola un forte contingente di truppe. Ma tutto ciò non è bastato a ristabilire la calma. Ieri sera, infine, la situazione è precipitata.

L'aria che tira, ubbidisce con diminuito zelo agli inglesi e, in molti casi, consegna le proprie armi al «T.M.T.», il movimento clandestino sorto in seno alla sua comunità. Questo «T.M.T.» è l'equivalente dell'«E.O.K.A.» ellenica, ma meglio organizzato e equipaggiato, e oggi più aggressivo e impaziente. Qualora l'isola sprofondasse in una guerra civile, essa costituirebbe una gravissima minaccia per gli inglesi e un flagello per i greco-ciprioti.

La sanguinosa cronaca di ieri mostra come l'odio e la violenza si incrocino ormai in tutte le direzioni, come onde in mare percosso da furiosa bufera. Tre turchi sono stati assassinati da greci. Uno era un poliziotto; gli altri, due coniugi. Turba di turchi hanno dato l'assalto a case di greci, hanno ferito sei persone, hanno tentato di impedire alle masserie di rifornirsi di viveri. Altri turchi hanno rabbiosamente preso a sassate veicoli della polizia militare britannica che invano cercavano di disperdere una delle tante dimostrazioni. Nel quartiere turco di Nicosia, una bomba è stata lanciata contro una ronda inglese, ma è esplosa senza ferire. E' ormai una settimana che la capitale e le altre località della bella isola mediterranea, sono sconvolte dalla marea di terrore.

In quest'arroventata atmosfera, l'Inghilterra dovrebbe rendere note fra qualche giorno le proposte per il futuro di Cipro. Le speranze di successo sono cellulose. Nel tentativo di accontentare tutti — già «si prevede a Londra — il governo lascierà tutti insoddisfatti. Non potrà certo concedere l'autodeterminazione ai greci ed la spartizione ai turchi: dovrà proporre un «minimo comune multiplo» che sarà forse travolto dall'oltranzismo, per non dire fanatismo, ora prevalente nell'isola. «Cipro non accetta il progetto per un graduale autogoverno — scrive uno dei migliori commentatori inglesi — quando la situazione era ancora controllabile e le passioni appena destate. Come potrebbe accettare oggi qualcosa di simile, quando sia greci che turchi esigono, e con la violenza, soluzioni estreme?».

L'incendio di Cipro comincia a oltrepassare anche l'orizzonte internazionale. Il ministro degli Esteri greco, Averoff — riferiscono fonti inglesi — accenna alla possibilità di un conflitto con la vicina Turchia e ieri re Paolo di Grecia ha dichiarato: «Il mio Paese esige l'autodeterminazione per i nostri fratelli ciprioti». Ankara non si mostra meno bellicosa e Raouf Denktash, il vice-capo della comunità turca a Cipro, ha detto che la «madrepatria» è pronta a combattere per i diritti dei suoi figli.

Inaspriti sono anche i rapporti fra Londra e la Turchia. Il ministro degli Esteri inglese, Selwin Lloyd, ha ieri convocato al Foreign Office l'ambasciatore turco Nuri Birgi, e, in un colloquio che alcuni giorni descrivono «non dei più cordiali», ha criticato duramente l'attuale condotta di Ankara.

Gli ha fatto presente che la radio turca continua a svolgere propaganda infiammatoria fra i turchi di Cipro, che Ankara non fa nulla per riportare la calma nell'isola: anzi, il contrario.

E, infine, un altro elemento sta apprestandosi a entrare in questa esplosiva partita a scacchi, la Repubblica Araba Unita. L'arcivescovo Makarios, capo religioso e politico dei ciprioti di coppo etnico, è stato ospite di Nasser e, ieri, al termine della visita durata ben otto giorni, ha fatto questa dichiarazione: «Il mio viaggio in Egitto ha introdotto un nuovo fattore nella questione di Cipro. Non è soltanto la Turchia ad essere interessata a questa isola per la sua vicinanza, ma anche la Repubblica Araba Unita. Questa Repubblica non può sentirsi sicura se Cipro è sotto una dominazione straniera».

E, più tardi, un portavoce egiziano ha confermato le parole dell'arcivescovo e ha aggiunto che il Cairo non potrà più restare «indifferente» al futuro dell'isola.

Mario Ciriello

Le quotazioni nelle Borse in 8ª pagina

CRONACA CITTADINA

Stamane nuovo incontro a Roma

Il punto di vista del Sindaco sul MEC condiviso da Pella

Dichiarazioni dell'avv. Peyron dopo il colloquio: "Bisogna portare a Strasburgo sia la candidatura di Torino che quella di Milano, per non pregiudicare entrambe„

Il Ministro degli Esteri on. Pella ha ricevuto stamane alle 9, a Palazzo Chigi, il Sindaco avv. Peyron che gli ha ampiamente illustrato le ragioni a favore della nostra città quale capitale del Mercato Comune Europeo. L'udienza è durata circa mezz'ora e gli argomenti impiegati dal Sindaco sono stati analoghi a quelli di cui si è già trattato ieri sera nel colloquio con il Presidente del Consiglio.

E' stata la risposta del sen. Zoli: egli ha assicurato l'avv. Peyron che la questione della scelta della sede del Mec è ancora impregiudicata. Ha inoltre aggiunto che avrebbe consultato o meditato quando gli era stato esposto per esteso avere un quadro esatto della situazione per mercoledì, giorno in cui si riunirà il Consiglio dei Ministri. E' probabile, infatti, che nella riunione verrà designata in sede proposta dall'Italia per le istituzioni europee; ma non è esclusa che si decida di mantenere tutte le candidature a suo tempo accettate, e cioè quella di Torino, Milano e Stresa.

Questo punto di vista sarebbe condiviso dall'on. Pella il quale, secondo quanto ha dichiarato l'avv. Peyron al termine del colloquio, si è dimostrato propenso a portare a Strasburgo tutte le candidature. « Ho sostenuto l'opportunità — *ha detto il Sindaco al termine del colloquio* — di appoggiare nell'Assemblea d'Europa sia la candidatura di Torino che quella di Milano per non pregiudicare nè l'una nè l'altra. Il Consiglio dei Ministri, secondo il mio parere, non ha infatti il diritto di escludere una di esse ».

« L'importante è che l'Italia — *ha proseguito l'avv. Peyron* — non rischi l'esclusione della sua candidatura di capitale in capitale del Mec; ma a ciò dovranno pensare i nostri rappresentanti all'Assemblea parlamentare europea, i quali terrai conto della situazione dovranno agire di conseguenza. Il ministro Pella ha mostrato di essere d'accordo con il mio punto di vista ».

Gli ieri, nel corso di una conferenza-stampa a Milano, il ministro degli Esteri aveva fatto dichiarazioni analoghe. Egli aveva detto: « Essendo le candidature italiane "trasmesse" dal governo e non "di governo", il Consiglio dei ministri dovrà prendere le sue decisioni soltanto al momento opportuno. E' sempre bene avere molti tasti da manovrare, ma il Governo sa bene quale sia quello giusto da premere. Non chiedetemi ora di indicarvelo ».

Interpellato a proposito di alcune lettere dell'on. Pella in cui giornali milanesi vorrebbero vedere una preferenza di questi per la capitale lombarda, il sindaco ha detto: « Tali lettere non hanno il valore che si vuole loro attribuire e non differiscono da uno scritto analogo inviatomi tempo addietro dal ministro per sollecitare notizie ed elementi favorevoli alla candidatura di Torino ».

Quarto giorno di sciopero

Un servizio di emergenza per raccogliere la spazzatura

Gli spazzaturai hanno iniziato stamane il quarto giorno di sciopero: su 150 persone una decina risultano in servizio ed altre hanno già manifestato il proposito di riprendere il lavoro. Negli ambienti comunali si afferma che molti spazzaturai, pur non condividendo l'agitazione, aderiscono alla sciopero in seguito a minacce e ad atti di violenza. La « Volante » ha già dovuto intervenire in alcuni casi per tutelare la libertà di lavoro. Stamane è stata presentata in Questura da una spazzaturaio una denuncia per minacce gravi. I funzionari stanno svolgendo indagini per individuare e fermare il responsabile.

Le masserie torinesi — è noto — gettano giornalmente nell'immondezzaio circa 600 tonnellate di rifiuti. Essendo oggi il quarto giorno di sciopero si può calcolare che la spazzatura giacente nei depositi sia ormai di 1800-2000 tonnellate. Per evitare che la situazione si aggravi stamane l'assessore on. Carnazzola ed i tecnici del Comune hanno messo in funzione un piano di emergenza.

Nelle prime ore del mattino sono entrati in servizio una decina di autocarri con personale del Municipio. A mezzogiorno i camion erano già una trentina. Nel pomeriggio saranno ancora aumentati. L'assessore on. Carnazzola ha dichiarato: « Malgrado le difficoltà ci stiamo mettendo in condizione di assicurare completamente gli spazzaturai in modo da evitare qualsiasi disagio alla cittadinanza. Stamane molte case sono già state sgombrate della spazzatura. Sono previsti turni di lavoro per tutta la giornata. Domani il servizio verrà ulteriormente potenziato ».

Nel pomeriggio conclude la Difesa, in serata si avrà la sentenza

Il P. M. chiede la condanna ad otto anni della ragazza che sparò allo studente

Il rappresentante della Pubblica Accusa afferma che Olga Canini è una ragazza cattiva, ma che il suo comportamento è umanamente comprensibile - Primi interventi dei patroni della giovane: "Domani è l'anniversario della morte della sua creatura. Mettete in libertà l'imputata affinché possa portare fiori a quella tomba che il Rossi non ha mai visitato„

La condanna chiesta questa mattina in Corte di Assise dal P. M. dott. Buscaglino per la giovane Olga Canini è severa: 8 anni per il tentato omicidio premeditato, 6 Rossi e 12 mila lire di multa per il furto della pistola e dei caricatori all'ufficiale che con lui abitava nella pensione di via Verdi, un mese di arresto inflitto per aver portato fuori di casa abusivamente l'arma. Per il tentativo di procurato aborto ha riconosciuto che non ci sono prove sufficienti ed ha proposto l'assolutoria con formula dubitativa sia per la donna sia per il fidanzato Pietro Rossi (che di concerto in questo reato doveva rispondere).

« Si è voluto mettere a confronto il dramma dei due giovani che oggi si trovano in quest'aula sola, egli ha detto, con la romantica vicenda di Mario e Dorina di *Addio giovinezza*. E' un errore: Dorina non prova, buona, soprattutto generosa e sapeva comprendere, Olga Canini invece è cattiva, aggressiva. Lo abbiamo visto ieri con quale acidità ha accusato. Non dimentichiamo che è giunta al punto di denunciare i genitori del suo fidanzato dicendo calunniosamente che l'avevano sottoposta a gravi lavori per farle interrompere forzatamente la maternità ».

Però lo stesso P. M. ha chiesto che alla donna siano concesse tutte le attenuanti con la massima larghezza perchè il suo atteggiamento è umanamente comprensibile. E' la giovane che si sente sola, abbandonata, tradita, che non ha più difesa in nessuno, che reagisce come può.

Dopo la requisitoria del P. M. ha parlato l'avv. Ballestrero di Alessandria in difesa dello studente. Chiarito con un esame dei fatti e dimostrato con ricchezza di dottrina che Pietro Rossi non ha commesso il reato di tentato aborto e che quindi deve essere assolto con formula piena. Il difensore ha voluto affermare che è ingiusto, perchè contro verità, vedere nella giovane la vittima e nello studente il bellimbusto spregiudicato che solo cerca il divertimento, che sfugge alla responsabilità. Il Rossi ha avuto quella ragazza con sincerità, le è stato vicino per anni, è arrivato al punto di sottoscrivere l'impegno di matrimonio. Ha chiesto ai genitori della Canini di vendergli la 2100 per avere i soldi necessari a mettere su casa.

Ma la ragazza con quel foglio di carta bollata ha ucciso in lui l'amore. Ed è lei che lo accusa, che approfittava della sua debolezza. Perchè non credere che la maternità di Olga Canini, analizzata un giusto, un evento improvviso, non sia stato un fatto voluto al fine di tenere legato a sè il fidanzato che sfuggiva allontanarsi? Non è giusto, in questa vicenda d'amore, porre sull'uomo l'intera colpa, e soltanto per la donna avere pietà.

Poi ha parlato il primo difensore di Olga Canini, l'avv. Tesio. *Nel pubblico qualcuno piangerà:* « è *vero che anche una donna giurata avesse gli occhi lucidi* » che soltanto con forza trattenesse la sua commozione. « Non è Dorina la nostra Olga? E' certo: Dorina aveva una casa, aveva un affetto, aveva una mia. Olga è sempre stata sola. Rimasta orfana, quando è sbocciata la giovinezza attorno a lei c'è stata la solitudine: non la casa con l'affetto della famiglia, ma un istituto di suore o un freddo sanatorio. Quando ha incontrato il suo studente essa non cercava soltanto la gioia dell'amore, la bellezza delle passeggiate lungo il Po: aveva bisogno di trovare qualcosa che la facesse sperare nella vita e, se si deve paragonare Olga a Dorina un solo punto è facile, quello della intensità dell'amore.

Nel suo studente Olga Canini non ha visto la pace e la tranquillità di un matrimonio riparatore, ma cercava da ragazza di ricchi, il conforto, il rimorso. Che ora i due ci fosse un amore vero correrebbe, lo provano le lettere che il Rossi scriveva alla Canini. « Lo ho tutto — e l'avvocato le ha sparto dinanzi alla Corte — *ho detto tutto.* Sono parole buone sono sentimenti belli sono lettere di affetto. L'ultima ha la data del 31 gennaio 1958 ed incomincia con " Amore mio infinito ". E' l'ultima lettera che segna una svolta nella loro relazione ». Ha continuato il difensore: « Ma la ragazza che dopo un anno e mezzo si è data a lui è la ragazza che diventa madre. Sorge una responsabilità su è questa che uccide l'amore ».

Quella che l'avv. Tesio chiama il « crollo morale » di Pietro Rossi è incominciato allora e « continua ancora, perchè ieri egli non ha avuto il coraggio di riconoscere la sua paternità ». L'avvocato parlava. Olga Canini piangeva. Pietro Rossi a capo chino si contendeva le lacrime nel palmo.

« Il P. M. ha detto che Olga Canini è cattiva. Ma la vedete quando sola va all'ospedale perchè nessuno, dice nessuno, la vuole? Quando sola segue la bara di Grazia Eleonora nella lontana Brescia? ». Ha concluso affermando che la giovane non voleva uccidere lo studente: « non poteva o non voleva farlo, perchè morto lui era la fine, il crollo per lei ». « Quell'amore è il suo destino. Non meritiamo giudici: lo studente è stata la prima gioia, la sola, gioia di questa infelice ragazza e lui non riesce a strapparsi dal cuore ».

L'ultimo difensore è l'avv. De Marchi. Ha iniziato la sua fatica nella tarda mattinata: a lui il compito di indicare alla Corte come ridurre la pena severa proposta dal P. M. Nel silenzio dell'aula egli ha esordito: « Domani è il secondo anniversario di Grazia Eleonora. A Brescia c'è una tomba desolata, senza un fiore. La vostra sentenza permetta alla madre infelice di recarsi in quella città domani e sola, portare quei fiori che il padre ha negato ».

L'avv. De Marchi continua nel pomeriggio. Lo sarata ci sarà la sentenza.

Lo studente Pietro Rossi è anche egli imputato

Olga Canini ha pianto mentre il Pubblico Ministero chiedeva la severa condanna

Gli svaligiatori erano stati sorpresi dentro la villa

Per liberarsi dal «lupo» lo feriscono a rivoltellate

Il coraggioso animale non si è lasciato intimorire ed i malviventi sono stati costretti a fuggire - In barriera di Milano: inseguimento a 100 all'ora e cattura di un ladro d'auto

Un furto è stato avventato questa notte da un cane in via Sebastiano II, alla base della collina di Cavoretto. Erano appena passate le due e mezzo quando due ombre furtive si introducevano nell'alloggio della signora Elisabetta Calcagno. Nessuno se ne accorgeva.

Ma il cane di casa, un pastore belga, avvertiva la presenza di estranei e allarmava con alcuni scatti. Ad un tratto da loro spiccava un balzo ed assaliva uno dei ladri. La lotta fra l'uomo ed il cane era furiosa; l'uomo, certo abbastanza robusto, si difendeva, sferrava calci per liberarsi dalla bestia inferocita; poi ad un tratto, estratto il coltello, estraeva la pistola che aveva in tasca e sparava una, due, tre volte.

Raggiunto da un proiettile ad una spalla, il « pastore » lasciava per un attimo la presa. L'uomo raggiungeva una finestra accanto, apriva il motore e partiva a tutta velocità.

Proprio vicino al brigadiere c'era una « 600 » con a bordo il negoziante Giuseppe Miasetto. « Mi interessa ad inseguire un ladro? » gli domandava indicandogli la « 600 » che si vedeva percorrere velocissima la via Cuneo affollata di persone e di veicoli. Il negoziante accettava.

A poco a poco riusciva a guadagnare terreno costringendo il ladro, per sfuggire all'inseguimento, effettuare una pazzesca gimkana svoltando in corso Vercelli, in via Cigna, via Palestro, via Scarlatti, corso Giulio Cesare, via Bologna. Qui un vigile gli faceva cenno di fermare ma il Tempesta proseguiva la corsa.

Finalmente al Largo Ponchielli il Miasetto raggiungeva, gli si metteva a fianco e lo stringeva verso il marciapiede. Il Tempesta doveva arrendersi e fermava. Subito cercava ammazzarlo; od ancora un complice, che gli sedeva a fianco, riusciva a fuggire.

Condotto al Commissariato Barriera di Milano e interrogato dal dott. Mariuccelli il ladro era poco dopo trasferito alla « Nuova ». Il suo complice è stato identificato e si ritiene che sarà catturato in giornata. La « 600 », targata To 210280, è stata restituita al suo proprietario, il signor Luigi Gandiglio, a cui era stata rubata un'ora prima dinanzi alla sua abitazione in via Salabertano 36.

Il negoziante Giuseppe Miasetto inseguì a lungo il ladro

L'aveva avuta in regalo dallo zio, famoso scrittore

Non fa che piangere e cercare «Pretty Boy» cocorita parlante

Il lungo e complicato viaggio dell'uccello da Hollywood a Torino - La bestiola sembrava molto affezionata ed invece al richiamo dell'estate è fuggita

Da ieri una scolaretta di nove anni è disperata per la fuga della sua cocorita: rifiuta il cibo, piange in continuazione, e in nessun non sa che cosa fare per consolarla. E' riuscita a calmarla soltanto con la promessa di far pubblicare un appello sul giornale nella speranza che ciò contribuisca a far ritrovare l'uccellino scomparso. Si tratta di un pappagallino ondeggiato, ma non ci pensa da leggere i quotidiani. Però la sua padrona sposa che chi l'ha trovata ne legga la storia e le riporti la bestiola.

Non si tratta di un animale raro. E' uno di quelle cocorline dalle piume azzurro-turchese che si comprano a mezza di duemila lire e non avrà quindi particolare valore per chi la troverà; ma ha una storia, viene da oltreoceano, è dono di un grande scrittore e soprattutto è divenuta l'inseparabile compagna della scolaretta, la piccola Paola Rossi Ferrucci, abitante in corso Galileo Ferraris 188.

Tre anni fa Paola era stata in California a trovare la zia, signora Laura Archera, moglie del grande romanziere e filosofo Aldous Huxley (autore di numerosi libri di alto valore tra cui, ad esempio, « Il nuovo mondo », attualissimo visione di un'umanità del futuro prigioniera di una scienza mostruosa, al quale si sono ispirati molti altri scrittori). A Hollywood lo zio Huxley le aveva regalato il pappagallino, battezzato « Pretty boy ».

La cocorita era venuta in Italia sul transatlantico, con Paola e con la sua mamma, dopo aver pagato regolare biglietto (5 dollari, per un passeggero di quelle dimensioni) e dopo aver superato, non poche difficoltà per le formalità di importazione, compresa una visita veterinaria che ha fatto correre il rischio di arrivare troppo tardi alla partenza della nave.

« Pretty boy », in questi anni non è stato un qualsiasi uccellino in gabbia: particolarmente Paola ha ammaestrato la cocorita che volava libera per la casa, aspettava sul davanzale la sua padroncina al ritorno dalla scuola, saltellava sul tavolo davanti i piatti, si posava sulla mano quando la chiamavano, becco ai vetri di qualche finestra, « dire « Ciao, ciao » a chi le sparisce.

Se qualche torinese troverà il pappagallino (facilmente distinguibile per il cerchietto che porta ad una zampina) siamo certi che lo riporterà subito alla padroncina, comprendendo che per la piccola perdita di un uccellino ammaestrato il dolore può essere grande, soprattutto se l'interessata è una bimba di nove anni (ma anche un grande poeta, Catullo, ha scritto la sua poesia più struggente per la morte di un passerotto addomesticato). Il punto più serio sarebbe l'incontro con un gatto: i felini non leggono Catullo e hanno fame di cose poco sentimentali.

Anche perchè imparato a pronunciare il suo nome e a dire « Ciao, ciao! ». Godeva di piena libertà ed ieri, all'improvviso — abituato al richiamo dell'estate e forse dell'amore — ha approfittato di questa libertà per fuggire di casa e scomparire.

Per Paola è stato come perdere un amico: per lei « Pretty boy » era un compagno inseparabile, non se rassegnerà alla idea di non riaverlo più. Se il pappagallino fosse morto forse le sarebbe più facile consolarsi, ma il dubbio sulla sua sorte è ancora più tormentoso.

L'insaperta cocorita potrebbe incontrare qualche grosso gatto malintenzionato o essere vittima di « arrangiarsi » a trovare del cibo non avendo mai vissuto in libertà. Probabilmente, quando si sarà convinta che la vita del vagabondo è bella ma scomoda, andrà a bussare col

La piccola Paola spera che il pappagallino non trovi un gatto

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +25,6
MINIMA +15,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temporali, media (ore 7): +15,4; ore 8: +16,0; pressione 707,2; umidità 68 %. Cielo coperto. Pioggia mm. 6. Previsioni: Cielo variabile con possibili piogge. Temperatura a Cuneo: massima +28,7; minima +13,6; ore 8: +16.

Il tempo ricorda l'infausto giugno dell'anno scorso

Piove da ventiquattro ore come se fosse novembre

I meteorologi parlano di temporali, ma l'acqua cade senza interruzioni

Da quasi ventiquattr'ore la pioggia continua a cadere su Torino, sulla campagna, sui monti quasi ininterrotta. Gli scrosci più furiosi compensano i momenti in cui l'acqua, per breve tempo, cessa di scendere oppure viene più rada. Tra ieri e stanotte ne erano caduti undici millimetri: altri cinque-sei si sono aggiunti stamane.

All'inizio aveva un carattere temporalesco, anche se erano mancate quasi del tutto le manifestazioni di elettricità atmosferica come tuoni e fulmini; acquazzoni violentissimi, poi squarci di sole, quindi nuovi diluvi. Ma nel tardo pomeriggio ha cominciato, contro ogni previsione, a trasformarsi in una continua pioggerella di tipo quasi autunnale. Invece dei nembi verticali che si alternavano a strisce di azzurro, ha visto il cielo farsi uniformemente grigio e melanconico.

Intanto i bollettini meteorologici di bando annunciato ancora stamane un periodo di « instabilità », con manifestazioni temporalesche discontinue. Le nuvole, che evidentemente non hanno quanto affermano gli esperti, mantengono il loro aspetto autunnale.

Vi è da sperare che non ci riservino un giugno come quello dell'anno scorso, caratterizzato da raccolti devastati, torrenti in piena, campi allagati, frane ruinose, strade interrotte. Il turismo ha già cominciato a subire qualche danno: da alcune località montane della provincia si segnalano precipitose fughe dei primi, rari villeggianti. In altre si è notata una brusca diminuzione nel ritmo delle prenotazioni di camere e di alloggi.

Una cartuccia di pistola gli esplode tra le mani

Un giovane di sedici anni si è ferito, poco dopo le otto, con una cartuccia di pistola scoppiatagli tra le mani. Si trova al Franco Granata, abitante in via Reggio 2.

Stamattina il giovane aveva tentato di scaricare un proiettile trovato per la strada. Con un attrezzo aperto per togliere la capsula, quando la cartuccia è esplosa, sollevandogli la mano e lacerandogli la pelle della dita.

Soccorso all'Istituto Chirurgico Ortopedico Maria Adelaide, i sanitari lo giudicavano guaribile in 5 giorni.

Il « Torchio d'Oro 1958 »

In occasione della festa sociale, l'Associazione Progresso Grafico ha offerto il « Torchio d'Oro 1958 » all'editore gr. uff. dott. Tancredi Vigliardi Paravia, che dell'Associazione è presidente onorario. Questo simbolico, omaggio del vicepresidente rag. Ernesto Varoglio, sarà assegnato ogni anno alla persona che nella sua attività avrà acquisito meriti particolari, in quanto abbia promosso o favorito la diffusione della cultura professionale grafica specialmente tra i giovani.

Impazzisce sotto l'infuriare del temporale

Una donna è uscita nel cortile della propria abitazione, in via Santa Giulia n. 35, ieri pomeriggio mentre infuriava il temporale ed è rimasta sotto la pioggia cantando e ridendo. Gli inquilini osservavano la scena da dietro i vetri senza osare di intervenire per timore della sua reazione. E infatti quando poco più tardi è stata accompagnata dalla « Volante » al commissariato e sottoposta a visita medica, è stata giudicata inferma di mente.

La donna abita con il marito calzolaio nel retro della bottega situata al piano terreno. Fra i due non corre buon sangue e i litigi sono frequenti. Nel primo pomeriggio di ieri il marito l'aveva chiusa fuori senza ascoltare le sue proteste. Erano intervenuti due agenti i quali avevano accompagnato la donna al commissariato, e l'avvocato Sulis, visitare, ha fatto rilevare l'assenza (totale) normale.

Alle ore 17 ora i due coniugi scoppiava un nuovo litigio e questa volta la sventurata si metteva a cantare e a ridere dimostrando di avere completamente perduto il senno.

SPETTACOLI

Teatro Nuovo ROMANO
Da domani ore 21,15
GIUSTINO DURANO presenta
SSSSSTI
RECITAL MAGAZINE in due tempi

SALA GAY ESTIVO
« Bolton Rock-Guapacha-Samvacha » la nuova danza che imperversa al ritmo dell'Orch. Boccaccio ore 22. Caso pioggia terrazzo coperto.

Allievi ufficiali — I corsi A.U.C. del Servizi Sanitario e Veterinario si inizieranno il 1° ottobre. Domande entro il 16 giugno.

Piscina comunale — Giovedì sarà riaperta al pubblico la piscina scoperta dello Stadio Comunale col seguente orario: lunedì dalle 13 alle 19; giorni feriali dalle 10 alle 19; festivi: 1° turno dalle 9 alle 12; 2° turno dalle 13 alle 18,30.

DORIA
OGGI
UN MERAVIGLIOSO FILM IN SUPERSCOPE
O.W. FISCHER ODILE VERSOIS HORST BUCHHOLZ
PRINCIPE FOLLE
HARALD BRAUN

Imminente al VITTORIA
Un film mai dimenticato
MATURE - DONLEVY - GRAY
IL BACIO DELLA MORTE
RICHARD WIDMARK

DOMANI AL LUX
ROBERT MITCHUM
IL CONTRABBANDIERE

DISCO
Microsolco cm. 30, bellissima, in omaggio, ordinandoci entro il 30-6: FONOVALIGIA moderna, elegante, bicolore, 4 velocità, 3 valvole, altoparlante 325 mm., arricchimento automatico per tutte le incisioni, al prezzo eccezionale di L. 24.000. Espositori - informaz. - Provet: C.E.I. - MIGLIORE Via XX Settembre 69 (piano 1°), quasi angolo via Garibaldi (Spedizioni: L. 500 in più; preventivo gratis)

progas apparecchi a gas grandi marche
progas assistenza gratuita ai clienti
progas grande scelta ad ogni prezzo
VISITATE SENZA IMPEGNO, LE SALE VENDITA
"progas„
Via S. TERESA ang. via S. TOMASO 34
Via XX SETTEMBRE 45 (Palazzo Gas)
Corso GIULIO CESARE 97
Via FELICE 4
Pagamenti rateali a speciali condizioni

Per nuova ambientazione locali la Ditta
BERTOLINO VIA XX SETTEMBRE 22
SALDA TUTTI GLI ARTICOLI A PREZZI DI COSTO
MAGLIERIA FILO E LANA
COSTUMI DA BAGNO - BIANCHERIA INTIMA

Oggi al Cine TORINO
ritorna la più formidabile coppia dello schermo
JERRY LEWIS - DEAN MARTIN
NEL COMICISSIMO FILM
OCCHIO ALLA PALLA
Distribuzione PARAMOUNT FILM

Boniperti scrittore

Quanta e quale fioritura di libri intorno alla Juventus di quest'anno! Tanta e tale da uscirne allentata l'estasi del declino scudetto. L'*animus exsultandi* che non vuol parole. Ma sono ancora tanti gli eretici da conquistare, tanti i pigri da scuotere, che un sovraccarico di bibliografia juventina non può fare che bene. Tralasciando testimonianze minori, sbocciate ancor prima che il campionato finisse, *I dieci scudetti della Juventus* di Alberto Fasano (T.E.C.A., Torino) riovvia ordinatamente i dieci primati con una diligenza che non si potrebbe maggiore. I giovani che non l'hanno ancora fatto, si impadroniscano la formazione del primo scudetto (1905): Durante; Armano, Mazzia; Walty, Goccione, Dimet; Barberis, Varetti, Forlano, Squir, Donna. Quanta forza d'espansione in questi nomi per così dire presaghi! Si sente che la «Juve» è nata bene, in una temperie asciutta e gentile, tra di Quintino Sella e di Giuzzino. Il secondo scudetto (1925-26) ci trovò nati e cresciuti; di tutti gli altri fummo indegni quanto ardenti tifosi.

Su un piano diverso si pone il «numero unico» — edito dalla stessa T.E.C.A. — «...e dieci!» (a cura della direzione juventina); ragguaglio illustrato e tipograficamente sfarzoso dell'annata testè conclusa. Qui la Juventus 1957-58 si specchia in se stessa; non per vanità, ma a memoria e sprone. Qui rincorrono tutte le partite dell'anno, qui si rifanno tutti i giocatori, in parata di spazio e di ricordo. Fra le splendide immagini si distendono le migliori penne del giornalismo sportivo, da Pozzo, Berra, Ambrosini e Carlin, a De Martino, Roghi, Bertoldi, Roccati, Verrati, Oppio, Slawitz e molti altri. Spetta poi a noi muovere questa rigida Sistina, scatenarla, secondo le preferenze, intorno a Charles, Sivori e via dicendo. In quanto alla morale, giorgia da sé: Arrivati, stimati; sei bello!

Ma la novità davvero pungente è *La mia juventus* di Gianpiero Boniperti (G. P. Ormezzano, editore), cui aggiunge pregio una bella prefazione di Carlin. Pare impossibile che così giovane il Boniperti abbia tanta memoria di ricordo. Nel tempo che noi ci rimbecilliamo nella maturità, questo cherubico ragazzo è diventato uomo, e come sveglio. Si è affacciato anche amare al cinema (*L'inafferrabile dodici*); nell'oratoria ha fatto e fa buona prova (ecco miei *speeches* si fanno ricordare); oggi nelle lettere, più precisamente nell'autobiografia, non si vede quale altro «interno» di tutti i tempi gli possa contendere la palma. Boniperti non è il calciatore muto che si butta al giornalismo (un pesce dubbio); è il calciatore allo zenith dell'arte che parla di quello che sa e fa; il contenuto gli esce dagli orecchi. Perciò scrive anche bene, cioè concreto; né la sua modestia (il possessivo del titolo ha valore di oggetto: la Juventus ha me) è mai imbecille. Tocchi, passaggi, fraseggio, riportano alla pura semplicità dei primi secoli; forse per via impensata redattori juventini abbiano trovato un delizioso «minore»; il Belcari, il Cavalen delle ore fresche.

«Sono nato a Barengo, un paese a venti chilometri da Novara, fra Momo e Fara, alla confluenza della Val d'Ostola con la Val Sesia...» Sentite subito freschezza d'erba.

Come tutti i buoni libri, anche quest'operetta si legge e si rilegge. E' dolce, quando fa sera, chetati in maglie e i ragazzi, cercare l'angolo più riposto della casa e lì aprire il cuore al cuore del «capitano». Fra tanti eroici, Boniperti è rimasto schivone dalla culla; e quantunque chi è stato dei nostri, tale sia sempre (*semel juventinus, semper juventinus*), e nè discussioni né reingaggi cancellino il crisma, questa sua continuità di maglia lo fanno reverendo anche ai più cauti tifosi, spirito archivio vivente di almeno tre lustri di storia sociale. Come può se ne avvantaggia la sua prosa, è presto visto. *La mia juventus*, prospettante sulla strada fiancheggiata dai corridoi, è tramato di notizie, aneddoti, particolari curiosi; diletto l'epos, sul filo autobiografico, fa sentire la vita di tutti i giorni, con le luci e le ombre, gli allori e le negnole. In simbiosi con la squadra, l'atleta-scrittore sente ed canta con lei; ora passa rapido e accorato sulle cose (a pena al Dino Compagni della *tranvata*), ora ci si ferma con la ragionante spiritaleria di un Cellini. Ma poi da questa memorialistica così giovane, così segreto e devoto, scatta una lezione morale: il senso indefettibile della giustizia sportiva, il cavalleresco rispetto dell'avversario.

Per noi è andata, siamo all'inferno; ma i giovani che si incamminano sulla via del «tifo» (magari illudendosi di farci qualche passo e tornare indietro) potranno nelle ore maledette avere ristoro da questo libretto così moderato e elegante in tanta accensione e perciò, in questa cerchia e ai nostri usi, vero libro da capezzale, da aggrapparcisi nelle notti terribili dalla domenica al lunedì. (E già ci risulta che madri e spose gli hanno fatto buon viso, avendoci subodorato la grazia dell'unguento).

Ardiamo di dare un consiglio al Boniperti, sacrebbe quello di continuare a fare lo scrittore, non *ex projecto* (se ne sono già tanti), ma così come ha fatto ora, in margine ozioso alla sua passione e professione juventina. A differenza della francese e inglese, la nostra letteratura è scarsa di memorialisti; ed essendo infinite le vie del Signore, accetto di buon grado tutti i tributi. E poi quant'è che si aspetta un grande romanzo sul calciatore? Questa del Boniperti è cara tela; a chi sa, da cosa nasce cosa... potrebbe egli stesso, preso animo, fornirlo.

Così la nostra annata finisce bene, e sotto il rispetto sportivo e sotto il bibliografico. Non ci fossero quei sacrifici di avvocati, si potrebbe tirare il fiato, dormire sugli allori. Ma già nell'esultante sinfonia per il decimo scudetto conquistato, i più inorecchiti di noi avvertono qualcosa che non va. E' il tarlo del domani, lo scudetto 1958-59 ancora da disseppellire. Non c'è poco che nei libri; e anche per questo ci è caro che un juventino, e di così pura estrazione, ne abbia scritto uno.

Leo Pestelli juv.

GALA' FUORI STAGIONE SABATO ALLO "SPORTING„ DI MONTECARLO

Nathalie Wood e Frank Sinatra nel film «Kings go forth» che sarà proiettato in anteprima mondiale a Montecarlo il 14 giugno a beneficio del Fondo delle Nazioni Unite per i profughi, alla presenza dei principi di Monaco

Sinatra canterà per Grace di Monaco

La serata sarà a beneficio del Fondo delle Nazioni Unite per i profughi - La anteprima mondiale sarà proiettato "I diavoli al sole„ (protagonisti Sinatra, Tony Curtis e Nathalie Wood) Oltre ai principi, saranno presenti anche Truman e la moglie

Nostro servizio particolare

Montecarlo, giugno.

Sabato Montecarlo vedrà un galà imprevisto, fuori stagione. Alla presenza di Grace e Ranieri, Frank Sinatra canterà alcune delle sue canzoni nel famoso salone dello Sporting dopo una cena *aux chandelles*, che a sua volta sarà seguita il seguito di uno spettacolo benefico. Al cinema Gaumont infatti sarà proiettato in anteprima mondiale l'ultimo film diretto da Frank Ross, *Kings go forth* (I diavoli al sole), girato in parte sulla Costa Azzurra, avendo come protagonisti appunto Sinatra con Tony Curtis e Nathalie Wood. La serata è a beneficio del Fondo delle Nazioni Unite per i Rifugiati. Dai profughi la principessa Grace si occupa personalmente da vario tempo e l'opera le sta a cuore.

Il film ha un argomento sempre attuale: l'amore e la questione razziale. C'entra ancora la guerra: siamo nell'agosto '44 quando gli americani combattono contro i tedeschi nelle Alpi Marittime. Sam Logging (Frank Sinatra) comanda una compagnia esposta al pericolo da 180 giorni. Giungono rinforzi: fra questi è il caporale Britt Harris (Tony Curtis), bel giovane, figlio di papà. Diffidenza di Sam. Sulla Costa Azzurra questi incontra Monique Blair (Nathalie Wood) e ne è ricambiato. Ma la ragazza gli dice di esser figlia di un negro. Dramma spirituale di Sam. Intanto Monique scopre Britt e se ne innamora. I due decidono di sposarsi. Ma Britt non ha intenzioni serie: Sam lo dice a Monique. Disperata questa tenta annegarsi, ma viene salvata. La scena ispira Sam e Britt partono volontari in ispezione nelle linee tedesche, scoprono le posizioni nemiche e snidano dal villaggio gli occupanti, poi prima di far saltare il paese, trasformato in deposito nemico di munizioni, fuggono. Un franco-tiratore uccide Britt. Sam ha un braccio perduto, ma si salva. Trascorrono mesi a Parigi. Un giorno Sam torna alla villa di Monique, ora trasformata in scuola per orfani: la fanciulla si è dedicata alla missione di insegnante. Il film vorrebbe combattere i pregiudizi razziali e l'intolleranza, «malattia ben più terribile di qualunque malattia fisica».

Sinatra è l'attore adatto perché fin da piccino ha vissuto in mezzo alle dispute fra irlandesi, italiani, ebrei e negri del quartiere dove abitava ed è cresciuto con l'intenzione di lottare contro tutte queste forme di violenza contro gente di razza, religione o nazionalità diversa. Nel film Sam combatte un'aspra battaglia contro la propria intolleranza razziale. E la pellicola stessa vuole essere un messaggio per la pacificazione delle razze.

Girato in gran parte qui, *Kings go forth* ha dovuto superare difficoltà non lievi. Tony Curtis e Nathalie Wood sono molto richiesti sul mercato internazionale e Sinatra non sa mai come risolvere il problema della sua ubiquità. Una ripresa cara. Uno dei rari momenti in cui Frank era libero, Tony girava in Norvegia i *Vichinghi* e Nathalie girava a Hollywood. Pure il regista Frank Ross doveva filmare la sequenza in cui Sinatra e Curtis danno l'assalto al «bunker» tedesco e quella in cui Sinatra e Nathalie fanno una scena d'amore. Per quest'ultima si è trovato una ragazza che rassomiglia alla Wood: la macchina ha inquadrato Frank di faccia che abbraccia e bacia la fanciulla. Alcuni mesi dopo a Hollywood, quando Nathalie fu disponibile, fu girata la scena che mostra Sinatra di schiena e Nathalie di faccia che riceveva un bacio cominciato a diecimila chilometri di distanza.

Per l'attacco al «bunker», Sinatra e una controfigura di Tony Curtis, fotografata di schiena, hanno girato qui, poi molto più tardi, la stessa scena è stata terminata con Curtis in primo piano. E così di molte altre. Nathalie non è mai venuta sulla Costa Azzurra. Nel frattempo si è sposata con Robert Wagner. Ma conta attualmente fra le attrici giovani (compie vent'anni in luglio) più quotate e contese. Sono perciò tre ottimi interpreti che daranno il tono a questo film: presentato in edizione originale, entrerà in circuito soltanto fra qualche settimana.

Ai galà del 14 Montecarlo tutta la personalità presenti sulla Costa Azzurra: non sono ancora molte, ma si parla fra esse di Harry Truman con la moglie e i loro amici Rosenman. A dire il vero, non se ne parla, si «misurra» la notizia pianissimo, di timore che l'ex-presidente, che ha minacciato di andarsene se gli fanno pubblicità, la faccia davvero. Ne sarebbe capace.

Furio Fasolo

O-XI: meraviglioso congegno elettronico

I prodigi della magìa captati e registrati su film

Un'appassionante serie di esperienze compiute dal neurologo prof. Cazzamalli mediante delicati congegni che intercettano le onde elettromagnetiche irradiate dal cervello dei sensitivi

DAL NOSTRO INVIATO

Como, giugno.

Ci furono momenti di emozione pochi giorni or sono a Como nello studio del prof. Ferdinando Cazzamalli, neurologo e neuropsichiatra. Il professore e l'ing. dott. Eugenio Gneuttu, rispettivamente presidente e vice presidente della Associazione Italiana Scientifica di Metapsichica, stavano compiendo accertamenti sulle qualità paranormali di un soggetto dalle attitudini sorprendenti: un rabdomante che rivela una meravigliosa sicurezza nel localizzare liquidi e metalli.

Controllo di un rabdomante

Il particolare interesse delle prove derivava soprattutto dal fatto che esse, in certo modo, costituivano anche un ulteriore collaudo di una nuova apparecchiatura dotata di altissima sensibilità nel captare e registrare le radiazioni elettromagnetiche del cervello. «Nei momenti — per usare l'espressione del Cazzamalli — di determinati metalli; contemporaneamente l'apparecchio elettronico fu posto in azione. Nei momenti in cui il rabdomante teneva tutto se stesso nel fare appello alle proprie qualità paranormali, l'apparecchiatura trasmetteva in onde luminose le radiazioni che andava captando, e impressionava una pellicola cinematografica. I segni che ne risultarono, in codesto esperimento come in quelli simili, avevano una strana somiglianza con l'immagine di certi fuochi d'artificio fotografati di notte. L'interpretazione di questi enigmatici segni dischiude alla scienza nuovi affascinanti orizzonti.

L'apparecchiatura cui ora si è accennato è stata denominata O-XI ed è l'ultima edizione di un dispositivo ideato nel 1935, quando la radio era poco più che ai primi passi; da allora continuò a perfezionarsi facendo propri i progressi della tecnica elettronica; ora riassume in sè quanto di meglio sia stato realizzato in tale campo in questi ultimi tempi e merita davvero di essere considerata una meraviglia di perfezione tecnico-scientifica. I suoi schemi sono stati tramessi all'estero ad altri studiosi di metapsichica, consentendosi così la nascita di esemplari analoghi.

Divinazione d'un Premio Nobel

L'O-XI fu realizzato dall'ing. Eugenio Gneuttu con la collaborazione di un valente tecnico, mentre recentemente, il signor Ferdinando Rosa, addetto alla preparazione delle macchine presso il Politecnico di Milano; l'idea di dar vita a un tale strumento da impiegare nell'ambito delle indagini metapsichiche venne al prof. Cazzamalli subito dopo la fine della prima guerra mondiale, quando a Parigi prese a frequentare il premio Nobel Charles Richet, grande uomo scienziato e come scrittore, lo scopritore dell'anafilassi, lo studioso cui spetta il merito di avere elevato a dignità di scienza la metapsichica, recando la serietà e l'organicità della ricerca scientifica nell'indagine dei fenomeni paranormali. Richet, mettendo a fuoco l'intero problema con una sola frase in epoca in cui tutto di questa materia pareva ancora indecifrabile, aveva affermato che il segreto della metapsichica consiste nell'azione di «radiazioni ancora sconosciute»; Cazzamalli, convinto di tale affermazione, volle giungere a trovarne la conferma sperimentale, mediante le possibilità di indagini che si intravedevano nella nascente tecnica elettronica. «Se le radiazioni che si sprigionano dal cervello dei medium, dei rabdomanti, dei chiromanti ecc. sono della medesima natura di quelle della radio, si deve giungere a captarle e registrarle». Tale fu il suo ragionamento. L'ing. Gneuttu, egli pure fin d'allora valente studioso di metapsichica, si valse delle proprie cognizioni di tecnico per giungere alla soluzione del problema, giungendo alla realizzazione dei dispositivi dotati di altissima sensibilità. Ne omettiamo qui la descrizione, trattandosi di materia così strettamente tecnica da riuscire accessibile solo agli specializzati.

Attività rivelatrice

Si è visto in qual modo l'O-XI, impressionando una pellicola cinematografica, registri i misteriosi fenomeni che accadono nel cervello in determinate circostanze. E' bene mettere bene in chiaro che codesta registrazione non ha nulla in comune con quelle che si compiono mediante l'apparecchio, largamente noto, denominato elettroencefalografo, il quale registra le variazioni di potenziale elettrico che si verifica nel cervello in determinate circostanze; siamo insomma nel campo dell'elettricità. L'O-XI invece registra i fenomeni radianti del cervello — non variazioni di potenziale elettrico, ma bensì onde elettromagnetiche: siamo così nel campo dell'elettronica. Si tratta insomma di fenomeni distinti e indipendenti: se, per ipotesi, un medesimo soggetto fosse contemporaneamente sottoposto al controllo sia dell'O-XI, sia dell'encefalografo, potrebbe dare risultati positivi per un apparecchio e negativi per l'altro, e viceversa.

Sotto quale profilo l'O-XI è utile nello studio di fenomeni paranormali? Il rispondere a questa domanda implicherebbe un lungo discorso: qui ci limiteremo a mettere in risalto due soli aspetti di fondamentale importanza. Per prima cosa, il prof. Cazzamalli, mediante la sua ricerche sperimentali, è riuscito a documentare la seguente verità: nei confronti dei misteriosi fenomeni che si sviluppano nel cervello, una strettissima affinità accomuna manifestazioni molto diverse fra loro: il lavoro della creazione artistica, il travaglio dell'allucinato alle prese con i fantasmi del suo mondo illusorio, l'indagine del rabdomante intento nella prospezione del terreno, l'attività del chiromante, del radiestesista, del guaritore, ecc. Il prof. Cazzamalli, mediante il suo apparecchio, captò e registrò le onde elettromagnetiche irradiate da soggetti appartenenti a tutte le categorie citate or ora: è sorprendente l'analogia che accomuna la documentazione di tutti codesti esperimenti.

Un veggente infallibile

Ed ecco il secondo punto importante. Quasi sempre al cospetto dei fenomeni metapsichici, lo studioso si chiede: «Il caso è genuino? Oppure si tratta di simulazione?». Il dubbio è tremendo e giustificato, perchè l'intera storia dei casi paranormali è fatta un intrico di fatti parziali e di trucchi clamorosi. In larga misura, i controlli praticati con l'O-XI permettono di risolvere questo dubbio, essendosi accertato quanto segue: i soggetti meritevoli di essere ritenuti sicuramente in possesso di doti paranormali essendo stati protagonisti di numerosi, controllati fenomeni straordinari, dànno quasi sempre risultati positivi se sottoposti alla prova dell'apparecchio del prof. Cazzamalli: in altri termini essi impressionano il film con le radiazioni del loro cervello. Invece dai soggetti privi di attitudini straordinarie non si ottiene nulla: il film non registra nessun barbaglio. E' bene osservare come tale controllo sia utile non solo per mascherare i simulatori, ma anche per identificare gli illusi in buona fede.

Grazie a codesta tecnica di indagine il prof. Cazzamalli ha potuto accertare la schiettezza di fenomeni assai straordinari da apporre diffalsamente credibili. Meritevole di essere citato è il caso di un soggetto sui 35 anni, A.G., che aveva sospeso di essere un sensitivo a vent'anni, epoca nella quale alcuni drammatici sogni premonitori gli si rivelarono veri fin nei minimi particolari. Cazzamalli, Gneuttu e altri studiosi ne controllarono le qualità di veggente, con esperienze circondate da misure di cautela tali da dare assoluta certezza sull'attendibilità dei risultati. Constatarono che il soggetto legge esattamente sulle carte da poker rovesciate. E ancora: posto di fronte a un mazzo di carte, fu capace di identificazioni come la seguente: «L'asso di cuori si trova al quindicesimo posto», e così via. Prove di codesta natura furono ripetute mentre A. G. si trovava sotto controllo dell'O-XI: le radiazioni intercettate dai congegni e registrate sul film presentavano carattere esplosivo appunto nei momenti in cui erano compiute le identificazioni per via extra normale.

Il pittore alpinista accademico

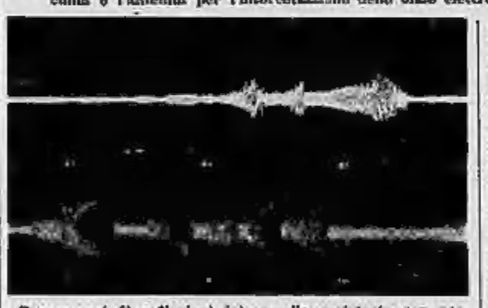
Si è detto che anche in America queste ricerche hanno suscitato echi. Recentemente una studiosa messicana, la dott. Elodia Castel de Benavides, collaboratrice della «Voz Informativa» di Città del Messico, accompagnò dal prof. Cazzamalli una signora inglese che riteneva di possedere doti di «sensitiva». Di buon grado costei si sottopose agli accertamenti dell'apparecchio. Le fu consegnata una cintura appartenente a una signora e lei del tutto sconosciuta, e le fu chiesto di tentare un esperimento di criptestesia: scoprire cioè fatti e particolarità riguardanti la persona cui apparteneva la cintura. La signora si abbandonò in uno stato sognante: le tipiche fasi della trance, e cominciò a parlare, indicando circostanze di straordinario esattezza. L'O-XI registrò una cospicua emissione di radiazioni.

Il è detto che fenomeni analoghi accadono anche nell'artista che crea e nelle persone che, essendo dotate di notevole sensibilità, siano intente nell'evocazione di ricordi colmi di significato affettivo. Tipici a questo proposito sono gli esperimenti compiuti sul pittore Luigi Binaghi, l'alpinista accademico che tre mesi or sono, partì con cinque altri scalatori per una spedizione sulle Ande. Nel momento in cui egli mentalmente rievocava una scalata, che si era rivelata ricca di imprevisti e difficoltà, le onde elettromagnetiche si irradiarono con vigore del cervello.

Questi risultati sono importanti anche perchè dimostrano come il normale e il paranormale siano accomunati da strettissima affinità.

Furio Fasolo

Il pittore e scalatore accademico Luigi Binaghi durante una delle esperienze. Visibili la cuffia e l'antenna per l'intercettazione delle onde elettromagnetiche del cervello



Due esempi di radiazioni del cervello registrate con procedimento elettronico: in alto, i fenomeni di un rabdomante; sotto, il caso di un soggetto dai segni altrettanto

Il prof. Cazzamalli mentre segue l'andamento d'una prova. Nella fotografia si scorge solo una parte dell'attrezzatura

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Galone La Stampa Via Roma ang. Accetta, tel. 53-111

Alfieri: ore 21.15 debutto Balletto Caucasico della Georgia.

Carignano: ore 21 sfilata di moda per debuttanti e balletti di Bella Hutter. Serata benefica del «Soroptimist Club». E' assicurato uno speciale servizio tranviario.

Ranzato Nuovo Teatro (Galleria Subalpina): domani 21.15 Giustino Durano in «Recital Magazine»

Teatro Mobile Piemont. (p. Bengasi, Lingotto). Comp. G. Bondi: ore 21.15 «La figlia maledetta».

115ª Mostra Promotrice Belle Arti (p.za San Giovanni): ore 10-12, 15.30-19.30 e 21-23.

La Bussola (Po 6): Mostra pers. Monachesi 10-13, 15-20; tel. 11-77

Al Florida (piazza Solferino, tel. 43-883): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti; canta Rita Arnoldi.

Bruno (Valentino): danze ore 21

Chalet Danze: 21 Orch. Bertolazzi

Fausto: Café chantant. Medici 113

Gay Kitten: ore 21 Boccaccio-Pippo d'Andrì; canta Salvatori.

Gran Mogo Danze: 21 pista cop.

Hollywood Danze: 21 Or. Ferrari

La Cicala: ore 21 Orch. Bonello

La Serenella: 21 Vigni-Ferraresi

Danze 100. Cav. 200 cons. compr.

Monterapportini Danze: ore 21-24

Pagoda Danze, Valenti.: 21 Canaro

Bar Varesio: Riviera in. Fontana luminosa, Valentino, tel. 682-582

Prenot. rinfreschi puntuali, spuntini piccanti dopo mezzanotte.

Chatham Bar Night Club (T. Reno 1. 55-769): Quint. Magrini. Attrazioni

Colombia Night Club: Attrazioni

Ristorti Club (via Cavour 5, telef 44-790): Comp. Gianni Romano

Le Perroquet (via Gollo 5, telefono 62-068): Danze. Attrazioni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope techn., con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario: 15.10 - 18.30 - 22

Astor: «Le signore preferiscono il mambo» Scope con Eddie Constantine e Pascale Roberts.

Ceres: Ripresa stagione G.I.A.C. Chiuso per rinnovo locale.

Cristallo: «Maigret, dietro l'indicato», M. Mahson, P. Walker

Doria: «Il principe folle» col., O. W. Fischer e Odile Versois

Lux: «La lunga estate calda» in Scope col. J. Woodward, P. Newman, A. Franciosa e O. Welles

Reposi: «I pionieri del West» e col., Joel Mc Crea, Virginia Mayo

Sassaia: «La riva delle tre ragazze colori, Scope, con Dominique Wilms, Howard Vernon, Bourvil

Vittoria «Acqua profonda» Scope Alan Ladd, D. Foster, W. Emdin

Arlecchino: «L'uomo che non voleva uccidere», Don Murray, Diane Varsi, C. Wills

Artorchino «Tom e Jerry nella seconda fantasia», Cinescopa colori.

Augustus «Il sole nel cuore» inch Scope, P. Boone, S. Jones. Pl. 500

Nazionale: «Alla larga dal mare» Scope tech. Glenn Ford, E. Gabor

Torino: «Occhio alla palla» con Jerry Lewis, Dean Martin. Ap. 10

Alessandro: «4 in ingge» Terry Thomas, Jill Adams.

Capitol: «Il porto del vizio» L. Christian, C. Thompson. Ital. con Parsi al porto dei vizio» Linda Christian, C. Thompson. Vist. min

Fiamma: «Illusione senza legge» con George Montgomery.

Hollywood: «Agguato nella jungla» tecn. J. Beaufrey, V. Fusek

Ideal «Contrabbando sul Mediterraneo» R. Taylor. Mature. Ap. 14

Maffei: Alle sbaragito. Van Johnson: Festival M.G.M. Inser. 200

Massimo «La jungla degli implacabili» John Mills, E. Portman

Principe «Agguato nella jungla» tech. John Bentley, V. Fusek

Statuto «La jungla degli implacabili» John Mills, E. Portman

Adriano «Peppino, le modelle... e chella lì» Scope. P. De Filippo

Alfieri: «La figlia di Zorro» e C. Ingrassia-Caly 10.15-21.15

Alpi «Tarantole» con John Agar, Mara Corday, Lee J. Cobb.

La Perla «Cadaille» con Raymond Burr e Takanaki Kimura.

Regina: «I giovani leoni» con Montgomery Clift e Marlon Brando. Orario: 15.15 - 18.25 - 21.40

Asti «Strana guerra notturna. Anche (1) episodio (6/18). Aport. 10.

Chieppia: «Lezione dell'inferno»

Fiz: «Un bacio e una pistola».

F. Nuova: «4 in medicina» e «I due del Texas». Ap. ore 15

N. Felice: «Quel certo non so che» colori. Bob Hope, George Sanders

Esperia: «Forte delle Amazzoni» tech. Audie Murphy, M. Greyson.

Giardino Guerrieri Alce Azzurra. tech. Tony Martin, Peggie Castle

Italiano: «Nel fango della periferia» Scope. Johns Cassavetes.

Mirafiori «Riscatto degli indiani Yinaglie: «Carrusione» Robert Taylor, Ava Gardner, Laughton

Milano: «Prigioniero della paura» VistaVision A. Perkins, T. Monro.

Préjon: «Il pozzo della paura» con Merle Oberon, Lex Barker.

Nuovo: «Pellicanieri della Rosaura» Scope non Robert Taylor.

S. Paolo «Avventi. Stanlio e Ollio»

Belgio: «E venne Dio» technicolor. Cervallo «Madame Du Barry» tech con Martine Carol.

Bellaria: «La ragazza che ha incontrato Tab Hunter, Natalie Wood

Crupo: «Il tesoro nero» tecnic Indiana Mia vita incon. Malenia V., Veneta: «La droga maledetta»

Astra «Ragazzo senza nome» con Mamie Van Doren, Lori Nelson

Garnisi «Mogambo» tech. Gardner Gilen: «Terrore a Shangay»

Excelsior: «Giubbe rosse» tech., G. Cooper, F. Goddard, M. Carrol

Massaua (p. Massaua ang. corso Francia): «Noi siamo le colonne»

Odeon: «Per le lo negro» con Joan Fontaine Burt Lancaster

Mari «Murnglie» Cela e Crok

Adua: «Passione gitana» colori

Aurora «Cowboy», pecci Apaches

Brescia «Lo assassinatore Duryea

Ex-Eden «Posto di combattimento» Falchera Tutti possono uccidermi

Fortitudo «I cavalieri del terrore»

Matar: Via col vento, Gable-Leigh

Nord «I giganti uccidono» Bellin

Palermo «Turbine di gioia» Scope

Regio Parco: «Città canore»

Speciale «Giovani leoni» Scope, M. Brando, M. Clift. Or 15.30-21.40

Reali «Strana guerra notturna. Anche

Cabiria «L'arma che conquistò il West» in technicolor.

Calzaioli «10.000 camera da letto» Scope col. D. Martin, Alberghetti, Continental La meteora infernale, Grant Williams, Lola Albright

Fiera: «Il tesoro di Rommel» a Italia: «I dimenticati» M. Presle

Moderno: «Il tesoro della montagna rossa» e «Il tradimento»

Piemonte: «Il re dei mostri» Jack Wallace, Suzy Setsuko.

S. Carlo Gangster non perdonano

Speciale «Avventure cap. Benton» tech. con John Payne, Ap. 19

Alba Siluro della morte. G. Kelly.

Apollo: «Turbine di gioia» tech con Debbie Reynolds.

Diana Clandestini della frontiera

Doria: «Sofia e il delitto».

Ebora: «Diavolerie di Tilli» tech.

Fiocchi: «Strada dell'oro».

Lattarlo: «Destinazione Tunisi»

Rossi: «Maraglio dell'odio».

Splendor: «Uomini ombra» M. Lane, Paolo Stoppa, G. Albertazzi

Umbria: «Oro dei barbari».

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.L.S. — Lux, Vittoria, Augustus, Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Cecelia, Olimpia, Astra, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Bridge, Lattario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino ed Europeo; Teatro Alfieri: Balletto Caucasico (biglietti al salone de «La Stampa») e Alla Casa del Teatro; Teatro Mobile Piemontese, p. Bengasi (biglietti alla Casa). Per giovedì: Teatro Romano: Comp. Giustino Durano (bigl. al salone de «La Stampa»).

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

Gli Astri: Luna in trigono a Urano e sestile a Mercurio. Nel clima di ieri tutto si risolverà in meglio. Vi saranno delle idee geniali dalle quali scaturirà della fortuna e delle conclusioni pratiche di singolare interesse. Cercate una testimonianza perchè dovrebbe aver (vale a qualcuno. Tipi: Ariete, Pesci e Toro.

Pesci: qualche situazione facendo lavorare il cervello ma non il lato sentimentale. Si accenderà un vero fuoco per una trave della casa nel momento più delicato della situazione. Voi stessi lo dovrete alimentare con bidoni di benzina. Vi sentirete più del solito positivi e realistici.

Ariete: proverete delle inedite emozioni pur mantenendo una certa moderazione. Avrete molto da sperare in senso realizzativo. Cogliente stima e fiducia nella cerate per delle salsee fuori programma. Vi tufferete in situazioni difficili che riuscirete a districare in un baleno.

Toro: vi presenteranno una persona apparentemente molto distante ma dalla quale trarrete una feconda collaborazione. La giornata sarà assai mobile e potrete chiapere molte dalla fortuna. Sarà prudente far prendere il fuoco dalle mani altrui.

Le previsioni per gli altri segni dello zodiaco: Gemelli: fatele dei passi significativi e delle esperienze, appoggiandovi alle antiche realizzazioni. In amore tepidezza, ma fedeltà. Cancro: vi sentirete più del solito amanti del bello, dei viaggi e delle passeggiate notturne. Converrà cambiare una certa disposizione sentimentale per variare il magnetismo. Leone: vi accorgerete con un nuovo e lui troverete dopo un colpo di testa ben assestato. Influssi che vi aiuteranno da cima a fondo. Fase attiva per le arti, l'amore e tutte le forme di bellezza. Vergine: vi sentirete in forma e tutti i vecchi malanni si risolveranno rapidamente. Troverete il senso opposto più accogliente del solito. Bilancia: non trascurate chi vi ama, perchè potreste trovare della solitudine come una punizione. Serata favorevole. Ore favorevoli 10, 17, 22. Scorpione: il campo minato vi verrà meno a nudo per darvi modo di realizzare senza pericolo di subire in seria. Potrete marciare con alacrezza e speranza. Sagittario: nuove insinuazioni vi redderanno la giornata pesante e sterile. Non dimenticate che dovete ancora usare della scaltrezza. Capricorno: qualche residuo di diffidenza verrà eliminato con una raccomandazione. Continuate a curare la vostra salute; guardate le vie epatiche e renali. Acquario: operazioni sociali che vi faranno superare la corrente contraria. Fra poco troverete ove aggrapparvi. T. Palamidessi

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque delle delle **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia o libretto vaglia, numero nel conto corrente postale numero 2/27661, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (escluso l'indirizzo, ubicazione e telefono) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuale coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni **in data fissa, urgenti o ripetute** prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera», fino ad ordine contrario, nonchè nelle edizioni più lette indicate nel listino. Le inserzioni si intendono accettate per ordine cronologico di arrivo, salvo diritto di precedenza a gli articoli di genere o franchigia attivo solo per la rivista.

Coloro che desiderano ricevere risposte ai fermo posta agenzia a Torino, possono farlo scrivere cassetta SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole (o tal caso all'importo dell'inserzione aumenta che essere aggiunta il costo della cassetta in lire 120 per diritto, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a calcolo che non possono eseguirsi il ritiro diretto collezione della risposta dal noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o oggetti di propaganda; debbono essere firmate per Posta e sono esenti da assicurata e raccomandata.

COMMERCIALE
L. 100 per parola

ARCIOCCABONE unguenti radicali anticellulitici presso parrucchi inviga. Tabacchi, 53, telefono 21-450. 5922

ARTICIANO vendo tondo tipo Kerlon cambio con frese. Telef. 787-518. 31077

AUTOMIMESA mobilitata noleggiasi 75, muoio 70, cucciola, affittasi oppure vendesi mura. Telefon. 767-948 ore 20-21. F7554

AUTORIMESSA 90 marchine cede arretrata offerta riparazioni. Telef. 45-852. 3145

AUTORIMESSA 1700 mq. centralissima, vicinanze piazza Castello, nuova costruzione, piccola settembre, affitta ottima condizioni locazione. Galetti, XX Settembre 17. 3535

AUTOSALONI moderni arrivati, zona Francia, cedo, vendo. Telef. 73-720. 3764

AVVIATA lavoro pelletteria analfrodisi altezza cedesi in Sono causa salute cedesi eventuale permuta con cascina alloggio o terreno. Telefonare pomeriggio 340-284.

AVVIATA officina elettronica vendo o cedesi causa malattia. Telef. 780-132. 7651

AVVIATISSIMA azienda artigiana costruzione radio televisori cedesi con marchio licenza causa trasferimento locali 8 addetti molto ottimo affare. Telefonare 694-133, festivi. 68471

AZIENDA industriale redditizia associerebbe disponendo 15 milioni impiego personale. Scrivere cassetta 9044, SPI, Torino. F7554

AZIENDA lavorazione cemento sviluppo cedesi per inadempienza vendo causa lavoro Telefonare 777-632 ore pasti. M7101

CENTRO gennaio terreno alta riviera ponente, 6500 metri, Aurelia mare, valore attuale 20.000.000 cercasi permuta 12 milioni, interessi 10% restituibile metà 5 anni, interessenza. Rivenditore [illegible] locali. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. 6158

CARETTI ripara rapidamente esperto riavvolgitore. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino. 6011

CHIOCHERIA lavorazione avviatissima, vendo con impianti modernissimi. Telefonare 780-341. 30491

CESA trasferimento cedo oppure cerca società interessata aggiornata accettazione attivata. Scrivere cassetta 4343, SPI, Torino. 88003

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissimo macelleria laboratorio centrale, sul macchine, cedesi 3.000.000. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, piccola fabbrica liquori, colmpri, redditizia, 55 anni di attività, cedesi causa vecchiaia.

CEDESI avviatissimo alimentare centro industriale Ferriere Fiat Avigliana. Telefonare 780-761. 88672

CEDESI, causa malattia, negozio calzature, ottima posizione. Telef. 32-602 760-304. M7011

CEDESI causa malattia avviatissimo negozio macelleria. Telefonare 760-453.

CEDESI lavoreria centrale vero smaltare pagamento dilazionato, Tel. 40-538.

CEDESI in Biella negozio vendita mobili cicli accessori sui ufficio e locali, stupendo magazzino, occasione. Scrivere cassetta 109 B, Pubblimon, Biella

CEDESI licenza trasferibile commercialisti drogheria pelli cuoi colori sintetici pronto. Telefonare 326-912. F7098

CEDESI primaria latteoceria bar incasso 900.000 settimanale forte incasso, Mongrilia, Vittorio Amedeo 12. 8919

CEDESI rilevando per cessazione. Telefonare 42-679. M7172

CEDO avviatissimi commestibili drogheria, bar, pasticceria, rivendita, salumeria, ottima affare. Medico a Bonino, corso Francia 2. Telefonare 51-642. 3527

CEDO caffè trattoria giochi lavoro 12-ottobre, distributore locanda, Lotto, Telefonare 660-268. 66606

CEDO causa salute avviata merceria, Settembre cassetta 4230, SPI, Torino. 87502

CEDO garage noleggio riparazioni auto accessori, Via Brunetta 33. F8307

CEDO macelleria ognun, nuova apertura, unica zona. Telefonare 370-880. M7088

CEDO ristorante centrale affittasi alloggi tipo mille 3.000.000. Tel. 45-177.

CERCO 1.000.000 garantita casa negozio forte interesse un anno. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino. 87502

CERVINIA Albergo 60-70 letti, ristorante, taverna, garage, vendesi oppure affittasi rivolgersi Mariolattoer, Cervinia (Aosta).

COLORI negozio avviato cedesi. Telefonare 777-632 ore pasti. M7101

CONTRO gennaio terreno alta riviera ponente, 6500 metri, Aurelia mare, valore attuale 20.000.000 cercasi permuta 12 milioni, interessi 10% restituibile metà 5 anni, interessenza. Rivenditore [illegible] locali. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. M7047

CORNICIAIO specializzato cedesi causa malattia. Telefonare 780-341. 30491

DAR cedesi importante redditizia 800.000 mensili netti cedesi. Quirico, Garibaldi 2. Telefono 48-837. 3145

DAR lavoro assicurato lavoratori superqualificati centrale avviatissimo muri o senza cedesi Telefonare 384-488. M6043

DARAMONA, Di Sanni 81. Rivendita pane kg. 180 aumentabili, 4.850.000; lattaria 100 litri 2.500.000, M7075

DARTOLERIA merceria, giocattoli, chincaglieria, alloggio cedesi 2.100.000. Martello, Ibalino 17. M7047

DAUSA esercizio cedo avviatissima trattoria con impianti modernissimi. Telefonare 760-341. 30491

DESI trasferimento cedo oppure cerca società interessata aggiornata accettazione attivata. Scrivere cassetta 4343, SPI, Torino. 88003

DISTRIBUZIONE avviatissimi alloggiettini vuoti tutti confort centrali. Di Nanni 8 bis, pomeriggio. 03695

EGENZIA Sacco, via Andrea Doria 8 vende terreno collinare 1100 mq. cascina legno, luce, acqua potabile, 1.650.000.

EGENZIA Sacco via Andrea Doria 8 vende camera cucina affittato 10.000 mensili, 1.050.000. 2956

ELASSO vendesi signorile nuovo appartamento centrale al mare, ammobiliato, secondo piano, Garbesi, telef. 41-030. Leonardo Da Vinci 67. 66416

ELLOGGETTI nuovi, compresso mutuo, una, due camere, vendiamo 1.800.000, 2.150.000, 2.300.000. Paolo Sarpi 58.

ELLOGGETTI speciali vendonsi camera tinello cucinino freno sulla mancanza rivetto, prezzi subito, Corso Tassoni 77. Telefono 283-740. M7167

ELLOGGETTO camera cucina in casa di civile conformazione centrale, vicinanze nuova sede Fiat, vendesi conveniente mente facilitando il pagamento. Telefono 70-503. 7624

ELLOGGI lib. i comperi, negozi alto reddito terrazzata, ascensore, vendiamo facilitando pagamenti. Ispettori 16. Ore 12-15.

ELLOGGI signorilmente arredati, 3-2-1 camere più servizi, vendonsi in posizione ottima, prezzi ottimi, trasferti mutuo. Ti. volgersi cantiere, via Cavaudone 18.

ELLOGGI signorili 2-3 camere servizi 20% contanti, 80% mutuo, 50% rateazione quinquennale, zona Parella, Berrini vendonsi direttamente. Telef. 775-957.

ELLOGGI signorili panoramici 1-2 camere tinello, cucinino servizi, vendesi zione Traiano angolo via Volli (fronte Fiat Mirafiori). Telef. 683-417.

ELLOGGI 1-2 camere tinello servizi vista panoramica vende impresa. Via Traiati 64. Telefonare 336-676. 7907

ELLOGGIO camera tinello cucinino terzo piano, ascensore, vendesi subito. Telefonare 780-694. 3841

ELLOGGIO camera tinello cucinino terzo piano, ascensore, vendesi subito. Telefonare 780-694. 3841

ELLOGGIO nuovo 4 camere con mq. 200 giardino vendesi, Scrivere cassetta 3980, SPI, Torino. M6721

ELLOGGIO nuovo signorilissimo, corso, convenientissimo, ottimo impiego capitale vendesi. Telefonare 53-400. 105549

ELLUSSO centrale 4 camere doppi servizi, eventualmente dividibile, Italia chiamata, in casa di nuova costruzione, vicinanze corso Massimi, vendesi. Telefonare 70-503. 7624

l'industria mobili arredamenti

amma
di TORINO

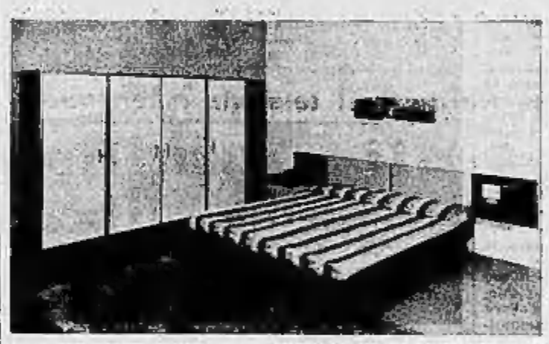
produttrice dei mobili componibili

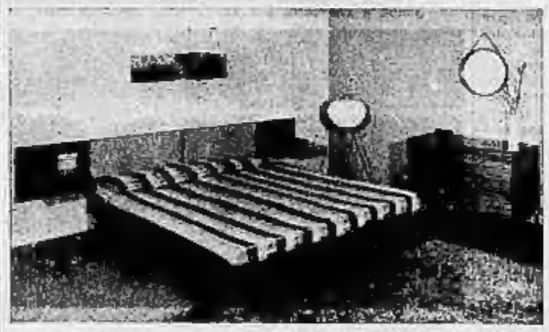
SERIE "ÆDES"

i mobili funzionali dai molteplici usi e dallo stile inconfondibile.

Presenta:

una nuova realizzazione su disegno di MARIO DE CARLI





mobili razionali di linea nordica per camera da letto

caratteristiche particolari:

- Armadio ampliabile o riducibile nelle dimensioni volute
- Letto matrimoniale divisibile in letti singoli
- Comodini applicabili e girevoli su cornice a frizione
- Costruzione eseguita con pannelli di legno stabilizzato
- Lucidatura opaca satinata con vernici svedesi originali.
- Esterni in parte rivestiti con rabannes africane

IN VENDITA NELLE SALE ESPOSIZIONE **amma**

PIAZZA SOLFERINO 5 angolo VIA ALFIERI - TELEFONI 44.524 - 47.997

ELLUSSO centrale 4 camere doppi servizi, eventualmente dividibile, Italia chiamata, in casa di nuova costruzione, vicinanze corso Massimi, vendesi. Telefonare 70-503. 7624

ELLUSSO in casa di [illegible] ne, camera, cucina, cucinetta, bagno, affitta a L. 14.000 mensili, ati in via Biglia 8, vendesi conveniente. Telefono 70-503. 7624

ELLOGGI in palazzina, villaggio residenziale signorilissimo, Fonte Verde 7. Visiti positivo cantiere. 440

ELLOGGI in palazzina, villaggio signorile isolato residenziale. Telecchi 38, cantiere. Visiteli pomeriggio. 440

ELLOGGI panoramici lussuosi 2-4-5-6-7 camere, ascensori, doppi servizi, stupendi terrazzi 32.000.000. Telefonare 47-387. Amministratori.

APPARENZE, alloggio [illegible], tinello, cucinino, bagno, modernissimo, affittato a gas causa vende 3.750.000. Telefonare 538-383. 7623

APPARONE cascina libera 10 camere cucina barriera Milano, 6.500.000. Visitabile Ghersi. Alessandria 47.

APPARONE! Centralissimi, Cavoura one stabilire 600.000; due camere grandissime; 980.000. Pavimenti nuovi, quarto piano, liberi subito. Telefono 538-948.

APPARTAMENTI lussuosi in zona signorile, vendonsi, grande hall, salone, quattro camere padronali più servizi. Ricevono cantiere via Morghen 32 (ponte Risorgimento). 7624

APPARTAMENTO 4.500.000 corso Francia, camere 3 cucina, ascensore, termosifone, lusso. Cassina, Telef. 48-870, 767-514.

ARIA abbordabile 100 camere zona Rivoli, vendesi anche frazionatamente. Telefonare 44-436. 480

ARNALDO da Brescia 18, libera subito elegantissimi vendonsi alloggi. Giorni pari ore 17-19. 88584

ARONA 5 (immediate adiacenze corso Lecce) vendonsi alloggi liberi ai occupati 3-2 camere, garages. Comode condizioni di pagamento. Affarone. Visite 17-19

AUTORIMESSA corso Vercelli 326, angolo via Bardonecchia, reddito 2.640.000 annue, capacità 180 macchine, vendesi subito. Telefonare 780-694. 3841

BARRIERA Milano, Brandizzo 25, vendesi alloggetti liberi, doppi servizi, terrazzi, ascensore, riscaldamento, visite 17-19. Facilitazioni pagamento.

BELLISSIMI alloggi 2-3-4-6 camere servizi, bilocali e palocchi, vendonsi corso Francia 224. Visibili 18-20. Tel. 273-671.

BIANCHI 35 tra corsi Brianza e Tassoni, parzeni Racchi, proprietario vende alloggi 2-3-4 vani liberi ai occupati. Facilitazioni pagamento. Visite ore 16-17. 7295

CASA nuova zona lusso, 28 camere più 7 garages, alloggetti camera tinello cucinino disponibile termo unico accessorio; affittata, vendiamo 35.000.000, rubrica 5%, eventualmente permutasi con terreno edificabile. Bellfiore, XX Settembre 3, telefono 53-912. 30022

CASA nuova bellissima 20 camere più alloggi servizi, reddito 1.600.000 privato vende direttamente 16.500.000; altra reddito 2.500.000 22 camere quattro garages 200 mq. scrivibile 13 milioni 500.000, milanese. (Regina Margherita). Telefonare 761-711. F8965

CASA zona Maurizio Costanzo ingresso autostrada adiacenze 70 camere con servizi, rendo, vendesi 80.000.000. Bianco, Carlo Alberto 41. 5017

CASA 10 camere laboratorio garage zona Lingotto vende 7.200.000. Telefonare 681-858. F8965

CASA 90 camere, più servizi, 3 cortile, terreno, ascensore, rubrica 5%, moderna costruzione recente, zona Torino, residenziale silenzio, telefono 42-634. 88628

CASA 40 camere più negozi, terreno, ascensore, reddito 8%, mutuo, centrale zona recente, zona Torino, vendesi, Abbona, telefono 42-653. 88628

CAUSA malattia privati vende 5. Rita alloggio camere, tinello, cucinino, terrazzo, affittato reddito 9%, libero, prezzo conveniente, Domusa, Garibaldi 29.

CAUSA trasloco Liguria, cedesi vendesi immediata vicinanze Torino casa con mutuo 12 stanze, alloggi (squalliti, reddito 900 mila, richiesta 8.500.000 trattabili. Telefonare amministratore 718-152. Alfieri.

CENTRALISSIME soffitte adiacenze alto reddito, vendonsi, Palestro 9. Visite 18-19. Telefonare 650-076. 5964

CENTRALISSIMI alloggi 5-6 camere cortili, vendonsi convenientemente. Cerutti, A. Doria 15. 384

CENTRALISSIMO alloggio secondo piano, sette vani e servizi, casa vecchia ristrutturata, libero subito, vendesi, 50 mila mq. Telefonare 50.440. 7

CENTRALISSIMO, piccolo stabile, 3 camere belle, più salone (24 mq.), cucina, doppi ingressi, luggi, vendesi quartiere, Carlo Alberto, Emanuele 41-163. 5570

CHIOCO impresa per costruzione casa 54 camere, pagamento parte contanti, parte terreno semicentrale, progetto approvato, tutti servizi. Telefonare 63-826. 7503

CLOCCHETTO signorile 3, Rivarolo vendesi camera e servizi vendesi 2.800.000. Ispettore, Carlo Alberto 41. 5017

COLLETTE 3 camere cucina lusso bagno, via Avigliana 26. 2.800.000. Telefonare 657-694. 6161

COLLI finissimi 5-6 camere tinello cucinino bagno completo terzo accessorio lusso vendesi via Leinì 123. Telefonare 677-416. 05720

COLLI in casa signorile ottimi bilocali, posti entro agosto, soleggiati, 1 più servizi, 2 più servizi, [illegible] ribili, vendonsi via Bonzo Ayres 49, 51, 53 vicinanze corso Agnelli. Visite ore 16-18. Telef. 70-503. 7624

COLLI in casa di [illegible] ne, camera, cucina, cucinetta, bagno, affitta a L. 14.000 mensili, ati in via Biglia 8, vendesi conveniente. Telefono 70-503. 7624

COLLI in palazzina, villaggio residenziale signorilissimo, Fonte Verde 7. Visiteli pomeriggio. 440

COLLI in palazzina, villaggio signorile isolato residenziale. Telecchi 38, cantiere. Visiteli pomeriggio. 440

COLLI panoramici lussuosi 2-4-5-6-7 camere, ascensori, doppi servizi, stupendi terrazzi 32.000.000. Telefonare 47-387. Amministratori. 8708

COLLINO piano rialzato in casa signorile adatto ufficio ed abitazione, composto di due camere più servizi, vendesi cantiere, via Morghen 32 (passeggio). Telefonare 53-400. 105549

COLLODI stabile ultimo piano, 3-4 camere, servizi, vendesi affittati. Principio d'Acaia 16 (cavalcavia). 4825

COLLOGNO signorile 2 camere servizi posto nella stazione al corso Marconi, vendesi anche con [illegible] pagamento. Telef. 70-503. 7624

COLLOGNO 4 vani servizi corso Regina [illegible] Telefono, [illegible] 64. 16447

COMPI lussuosi alloggi, doppi, tripli servizi, nuova costruzione, ventonsi, via centralissima adiacenze corso Sant Unità. Telefonare 533-510. 4388

COMPIE facilitazioni pagamento, nuova via Desenzano 82, via della Robbia (Venchi Unica) ena, due camere, tinello, cucinetto, cameretta lavanderia 6-8. Visite: anche il [illegible] pomeriggio. Telefonare 538-251. 8475

CONSORZIO [illegible] Torino, Via Cernaia 36, Torino, vende alloggi 2-3-4 camere, doppi servizi, ampia luminosità, ascensore, riscaldamento centrale, ottima costruzione, ottimo impiego capitale. Telefonare 53-400. 105549

CORSO Francia 2 camere cucina servizi, vendesi, Palestro 9. Visite 17-19. Telefonare 650-076. 5964

CORSO Regina alloggio 2 camere cucina servizi nuova signorile vendesi. Telefonare 398-645. 31497

CORSO Racconigi angolo corso Regina eseguiamo vendita 3 camere cucina terrazzo. Telefonare 44-222. F6079

COSTRUTTORE vende direttamente case moderne reddito, zona Francia. Tel. 73-720

COSTRUTTORI Intercittadini Luiss-Cesa, tel. 46-476, 554-454 per acquisto-vendita trasformazioni locativo-commerciali dei vostri immobili. 6534

CROCETTA palazzinetta vendesi alloggio lussuoso in corso, mq. 185. Tel. 683-671.

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi semidistaccati assenzano, nafta, luogo piu signorili camere cucina 2.100.000; due camere tinello cucinino 3.500.000; camera tinello cucinino terrazzo 3.500.000; Pallonea 4, Giulian 51, Telef. 22-105.

DIRETTAMENTE rateando vendonsi alloggi due più camere posto signorili e nuovi zona Stadio, Palestrina 41-181.

FRANCIA 122 vendo alloggio libero 4 camere servizi, bagno, luogo, doppio ascensore, grande balconata e terrazzo in palazzo residenziale con vista panoramica. Prezzo e pagamento rateale. Visite 15-17. Affarone! 6082

GARETTI XX Settembre 17 vendo splendida Villanova libera 181 giornata, irrigazione, giardino, pozzo, 24 camere, stalle fienile. Eccezionalmente bella. 7625

GARETTI, XX Settembre 17, vendo appartamento ultimo piano Francia, mq. 7150, prezzo favorevolissimo, adatto frazionamento. 7625

GARETTI, XX Settembre 17, vende casa completamente libera alloggetti moderni, garitino, 4.500.000. 7625

GARETTI, XX decisamente 17, vende alloggio via Po superlusso, 3 camere cucina servizi 6.950.000. 7625

GARETTI, XX Settembre 17, vende direttamente alloggetto 2 camere tinello bagno, abitano 18.000 mensili, 2.750.000. 7625

GRAZIOSA palazzina posizione, 8 camere, servizi, giardino, ampio garage, 10.500.000. Espositore Forbello, piazza Lagrange. 7625

GRAZIOSO, signorile, panoramico alloggetto, garage, sul prolungamento Valentino, attuale vende. Tel. 541-563.

GRUPPO finanziario disponga 700 milioni vede impiegabilità casa abitata da servizi indistintamente in Torino paganti contanti esclusivo interessi. Dettagliate offerta cassetta 1023, SPI, Torino.

ILARIONE Petitti 5-7, vendonsi piccoli eleganti mansioni alloggetti mutuati. San Paolo, pagamento rateizzato 3-5-10 anni. 181, telef. 33.000. 31248

ILARIONE Petitti 21-23, vende alloggi signorili perfetti, tutti confort. Rivolgersi cantiere. 8414

IMPRESA vende magnifici semicentrali ultimo signorili tre camere cucina servizi nuovo ascensore riscaldamento. Telefono 398-645. 31497

IMPRESA vende magnifici semicentrali ultimo signorili tre camere cucina servizi nuovo ascensore riscaldamento. Telefono 398-645. 31497

LOCALI uso magazzini o laboratori, vendonsi via Torino 3-5. Visitar bilocali, mercatali, terrazzi (panoramico). 8108

LOCALI uso uffici mq. 160, con impianti e servizi, vendonsi, Via Giovanni Battista 76. Telef. 65-765.

MAGAZZINO (via Montevecchio) mq. 105 oppure 60 ovvero piancicamera. Stabile, Scarnafigi 17-18. Cantiere via Brizza n. 8

MAZZINI 27 vendonsi mura negozi, alloggi, prezzo eccezionali eccezionalissimi. Visita ore 16-18. Telef. 50-785.

META' contanti entro ottobre, metà abitazione, vendo appartamenti ultimati 2-3 camere servizi, zona corso Potenza, levante nuovissimo. Telefonare 762-010.

MENTANA 18 vendonsi alloggi signorili tre camere, doppio servizio.

MONCALIERI 307, Vendo magazzino laboratorio, alloggetto, terreno per villa. Telefonare 61-570. 88120

MONCALIERI, terrazza pallone, vendesi lotti terreno per costruzione villetta. Telefonare 46-790, 641-426. 8246

MONGINEVRO 29, vendonsi alloggi liberi ai occupati. Facilitazioni. Visite martedì, giovedì sabato ore 17-19. 3103

NEGOZI magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, attuali rappresentanze, deposito, esposizione, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 538-819. 8997

NEGOZI muri, affittati lotto reddito, via Petitti 40, vendo, facilitazione. Telefono 700-152. 87070

NEGOZIO con vetro e locale sottostante libero, Assarotti 15, vendesi. Tel. 696-008

PALAZZINE cemento libello cucinino 5. Ilia, vendo 2.350.000. Telef. 553-688.

PRIMA 126 vendonsi alloggi liberi occupati, accessori, pomeriggio, oppure telefonare 538-853 pasti. 30637

PROPRIETARIO vende palazzina 4 piani, 8 alloggi, 4 negozi, 2 magazzini, 2 laboratori, 2 garages, 2 cortili, 2 giardini, 2 ascensori, 2 riscaldamenti, 2 centrali, 2 cantine, 2 soffitte, 2 lavanderie, 2 cabine telefoniche, 2 cabine elettriche, 2 cabine gas, 2 cabine acqua, 2 cabine luce, 2 cabine telefono, 2 cabine radio, 2 cabine televisione, 2 cabine frigorifero, 2 cabine aria condizionata, 2 cabine riscaldamento, 2 cabine ventilazione, 2 cabine illuminazione, 2 cabine sicurezza, 2 cabine antincendio, 2 cabine antifurto, 2 cabine antiallagamento, 2 cabine antisismica, 2 cabine antiatomica, 2 cabine antibatterica, 2 cabine antivirus, 2 cabine antiparassitaria, 2 cabine antiinquinamento, 2 cabine antiacustica, 2 cabine antivibrazione, 2 cabine antiradiazione, 2 cabine antiultrasuoni, 2 cabine antiinfrasuoni, 2 cabine antiinfrarossi, 2 cabine antiultravioletti, 2 cabine antiraggi X, 2 cabine antiraggi gamma, 2 cabine antiraggi cosmici, 2 cabine antiraggi solari, 2 cabine antiraggi lunari, 2 cabine antiraggi stellari, 2 cabine antiraggi galattici, 2 cabine antiraggi extragalattici, 2 cabine antiraggi intergalattici, 2 cabine antiraggi metagalattici, 2 cabine antiraggi ipergalattici, 2 cabine antiraggi superiori, 2 cabine antiraggi inferiori, 2 cabine antiraggi laterali, 2 cabine antiraggi obliqui, 2 cabine antiraggi verticali, 2 cabine antiraggi orizzontali, 2 cabine antiraggi diagonali, 2 cabine antiraggi curvi, 2 cabine antiraggi spezzati, 2 cabine antiraggi riflessi, 2 cabine antiraggi rifratti, 2 cabine antiraggi diffusi, 2 cabine antiraggi polarizzati, 2 cabine antiraggi non polarizzati, 2 cabine antiraggi parzialmente polarizzati, 2 cabine antiraggi totalmente polarizzati, 2 cabine antiraggi non totalmente polarizzati, 2 cabine antiraggi non parzial

Voci insistenti ma non confermate

I medici darebbero a Soraya la possibilità di avere figli

Si dice che l'ex-sovrana avrebbe subito, o starebbe per subire, un intervento chirurgico - Molto riserbo del suo seguito e dei circoli iraniani sulla notizia - L'ex-moglie dello Scià riparte oggi da New York per l'Europa

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

La bella Soraya, ex-moglie dell'imperatore di Persia, potrebbe portare con sé un segreto (quando, oggi pomeriggio, lascerà New York a bordo della motonave *Queen Elisabeth*. Si afferma con insistenza, pur senza alcuna conferma ufficiale, che medici americani hanno sottoposto, o sottoporranno tra breve Soraya ad un intervento chirurgico che potrebbe consentirle di diventare madre. Come si sa, fu proprio la impossibilità di avere un erede che indusse lo Scià a separarsi dalla moglie nel febbraio scorso. L'atto di divorzio venne da lui firmato circa due mesi dopo.

Interpellati in merito all'«atto nuovo» che si sarebbe verificato, i portavoce di una nota clinica di New York, l'Ufficio stampa iraniano ed i componenti il seguito dell'ex-regina si sono rifiutati di rispondere con una netta smentita o con una conferma. Chi si è avvicinato di più al dirigere della notizia è stato un membro del seguito il quale ha detto: «Si tratta di una colossale sciocchezza».

Se Soraya è veramente la trice della buona notizia di cui molti parlano, dovrà attendere qualche tempo prima di comunicarla personalmente allo Scià. Questi sta trascorrendo un periodo di riposo alle Hawaii, mentre lei intende fare ritorno a Bonn, nella Germania occidentale, dove risiede suo padre il quale ricopre la carica di ambasciatore di Persia presso il governo tedesco. Inoltre giovedì il sovrano partirà alla volta di San Francisco e raggiungerà quindi Washington dove sarà ricevuto ufficialmente dal presidente Eisenhower e soggiornerà alla Casa Bianca.

Una riconciliazione fra i due rimane comunque possibile. Nel divorzio unilaterale, che nell'Iran è chiamato «divorzio singolo», c'è una scappatoia consistente nel fatto che se l'uomo si reca a trovare la donna da cui si è diviso entro cento giorni dalla firma del decreto di divorzio, essi ritornano automaticamente marito e moglie senza bisogno di celebrare un nuovo matrimonio. Per Soraya e lo Scià i «cento giorni» scadono il 14 luglio prossimo. Qualora la notizia riguardante Soraya sia vera, l'ex-regina ed il suo ex-consorte, se verranno servirsi della possibilità loro offerta dalla legge persiana, dovranno farlo entro quella data.

E' un fatto comunque che proprio l'altro ieri lo Scià Reza Pahlevi ha annunciato di essere in procinto di risposarsi. Domenica egli aveva riunito nel suo albergo di Honolulu un gruppo di giornalisti per una conferenza stampa. L'accordo era che nessuno gli avrebbe rivolto domande troppo personali o indiscrete e infatti in un primo tempo il dialogo fra il sovrano ed i rappresentanti della stampa si era limitato a questioni di carattere politico e generale. Ad un tratto però un *reporter* chiese allo Scià se avesse intenzioni matrimoniali. Dopo alcuni attimi di silenzio il sovrano rispose: «Sì, ho intenzione di sposarmi. Per il momento però posso dirvi solo che si tratta di una fanciulla di nazionalità persiana. Non intendo infatti mettere in imbarazzo la mia futura moglie». Per contro quando un giornalista aveva accennato a Soraya, Reza Pahlevi si era rabbuiato in viso ed aveva voltato le spalle al suo interlocutore.

Nessuno può sapere se domenica lo Scià fosse al corrente della notizia attribuita all'ex-sovrana, ma molti sono propensi a credere di no. Fare delle previsioni in un senso o in un altro è inutile: l'unica cosa possibile è attendere. Mancano trascorsi i prossimi trentaquattro giorni.

p. r.

La «bravata» di un fattorino genovese

Sequestrò l'ex-principale poi l'abbandonò in campagna

Dopo aver costretto, pistola puntata, la sua vittima a portarlo in auto fino a Villa Parodi, la fasciò sulla strada proseguendo poi da solo per Torino - Il giovane domani alle Assise di Alessandria

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

Uno sconcertante giovane, detenuto nelle carceri di Alessandria, compare domani mercoledì davanti alla nostra Corte d'Assise, imputato di tre gravi reati: sequestro di persona, violenza privata aggravata, rapina aggravata. Si tratta di Gianluca Cannone, nato a Genova il 5 marzo 1930; venne to come fattorino, all'età di 14 anni, in una ditta genovese, passava in seguito presso l'Agenzia marittima «Balentero-Canepa-Tuena»; di qui veniva licenziato il 30 ottobre 1956 per scarso rendimento.

La sera del 25 febbraio 1957 l'agente marittimo Arturo Tuena, che conta ora 58 anni, è nato a Roma e risiede a Genova in via dell'Amore, contitolare della predetta Agenzia marittima, veniva invitato dal Cannone a scendere in strada per un colloquio urgente. Giunto che fu sulla via, il giovane, impugnando nella destra una pistola e nella sinistra un coltello a serramanico, imponeva all'ex-principale di mettersi al volante della sua automobile, sulla quale saliva anche lui. Sotto la minaccia delle armi, il Tuena, terrorizzato, guidava la macchina attraverso il Passo dei Giovi verso il Piemonte, secondo le ingiunzioni del Cannone.

A tarda notte l'auto giungeva nei pressi di Alessandria. Il Tuena appariva letteralmente disfatto, incapace di agire, e in tale stato veniva abbandonato in aperta campagna, alla frazione Litta Parodi, mentre il fattorino, presa la guida dell'auto, proseguiva la corsa. Giunto a Torino, si sparava un colpo di rivoltella in direzione del cuore, ferendosi non gravemente per cui, dopo una breve degenza al nosocomio, veniva tradotto in stato d'arresto da Torino alle carceri di Alessandria. Intanto il Tuena, dopo aver raggiunto a piedi la nostra città, all'alba si era presentato in Questura, denunciando l'aggressione subita di cui diceva di ignorare le cause.

Aperta regolare istruttoria in merito al singolare episodio, il giudice istruttore del Tribunale di Alessandria, dr. Busto, affidava al prof. Pappalardo, direttore del locale manicomio, l'incarico di sottoporre il Cannone a perizia psichiatrica. Questi è stato definito sano di mente e socialmente non pericoloso e in tale stato mentale si trovava — secondo il perito — al momento in cui commise i fatti addebitatigli. Va tuttavia ricordato che il Gianluca Cannone, il quale ha sempre mantenuto un atteggiamento normale e disinvolto, il 24 maggio 1953 aveva subito un forte choc traumatico alla testa in seguito ad un incidente stradale: la moto, da lui guidata, aveva cozzato contro un'automobile. Per effetto di ciò il giovane era diventato facilmente irascibile. Inoltre la madre sua, Ada Avanzini, è da dieci anni degente in manicomio di Quarto e di questa infermità si è sempre doluto il figlio, il quale, più volte, durante la detenzione, ha espresso il timore di non potere più rivederla.

Il Cannone, durante gli interrogatori, ha sempre negato di aver tentato il suicidio a Torino, precisando come il ferimento fosse stato accidentale poichè mai egli ha avuto intenzione di togliersi la vita. Il professor Pappalardo ha esaminato a lungo questo strano ed interessante giovane, dalla intelligenza pronta e viva e celante qualche arcano sentimento che non si è riusciti ancora a scoprire.

Il giovane ha giustificato il gesto criminoso compiuto ai danni dell'ex-principale, asserendo di «averlo voluto spaventare e infliggergli una umiliazione: quella di sentirsi dominato da me, adirato come ero per esser stato licenziato. Ero sconvolto anche perchè una mia conoscente, una ragazza di buona famiglia, recatasi dal Tuena per pregarlo di riassumermi in servizio, ritornò da quel colloquio stranamente confusa, tanto da non ricordare quanto era accaduto e da far sospettare che durante l'incontro con il mio ex-principale, la ragazza fosse stata drogata. Di qui l'idea della mia vendetta».

Durante i colloqui con il prof. Pappalardo, che ha cercato di far luce sulle esatte modalità del criminoso fatto, il Cannone ha accennato a due ragazze torinesi, ventenni, conosciute l'anno precedente in una sala da ballo di Torino, e che gli «avevano fatto assaporare la vera vita», unitamente ad un'altra giovane «una vamp», di cui non ha voluto rivelare l'identità e che, poche ore prima di compiere i delitti ora contestatigli, aveva avuto con il Cannone un misterioso incontro. Lasciata l'amica, aveva ripreso la lettura di un romanzo giallo.

g. c.

La tragedia di Bordighera

Bordighera, martedì sera.

La signora proprietaria della Villa Casa, [illegible] in Bordighera, ci prega di precisare che il celebrese Vincenzo Gioffè, che ha recentemente ucciso un suo conterraneo per ragioni di interesse e che la polizia ha già arrestato, non appartiene alla famiglia del custode della suddetta villa, che anzi ne è priva.

OPERE RIMASTE SCONOSCIUTE PER LA TIMIDEZZA DEI LORO AUTORI

GIUSEPPE SABBIONE: «Scena biblica»

Una mostra che onora quindici artisti astigiani

Giusto riconoscimento dopo anni e anni di silenzio - Sono stati rintracciati una settantina di quadri degli scomparsi, soprattutto ritratti

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, martedì sera.

Vi sono stati artisti che in silenzio hanno lavorato tutta la vita, le cui opere, benché non prive di pregi, sono rimaste sconosciute perché i loro autori, per timidezza od altro, non hanno mai osato presentarle alle Mostre. Nella grande maggioranza non si muovevano dal paese dove erano nati, dove cercavano e trovavano tutta la poesia da trasfondere nelle loro opere. Parliamo di quei pittori dell'800 che una volta scomparsi non hanno lasciato traccia perché avevano vivacchiato dipingendo ritratti o qualche paesaggio che appena finito veniva consegnato al cliente, anch'esso dello stesso paese. Agli eredi, alla morte del pittore, non era restato nulla, o quasi nulla che ricordasse del compianto congiunto, le sue speranze, i suoi sogni, e soprattutto le sue sofferenze per l'arte.

Tutti i paesi ne hanno di questi dimenticati, di questi artisti che ingiustamente si dicono mancati. Asti ne ha al pari degli altri, ma ha anche avuto la fortuna di dare i natali a Giuseppe Mazzone, un pittore di grande notorietà e di grande cuore che ha voluto correggere le ingiustizie della sorte. Ha voluto, poichè è sua l'iniziativa, che almeno per qualche giorno il nome di questi pittori ritorni alla memoria di tutti e che una parola di lode sia detta per opere che effettivamente la meritano. Bussando di porta in porta, con una pazienza da certosino, aiutato in quest'opera di bontà dalla pittrice Amelia Platano, Mazzone è riuscito a rintracciare una settantina di quadri, alcuni di grande formato, con i quali, nei locali del «nuovo Circolo», è stata ordinata una interessantissima Mostra, sotto l'egida della «Promotrice», di Asti.

Con questa Mostra è stata pure inaugurata la sede del «Circolo Nuovo» e per la cerimonia le sale si sono riempite di visitatori. Quella folla rappresentava tutta Asti. La città era andata a rendere omaggio a quei suoi figli scomparsi che in vita non avevano avuto fortuna.

Non tutti avevano però subito l'ingratitudine sorte. Ad esempio il compianto pittore Giovanni Bussa, che fu il creatore della «Promotrice» e il presidente dell'Ente del turismo di Asti (come lo fu di Torino), ebbe nella nostra città, per la sua arte, tutti i più ambiti riconoscimenti. Dei ritratti di signora per i quali ebbero rinomanza tra, pregevolissimi, ve ne sono alla Mostra di Asti, Michelangelo Pittatore, del quale vediamo un bellissimo studio per un Santo, e due bozzetti di impronta moderna: «Caino e Abele» e «S. Giovanni», soggiornò a Londra nella sui Real Galleria fu lasciato alcuni suoi lavori. Ma ad Asti nulla si seppe del suoi successi all'estero e chi possedeva suoi dipinti neppure pensò che essi avevano acquistato valore. Giovanni Grosso e Carlo Nogaro, entrambi abilissimi nel ritratto, si trasferirono a Parigi dove lavorarono, vissero e morirono. L'ultimo di questi pittori astigiani che lasciò il paese fu Giuseppe Sabbione: egli andò fino nel Siam. Di questo artista vi sono alcuni bellissimi dipinti tra i quali uno grandissimo, così fresco di colore che sembra finito ieri: è una scena biblica in cui vi è uno scorcio di nudo di una incantevole bellezza. Un quadro da grande galleria d'arte. Ma non è il solo: pregevoli pure sono le opere di Giacinto Carsi, un appassionato studioso del mare che l'ha ritratto nella sua giocondezza e nelle sue collere. Una sua grande marina è nella Galleria d'Arte Moderna, di Torino.

Molti la questa Mostra sono i ritratti, perchè, come si è detto più sopra, vi fu un'epoca in cui per il pittore di un piccolo centro era questa la quasi unica fonte di guadagno. Ne vediamo alcuni bellissimi di Anacleto Laretto. Fra le grandi composizioni osservammo quella bellissima intitolata «La benedizione della casa», opera di Giulio Musso che è pure autore di un vivacissimo «Scugnizzo a torso nudo» e di un vecchio cavallo bianco, con la testa a ciondoloni che potrebbe essere intitolato «Tramonto». Suggestivi paesaggi di Canuto Borelli e di Rabiglio richiamano la nostra attenzione. Quelli di Rabiglio hanno una strana impronta di pittura toscana, ricordano quella dei Rosai. Del Borelli sono da segnalare una «Foresta impenetrabile» e una «Calle», di Venezia, mentre di Carlo Perosino, morto in giovanissima età, vi è un bellissimo panorama di Tigliole.

Ricordiamo infine di Paolo Arri, il pittore che prendeva a modello le cose più umili, «Gli ortaggi», una «natura morta» ch'egli ha chiamato «Superfluo» ed una figura di popolana per la quale ha posato la moglie. Vi sono incisioni di un solo autore: Italo Graziano, morto a 28 anni, e vi è pure una sola statuetta in bronzo dello scultore Lamberto Goria.

u. p.

Tragico scambio di revolverate nel Kentucky

Entrambi i duellanti muoiono nello scontro

Erano di fronte il comandante e l'ex-comandante dei vigili del fuoco di una cittadina - Il primo, già ferito, riesce a mettere a segno tre proiettili - Sparano ambedue poco dopo

NEW YORK, martedì sera.

Un tragico duello a colpi di pistola si è svolto ieri a Prestonsburg, nel Kentucky, fra l'ex-comandante dei vigili del fuoco della cittadina e il suo successore. Il fatto di sangue è dovuto a rancori personali: ne sono rimaste vittime l'attuale capo dei pompieri, Anson Gray, di trentasei anni, e l'uomo che egli aveva sostituito, Vernon Blackburn, della medesima età. Quest'ultimo era stato allontanato dal servizio un anno fa dal Consiglio municipale che aveva inteso punirlo in tal modo per la sua cattiva condotta e per le manchevolezze riscontrate in lui nell'espletamento della sua carica.

Unico testimone del duello è stata la moglie del Gray, Eleanor, la quale ha riferito alla polizia: «Amos ed io eravamo intenti a guardare la televisione quando sentimmo suonare alla porta. Mi recai ad aprire e vidi Blackburn. Lo feci entrare e non appena si trovò di fronte a mio marito estrasse una pistola dicendogli: "Sono venuto ad ucciderti. Preparati a morire". Era una cosa così incredibile che per alcuni istanti rimasi ammutolita dal terrore. Mi ripresi però immediatamente e mi gettai fra i due urlando come una pazza».

«Mio marito — ha continuato la donna — che indossava l'uniforme poichè stava per recarsi in caserma e che perciò era armato, mi spinse da parte ed estrasse a sua volta la rivoltella sparandogli due colpi. Blackburn fece fuoco colpendo al petto mio marito. Vidi Amos portarsi la mano sinistra sulla ferita e piegarsi lentamente sulle ginocchia con il viso contratto dal dolore. Egli però ancora la forza di alzare il braccio che impugnava la pistola e di sparare tre volte contro Blackburn, mettendo a segno ogni colpo».

Blackburn è deceduto un quarto d'ora dopo il duello. Gray è vissuto ancora un'ora e mezzo. E' stato prontamente ricoverato in ospedale, ma i medici non hanno neppure tentato un intervento chirurgico d'emergenza date le condizioni disperate del ferito.

Sapevo però che l'assassino voleva la vita di Amos e mentre stavo per intervenire ancora Blackburn fece fuoco colpendo al petto mio marito. Vidi Amos portarsi la mano sinistra sulla ferita e piegarsi lentamente sulle ginocchia con il viso contratto dal dolore. Egli però ancora la forza di alzare il braccio che impugnava la pistola e di sparare tre volte contro Blackburn, mettendo a segno ogni colpo».

Blackburn è deceduto un quarto d'ora dopo il duello. Gray è vissuto ancora un'ora e mezzo. E' stato prontamente ricoverato in ospedale, ma i medici non hanno neppure tentato un intervento chirurgico d'emergenza date le condizioni disperate del ferito.

Altro trionfo di Elfrida von Nardroff al telequiz americano

Crollano i rivali e i milioni di fronte all'«enciclopedia vivente»

La concorrente ha fatto strabiliare anche in materia di letteratura moderna e musica classica - Dopo la prova ha detto: "Non lascerò. E' vero che più vinco più cresce la parte che il fisco mi toglie, ma ormai è questione di orgoglio"

Elfrida von Nardroff

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

La trasmissione di ieri sera del «quiz» televisivo «Ventuno» ha visto un nuovo trionfo della trentunenne Elfrida von Nardroff, nella che tutti gli americani chiamano l'«enciclopedia vivente». Essa ha battuto i due altri concorrenti che le erano stati opposti, aggiudicandosi altri 10.500 dollari che aggiunti ai 237.500 vinti in precedenza hanno portato il totale della sua vincita a 248 mila dollari, pari a 155 milioni di lire italiane.

Ieri sera a Elfrida furono rivolte domande riguardanti la letteratura moderna e la musica classica. Come si sa, nel gioco televisivo «Ventuno» i candidati sono sempre due e vengono fatti entrare in due diverse cabine di vetro. Opposta dapprima a un ingegnere minerario di origine tedesca, il signor Wolfgang Weinsleder, in cui Nardroff ha eliminato senza difficoltà, mentre con il secondo, Herbert Hulse, un impiegato di Goldsboro, nella Carolina del Nord, dovrà tornare a incontrarsi la settimana prossima, perché la scadere del tempo di trasmissione ha impedito che all'Hulse fosse rivolta l'ultima delle domande in programma.

Intervistata al termine della trasmissione, la strabiliante Elfrida ha dichiarato: «Anche ieri sera mi è andata bene. Ho battuto il mio stesso record e non posso che dichiararmi soddisfatta. Quasi certamente in modi prossimo mi ricaverò ancora sui teleschermi. Non potrei non farlo, tanto più che ormai il gioco mi interessa solo come tale. Se penso unicamente al denaro mi sarei già ritirata, poichè non è un mistero per nessuno che più vinco e più diminuisce la parte che mi lascia il fisco. Continuerò sino a quando i nervi me lo consentiranno. E' vero che ho raggiunto una quota oltre la quale una scanfita non mi riverrebbe che di una minima parte di quanto è già mia, ma ciò non toglie che l'unità e la tensione nervosa siano sempre molto forti, se non altro per una questione d'orgoglio: essendomi dovuta dimettere dall'impiego per partecipare al telequiz, voglio chiudere in bellezza, da vincitrice».

Il dirigente di una delle ditte che finanziano il «Ventuno», Gordon O'Reilly, ha detto: «Quello che più sorprende in questa donna è la facilità con cui risponde a domande che concernono gli argomenti più disparati, senza neppure dare l'impressione di concentrarsi. L'appellativo che le è stato dato di «enciclopedia vivente» è più che esatto. Sembra proprio che, appena ascoltata la domanda, sfogli con velocità fulminea l'enciclopedia contenuta nel suo cervello e, giunta alla pagina corretta, legga elettronicamente la risposta voluta. Mi risulta che la von Nardroff riceva centinaia di lettere al giorno, ma confesando di questo passo essa diventerannio milionia a tutto vantaggio della pubblicità dei nostri prodotti».

r. p. m.

La morte di «Fido», il cane che attese per quindici anni il ritorno del padrone

Quest'ultimo era tragicamente scomparso dopo un bombardamento - Il fedele animale, ormai vecchio e pieno di acciacchi, è spirato mentre si recava come ogni giorno all'inutile appuntamento sulla piazza di Luco di Mugello

Dal nostro corrispondente

Firenze, martedì sera.

E' morto «Fido», il vecchio cane bastardo di Luco di Mugello, simbolo di bontà e di fedeltà più che umane, che tutti nella zona conoscevano, e che quotidianamente si recava all'appuntamento con l'autopullman che ferma sulla piazza del paese, dal quale sempre sperava, un giorno o l'altro, di veder discendere il suo padrone, Carlo Soriani, morto durante un bombardamento aereo che seminò la strage il 30 dicembre del 1943 a borgo San Lorenzo.

In questi ultimi tempi «Fido» era mancato più di una volta all'appuntamento: gli acciacchi e gli anni non gli permettevano più di far tutti i giorni tanta strada; ma ieri sera abbandonò la cuccia e lemme lemme si diresse alla volta di Luco. Non riuscì ad arrivarci però: due ragazzi, che da Luco si recavano a borgo San Lorenzo e che erano partiti dopo di lui, lo trovarono morto verso le quattro del pomeriggio, a poco più di un chilometro dal paese.

E così anche «Fido» e la sua «storia» se ne sono andati. Una storia che commosse non solo tutta Italia, ma si può ben dire, tutto il mondo. Di lui parlarono giornali e riviste di ogni Paese e di lui s'interessarono, scrivendo dai più lontani punti del globo, persone di ogni età e di ogni condizione. La storia. In breve, è questa: in una sera d'inverno di tanti anni fa, «Fido» fu salvato da morte certa, in una nottataccia di pioggia e di fulmini da un operaio, Carlo Soriani, che, nel tornare alla propria casa di Luco in bicicletta sotto il diluvio, avendo sentito lunghi, lamentosi guaiti provenire da un burrone ridotto a torrente, si era spinto, a rischio della propria pelle, giù per lo scivoloso pendio e aveva visto la bestiola disperatamente alle prese col fango che gli impediva di raggiungere la preda. Il Soriani riuscì ad afferrare l'animale e a condurlo, ridotto in condizioni incredibili, fino alla strada maestra. Poi la portò a casa. Fra uomini si direbbe: cose, queste, che non si dimenticano; ma a volte non se le dimenticano nemmeno i cani. Specie se bastardi.

Il cucciolo venne chiamato «Fido» e fra i due, uomo e cane, andò consolidandosi di giorno in giorno un'amicizia profonda.

Il Soriani per andare a lavorare prendeva tutte le mattine la corriera che fa scala nella piazza di Luco e con quella, la sera, tornava a casa. Tutte le mattine, alle cinque precise, «Fido» svegliava il suo padrone e ogni sera, puntualissimo, era sulla piazzetta di Luco ad aspettarne il ritorno. Nessuno gli diceva quand'era l'ora di muoversi: lo sapeva da sé. Ma un brutto giorno Carlo Soriani non tornò a casa. C'era la guerra. E il 30 dicembre del 1943, in un bombardamento [illegible] ci portò il lutto fra tanta famiglia di Borgo San Lorenzo e dei paesi vicini, anche l'amico di «Fido» rimase sepolto sotto un cumulo di macerie e ne fu tratto fuori cadavere. Anche quella sera «Fido» era in attesa. Ma cercò invano il padrone fra gli operai che erano ritornati. Infine coi muso e con la coda basai, tornò a casa. Non capì quello che era successo. Ritornò che nei giorni successivi, eppoi nei mesi, eppoi negli anni che una volta o l'altra Carlo Soriani sarebbe tornato di nuovo da lui. E così, ogni sera, puntualmente, era sulla piazza. Tutte le mattine, alle cinque precise, «Fido» svegliava il suo padrone e ogni sera, puntualissimo, era sulla piazzetta di Luco ad aspettarne il ritorno. Nessuno gli diceva quand'era l'ora di muoversi: lo sapeva da sé. Ma un brutto giorno Carlo Soriani non tornò a casa. C'era la guerra. E il 30 dicembre del 1943, in un bombardamento [illegible] ci portò il lutto fra tanta famiglia di Borgo San Lorenzo e dei paesi vicini, anche l'amico di «Fido» rimase sepolto sotto un cumulo di macerie e ne fu tratto fuori cadavere. Anche quella sera «Fido» era in attesa. Ma cercò invano il padrone fra gli operai che erano ritornati. Infine coi muso e con la coda basai, tornò a casa. Non capì quello che era successo. Ritornò che nei giorni successivi, eppoi nei mesi, eppoi negli anni che una volta o l'altra Carlo Soriani sarebbe tornato di nuovo da lui. E così, ogni sera, puntualmente, era sulla piazza. Tutte le mattine, alle cinque precise, «Fido» svegliava il suo padrone e ogni sera, puntualissimo, era sulla piazzetta di Luco ad aspettarne il ritorno. Nessuno gli diceva quand'era l'ora di muoversi: lo sapeva da sé. Ma un brutto giorno Carlo Soriani non tornò a casa. C'era la guerra. E il 30 dicembre del 1943, in un bombardamento [illegible] che gettò il lutto fra tanta famiglia di Borgo San Lorenzo e dei paesi vicini, anche l'amico di «Fido» rimase sepolto sotto un cumulo di macerie e ne fu tratto fuori cadavere. Anche quella sera «Fido» era in attesa. Ma cercò invano il padrone fra gli operai che erano ritornati. Infine coi muso e con la coda basai, tornò a casa. Non capì quello che era successo. Ritornò che nei giorni successivi, eppoi nei mesi, eppoi negli anni che una volta o l'altra Carlo Soriani sarebbe tornato di nuovo da lui. E così, ogni sera, puntualmente, era sulla piazza. Tutte le mattine, alle cinque precise, «Fido» svegliava il suo padrone e ogni sera, puntualissimo, era sulla piazzetta di Luco ad aspettarne il ritorno. Nessuno gli diceva quand'era l'ora di muoversi: lo sapeva da sé. Ma un brutto giorno Carlo Soriani non tornò a casa. C'era la guerra. E il 30 dicembre del 1943, in un

g. c.

Uccide l'amante e si getta in moto contro un camion

PARIGI, martedì sera.

Dopo aver ucciso l'amante a colpi di pistola si è suicidato lanciando a tutta velocità contro un grosso camion lo scooter a bordo del quale era fuggito.

Il fatto è avvenuto nei pressi di Carmaux, e ci sono volute diverse ore per ricostruirne l'accaduto. Dapprima è stato rinvenuto sul ciglio della nazionale 281 la località Golgarette il cadavere della donna, tale Marie Alary, di 45 anni. La lama di un coltello era conficcata nel collo della donna, mentre il manico, lordo di sangue, si trovava a qualche metro di distanza. Una breve inchiesta induceva la polizia ad accertare la responsabilità dell'omicidio all'operaio italiano Umberto Meneghelli, di 42 anni, che era notoriamente l'amante della Alary e per di più si rivelava irreperibile.

Alcune ore dopo, la polizia di Carmaux veniva nuovamente messa in allarme dall'autista di un autocarro l'uomo raccontava con voce rotta dall'emozione che «un motociclista pazzo» si era gettato a forte andatura contro il suo veicolo ed era rimasto ucciso sul colpo. Il suicidio gli sembrava evidente in quanto l'autocarro procedeva a scarsa velocità tenendo correttamente la destra e la strada, un rettilineo, era in quel momento deserta.

Anche la polizia giungeva alla stessa conclusione e non tardava ad identificare lo scooterista nel Meneghelli. Il movente del delitto è rimasto oscuro. Ma sembra vada ricercato nella gelosia.

Tremendo scontro fra due moto nella notte

Un morto e due feriti a Terzo d'Acqui

Acqui, martedì sera.

Un mortale incidente è avvenuto questa notte lungo la statale n. 30, nei pressi di Terzo. Ne sono stati protagonisti quattro giovani, due di Acqui e due dal vicino paese di Bistagno, che viaggiavano su due motoscooters, uno dei quali, proveniente da Acqui e diretto a Terzo, era guidato dal ventiseienne Andrea Galliano, che portava sul sellino posteriore il ventiduenne Mario Platarino.

I due giovani erano stati ad Acqui al cinema e rientravano a casa, quando lungo la statale, superato il passaggio a livello della ferrovia che attraversa diagonalmente la strada stessa, venivano investiti da un altro motomezzo guidato dal ventisettenne Mario Parodi di Bistagno e sul quale si trovava anche il ventunenne Lorenzo Garbero, pure da Bistagno, che proveniva dall'opposta direzione.

Per quanto non siano ancora note le circostanze esatte in cui è avvenuto l'incidente, sembra che la moto guidata dal Galliano viaggiasse sulla sinistra della statale forse avendo superato su detto lato il passaggio a livello, per evitare i sobbalzi dovuti all'attraversamento delle rotaie. Nel violento urto, il Mario Parodi decedeva per fratture craniche. Illeso rimaneva solamente il Platarino, mentre il Galliano e il Garbero dovevano essere ricoverati all'ospedale civile di Acqui avendo riportato gravi lesioni: il primo la frattura esposta della rotula destra, il secondo la frattura della gamba destra. Ne avranno entrambi per una quarantina di giorni.

Prosciolti dall'accusa di offese al Capo dello Stato

Roma, martedì sera.

Il conte Fulcieri Paulucci De' Calboli ed il col. Nicolò Infantino, che erano tra coloro che furono denunciati all'autorità giudiziaria per offese al Capo dello Stato il 2 maggio a Piazza di Siena in occasione del Concorso ippico internazionale di Roma, sono stati prosciolti in istruttoria per non aver commesso il fatto.

Vacanze felici nel Trentino

CUORE DELLE DOLOMITI

19 Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo - 111 altre località di soggiorno a tutte le altitudini - Tutti gli sports - 20 Seggiovie - 4 Funivie

ALBERGHI e PENSIONI - APPARTAMENTI e CAMERE

Informazioni: TUTTI GLI UFFICI VIAGGIO

UFF. TURISTICO DEL TRENTINO - Via Manzoni 1 - Milano - T. 664251

Aziende Autonome a Arco: Pro Loco della località - Sede Pro. Turismo - Trento

HOTEL RAINALTER
MADONNA DI CAMPIGLIO (Trento)
Soggiorno estivo ideale - Orchestra - Tennis - Golf
Autoparcheggio gratuito - Prenotatevi per tempo

LAVARONE (TRENTO) m. 1150 s. m.
Soggiorno incantevole, lago, boschi, passeggiate. Alberghi, Pensioni, appartamenti. Informa: Azienda Sogg. - Tel. 9

FOLGARIA fraz. SERMADA fraz. COSTA fraz. S. SEBASTIANO m. 1168 a 7 Km. CARBONARE a 9 Km. MOSELLARI
Stazione estivo-invernale - Soggiorno incantevole, con parchi tennis e pattinaggio. Tutti i servizi sanitari e commerciali. Appartamenti ogni categoria. Staz. Ferr. a 12 Km. - Informaz.: Az. Sogg. FOLGARIA, Tel. 22

FAI DELLA PAGANELLA
metri 1600 s. l. m. DOLOMITI - TRENTINO
Villeggiatura ideale - giugno-settembre - a 30 km. da Trento
Appartamenti - Alberghi - Informaz.: Uff. Pro loco FAI della PAGANELLA

MOLVENO LABO m. 900 ANDALO m. 1250
RINOMATE STAZIONI AI PIEDI DEI PIU' BEI MONTI DELLE DOLOMITI
Stazioni di soggiorno estivo tra le migliori - Attrezzatura turistica sportiva di primo ordine - 30 Alberghi - Pensioni - 400 appartamenti
Informaz.: Az. Soggiorno MOLVENO Tel. 58.924 - ANDALO Tel. 58.836

Molveno al Lago HOTEL BELVEDERE
Stab. cat. - Magnifica posizione - Confortevole - Trattamento ottimo - Agevolazioni giugno-sett. - T. 58033

MOLVENO ALBERGO CIMA TOSA Tel. 58.928
AL LAGO - DOLOMITI - Confortevole moderno - Facilitazioni - 1 giugno-10 luglio

ALBA di CANAZEI
Nuova Pensione ALBA m. 1470
con dipendenza - Attrezzature moderne - Posizione ideale - Prati, boschi. PREZZI MODICI

CAMPITELLO di FASSA m. 1460 DOLOMITI TRENTINE Telef. 74 - Uffic Comunali
ALBERGO AGNELLO
Posizione centrale - Ambiente ricercato - Trattamento familiare - Facilitazioni per lunga stagione - Bar - Ristorante

VIGO di FASSA m. 1400
Albergo ROSA tel. 95%
Ogni confort - Posizione centrale - Speciali facilitazioni per lunga stag. Per informaz.: Direzione Albergo

MOLINA di FIEMME
DOLOMITI TRENTINE m. 965
Ideale soggiorno per famiglie - Alberghi - villini - appartamenti - Prezzi convenienti. Belv. Rist. Lago

ZIANO di FIEMME
DOLOMITI - metri 1000 circadiani, fortissima PRO LOCO - Tel. 903
Soggiorno ideale. Alberghi, Pensioni - Appartamenti, Cinema, TV sveglie, passeggiate.

PENSIONE ALPINA
Ziano di Fiemme - Tel. 6 - m. 1000
Attraente posiz. fra pinete, abetaie, Giardino, TV - Ottima cucina. Prezzi modici - Guida alpina per eventuali escursioni o vie. Bassa stagione prezzi eccezionali.

ALBERGO IOLANDA cl. cat.
Tel. 10 Ziano di Fiemme m. 1000
Soggiorno ideale, ogni confort. PREZZI Alta stagione 2.200 - bassa stag. 1700 tutto compreso (garage)

TESERO TRENTINO - m. 1000
attrezzature turistiche - piscina - soggiorno
Settore PRO LOCO - Tel. 122

Grande Albergo BELLAVISTA
3 cat. PELLIZZANO (Trentino)
(Alla val di Sole) - Tel. 7982 - m. 925
Attrezzato modernamente, panorama incantevole, facilitazioni per cucina e t. stag. Proprietà e gestione

MALE' Trentino m. 750
Albergo PULLER
alla Stazione (3. cat.) Tel. 19 - Ogni confort, posiz. tranquilla, ottima cucina, prezzi modici. Ridut. b. stag.

RONZONE metri 1135 sul mare
ALTA VAL DI NON
DOLOMITI TRENTINE
30 Km. da Bolzano, 50 da Trento - 4 Alberghi - 2 Pensioni - Ristoranti e Bar - 80 Appartamenti - Terreni da costruzione - Lift, Piscina - Telefono - Tennis - Dancing - Escursioni - Alpinismo - Comode passeggiate - Sulla strada statale Tonale-Bolzano e Trento-Mendola - Pullman diretti da Bolzano, Trento e Milano - Cita per tutte le Dolomiti - Aure Pubbliche Negozi con servizio a domicilio - Macelleria - Latteria - Pensione completa L. 1400 - 1600 - App. L. 30.000 L. 100.000 - Info: Pro-Loco RONZONE T. 33

Albergo BELVEDERE
RONZONE m. 1200 - Val di Non
Dolomiti - 30 Km. da Bolzano - 50 km. da Trento - Trattamento familiare - Ambiente tranquillo - Pensione completa L. 1900 - L. 2400

Albergo CENTRALE
SARNONICO Val di Non - m. 1000
Telef. centralino - Ogni confort - prezzi L. 1300 - L. 1700 - Facilitazioni lunga stagione - Comunicazioni giornaliere con Milano.

STAZIONI TERMALI

TERME
LEVICO - VETRIOLO
(TRENTINO)
520 m. 1500 m.
Per la cura di:
Convalescenti - Anemie - Sportivismo - Disfunzioni ginecologiche
Informazioni:
AZIENDA AUTONOMA CURE - LEVICO - UFFICI VIAGGIO

LEVICO GRANDE ALBERGO TERME
Tutte le camere con i servizi. Parco. Cura in casa

LEVICO GRANDE ALBERGO BELLAVISTA
II Cat. - Giardino - Garage - Ogni comfort

VETRIOLO TERME GRAND HOTEL MILANO ALBERGO TRENTO m. 1500
"Case tradizionalmente capitali"

RONCEGNO BAGNI ARSENICO FERRUGGINOSI
CURANO LE VARIE FORME DI ESAURIMENTI
UN DELIZIOSO SOGGIORNO ALPINO VERAMENTE DISTENSIVO
— Informaz.: AZIENDA AUTONOMA DI CURA -

ECZEMA
comano terme e Trentino
PSORIASI
ARP URINARIO
RICAMBIO

..... e per ogni località con i Pullman
dell'AUTOSTRADALE
da PIAZZA CASTELLO 1, MILANO, tel. 802.382-3
rappresentata a TORINO da tutti gli Uffici Viaggi

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continuazione dal num. 4)

ABBIGNONAMI affittansi quattro appartamenti signorili, ammobiliati, recentissimi, completamente nuovi, ogni conforto moderno, ascensore, riscaldamento centrale, telefono, ecc. Rivolgersi Via Nizza 34, 1° piano, dalle ore 15 alle 17. 6136

ABBIANO affittasi 2 camere e cucina, ammobiliate, ben arredate, luminose, ingresso indipendente, a persona sola, referenziata. Telefonare 44-787 ore pasti. 2919

CAMERA cucina servizi, terzo centrale, uniche semiammobiliate, affittasi. Fattasi 6. Telef. 53-572. 4699

CENTRALISSIMI signorili appartamenti arredati camere letto servizi ogni conforto, ascensore, riscaldamento, telefono, affittansi. Via Nizza 34, 1° piano, dalle ore 15 alle 17. 6135

CERCO locale ammobiliato mq. 200 (anche in Ivrea, S. Carlo). Telefonare 925-613. 4699

CORSO Re Umberto 5 affittasi signorile appartamento 5 camere, bagno, ingresso indipendente, riscaldamento centrale, ascensore, telefono. Telefonare 44-787 ore pasti. 2919

**CER

Entro oggi decisione sulla partecipazione italiana

Perché Baldini è incerto sul Tour

Ercole Baldini con i gregari Bartolozzi e Fabbri (il primo ed il terzo da sinistra) intervistato ieri sera a Torino dal cronista della Rai, Boscione. (foto Moisio)

CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO

In Svezia 187 mila spettatori nella prima giornata di gare

Inghilterra e Russia, dopo il duro incontro di domenica, incerte sulle formazioni per domani

DAL NOSTRO INVIATO

Göteborg, martedì sera.

Solennemente calmo e tranquillo com'esso è, l'ambiente svedese esercita una grande influenza moderatrice sulle passioni che può scatenare questo campionato del mondo, così pieno d'interesse e ricco di contrasti. Il pubblico locale guarda, osserva, partecipa magari, poi gonfiando la pipa o ci fuma su. Il che non vuol dire che non ci beva anche. Ieri durante Russia-Inghilterra esso ad un certo punto si è schierato apertamente dalla parte degl'inglesi, e ha applaudito con calore il furioso recupero finale dell'undici di Wright. Ma tutto è finito lì, e non ha dato luogo a manifestazioni ad incidente alcuno. I soli incidenti li hanno provocati in campo i giocatori stessi. E vi furono dei falli di vera cattiveria da una parte e dall'altra: più numerosi quelli da parte sovietica. E l'arbitro ungherese Ecsli ha dato prova di un bel coraggio con le sue decisioni, particolarmente con quella del rigore che giustamente lo tirò dal portiere Jachino.

Il quale Jachino si è famigliarizzato, oltre che della massima punizione che gli è stato inflitta e che ha privato lui e la sua squadra d'una vittoria molto ambita, anche marittara, di un fatto di tutt'altra natura: della limitata lunghezza cioè dei letti che la squadra russa ha trovato nella località in cui è concentrata, a Hindas, a una ventina di chilometri da Göteborg. Jachino è così lungo che nel suo letto non ci sta tutto. Il che è un fatto strano, ma non nuovo però. Ditelo dirano ad un Interpreti ci muterà la prima volta che lo incontreremo. E' già successo a noi, precisamente nel 1956, alle olimpiadi di Parigi, nella villa in cui erevamo alloggiati sul Boulevard Victor Hugo. Avevamo come controsoffitto il bolognese Baldi, lungo come una pertica da salto con l'asta. Non ci riuscimmo di trovare un letto che gli andasse: o gli usciva la testa da una parte o i piedi dall'altra. La soluzione la trovò un suo compagno di squadra, che gli suggerì di lasciar sporgere i piedi che, con la scarsità di attaccapanni, nell'ambiente, potevano servire per appendervi giubbe o cappelli. Il calcio è come la portineria di San Pietro: il fatto nuovo per essa non esiste, è già sempre successo prima.

Per tornare al campionato del mondo, inglesi e russi stanno ora curando le conseguenze della botte che si sono generosamente distribuite domenica, e la formazione in cui potranno presentarsi domani i primi contro i brasiliani e i secondi contro gli austriaci, è fin da ora oggetto di attesa e di curiosità. I giornalisti londinesi alcuni qui presenti, che adorano l'incapacità tecnica di Kevan, vorrebbero sapere al più presto se egli verrà confermato in squadra dopo la pessima prova fatta l'altro ieri. Dico uno di essi che il Comitato di selezione, scegliendo Kevan, ha sacrificato le tecniche alla forza fisica. Il che non costituisce una novità nemmeno: perché contrastanti del genere c'è il precedente di Drake nel 1934. Lo ricordiamo bene noi questo precedente, e lo ricorda Lutalli Monti, da un famoso navomaro di quell'anno sul campo dell'Arsenal.

Per intanto, se nel torneo si saprà qualcosa di preciso. Non c'è gran fretta, del resto, inoltre voler anticipare il futuro.

Intanto, un'altra prova a tappe prende l'avvio. Parte domani da Zurigo il Giro della Svizzera, una corsa che, in genere, ha sempre portato fortuna ai nostri colori, una corsa che nel suo libro d'oro, porta i nomi di Valetti, di Barisil e di Fornara, che è riuscito ad imporsi tre volte, nel '52, nel '54 e nel '57. Pasqualino ritenta il colpo, al comando di una squadra elvetica. Dagli italiani, i migliori, oltre a Fornara, sono Defilippis e Conterno della Carpano e Monti dall'Atala. Inutile sottolineare la possibilità di successo dei due «bianconeri», Defilippis in particolare gareggerà per vincere. Il recente Giro d'Italia ha caricato la mano sulla discontinuità di rendimento del «cit». Il Giro della Svizzera potrebbe ulteriormente, questo rendimento. Un trionfo di Nino nel novero delle cose possibili. Per contrastare il passo alla crescente popolarità di Baldini concorrono vittorie sonanti. Ogni occasione deve essere colta al volo. Defilippis lo sa bene, lo sa ormai a memoria...

g. b.

John Charles, il capo cannoniere del campionato italiano in una curiosa inquadratura presso il monumento all'Artigliere al Valentino. Il centro-avanti juventino ha segnato anche domenica nella partita Galles-Ungheria (1 a 1). Il commissario tecnico magiaro Barotì si terrebbe dall'incontro ha dichiarato testualmente: «John Charles non è un giocatore proveniente dalla Terra. Appartiene ad un altro pianeta. La sua classe è superiore anche a quella dei più grandi campioni del passato».

Niente riunione al Velodromo e molte interviste

Il vincitore del Giro spiega la sua posizione

A Milano Baldini parlerà ancora con Binda - La corsa a tappe svizzera parte domani da Zurigo con Defilippis, Fornara e Conterno

Giro di Francia, Baldini «sì», Baldini «no», Baldini «quasi». Passano le ore, ma la situazione resta a chiarirsi. Il vincitore del Giro d'Italia, in lui dei conti, non ha torto, sfrutta il suo momento, vuole guadagnare. Garanzie su due fronti, garanzie economiche e garanzie, diciamo così, sportive. Baldini ha conquistato trionfando la maglia rosa, le sue quotazioni son salite alle stelle e gli organizzatori del Tour han dimostrato il desiderato ad ogni costo il nuovo campione. Dousset, un *manager* francese, delegato, a quanto pare con pieni poteri, del Patron, ha parlato a lungo con il nostro ciclista. Ha parlato a Gardone, domenica mattina, ha parlato a Milano domenica pomeriggio, ha parlato ancora lì stamattina. Proposte solide, *c'est l'argent qui fait la guerre*. In che cosa consistano queste proposte, lo sanno in pochi. Di sicuro c'è un'offerta di rientro nel post-Tour. Quanto ed a che prezzo? Circolano in proposito molte voci, sulle quali non ci sentiamo di scommettere. Baldini, in proposito non concede indiscrezioni, Baldini è un caso anche in fatto di silenzio.

Il campione d'Italia, ieri, è arrivato a Torino, giusto in tempo per leggere un cartello attaccato sui cancelli del Motovelodromo: «Riunione rinviata». Nel piccolo ufficio, i dirigenti della Società si sfogavano la rabbia in sospiri. Il trillo ininterrotto del telefono aumentava il disperato. Gli appassionati di ciclismo si informavano, volevano sapere se la riunione si correva. La pioggia aveva mandato all'aria una serata che avrebbe infranto le tradizioni, la pioggia aveva costretto ad annullare una riunione capace di riempire gli spalti del Motovelodromo. I dirigenti torinesi accusano Baldini con un sorriso che sapeva di mestizia. Ercole salutò cortese, fece per risalire in macchina e tornar di volata a Milano. Lo fermarono in tempo, la Maglia rosa aveva un impegno con la Rai per la rubrica «Ventiquattrosette» era».

Il Tour? Baldini confermò. Aveva chiesto a Binda altre ventiquattro ore per decidere. Il titolo della rubrica radiofonica, manco a farlo apposta. Dichiarazioni? Zero, niente da fare! Congetture, quindi. Dousset avrebbe offerto tante riunioni ad un tanto l'una. Baldini avrebbe obiettato: «Ma se, tornando ferro, io, alla prima di queste riunioni, cado e mi cenclo male, che cosa capita? Dove vanno a finire i miei guadagni?». Baldini avrebbe concluso: «Voglio una garanzia, insomma. Voglio un qualcosa di sicuro». Si ignora la risposta del signor Dousset, il quale è salito in aereo alla Malpensa diretto a Parigi. Parlerà con Goddet, gli dirà dei desideri del ragazzo romagnolo. Con molta probabilità, monsieur *le patron* non rinuncerà all'atleta che rappresenterebbe la maggior attrazione della *grande boucle* che sta per cominciare.

Questo per l'*argent*. Ma Baldini — ed ha ragione, le discussioni è molto meglio imbastirle prima — si preoccupa anche della squadra. Durante il Giro d'Italia, nessuno aveva intenzione di correre il Giro di Francia, tutti i ciclisti interpellati storcevano il naso. La fatica faceva paura, incuteva terrore al solo parlarne. Defilippis disse subito di no, lui ringraziava della fiducia, ma faceva volentieri a meno. Nencini aspettò di uscir da un brutto periodo di forma per rilavorare le sue intenzioni: il toscano vinse a Roma e vinse a Trento, nella volata con Bobet e con Favero ai piedi della Paganella. Quel giorno, per radio, disse: «Il Tour mi piace, ritenterai l'avventura con piacere».

Binda tirò fuori il taccuino riservato alle grandi occasioni e segnò sopra il nome di Nencini. Ebbe colloqui con il toscano, ebbe colloqui con Baldini, un sacco di colloqui. Al momento di tirar i conti, il ramingo s'informò sulle intenzioni di Nencini. L'altra questione, in Italia i Coppi, i Bartali, i Magni ci han resa maestri in materia. Baldini non intende correre rischi, Baldini desidera una compagine che sia disposta ad aiutarlo, ma ad aiutarlo sul serio. Il Commissario Tecnico ha preso atto dei desideri. E' arrivato sino a ieri sicuro di concludere, poi ha concesso le ventiquattro ore di tempo al campione d'Italia. Oggi, quindi Baldini dirà il suo «sì» oppure il suo «no» definitivo. Stasera c'è riunione al Vigorelli ed il dottor Strumolo, presidente della Commissione Professionisti annuncerà la formazione tricolore. Salvo sorprese, naturalmente. L'esperienza ordina di andare con i piedi di piombo.

Baldini ci pensa su. E' un ragazzo abituato a ragionar con la sua testa, non con la testa altrui. Per la partecipazione al Tour, molti «pro» e molti «contro». La dovrebbero spuntare i «pro», la teoria della forma che va sfruttata quando c'è, fa premio. Ad ogni modo, poco resta da attendere. Qualche ora. Poi si saprà.

Campionato di motocross domenica ad Avigliana

Due interessanti gare di motocross verranno disputate domenica nel campo di Avigliana. La più importante di esse è la 2ª prova del campionato italiano per la classe 350 cm. che si svolgerà sulla distanza di 35 giri, suddivisi in tre «manches» rispettivamente di 10, 10 e 15 giri. Alla competizione sono iscritti i migliori corridori della specialità come Orioceri, Soletti, Carali, Maretti, Brioncelli, Angelini.

La seconda corsa in programma è la prima prova della Targa Trieclone, per la categ. 175 cmc., riservata a piloti cadetti e juniores.

Il Milan per «Mazzola» offrirebbe 130 milioni

MILANO, martedì sera.

Il Milan sta trattando ufficialmente il contratto della nazionale brasiliana Altafini, meglio conosciuto con il soprannome di Mazzola. Lo segretaria rossonera arriverà — la gara con altri sodalizi di Serie A — sino a 130 milioni. e Poi — ha detto un dirigente — se qualcuno darà la grade di offrire di più, ci ritireremo in punta di piedi».

Originale competizione per le Fiat 500

ROMA, martedì sera.

Alla crisi nel settore delle gare di velocità fa riscontro uno sviluppo sempre maggiore in quello delle gare di regolarità. Di particolare interesse, specie per la formula organizzativa, le paraticolariche del «500 match», illustrate ai giornalisti sportivi (tra gl'Automobile Club, dal presidente della Commissione sportiva De Cesare.

Questa competizione automobilistica nazionale di regolarità e di velocità è riservata alle «nuove 500» e si disputerà sulle strade intorno a Roma il 29 giugno e il 6, 13 e 20 luglio. L'iniziativa è della Fiat di Torino e del Lazio, l'organizzazione dell'A. C. Roma. La gara, schematicamente, è articolata in un modo senza precedenti in Italia:

1) 29 giugno - Competizione turistica: Roma, Tivoli, Fiuggi, Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Vitorbo. Partendo dalla città prescelta i concorrenti dovranno percorrere una dei seguenti itinerari: Frosinone, Velletri, Valleluinga - Latina, Anzio, Valleluinga - Rieti, Civitacastellana, Valleluinga - Roma, Civitavecchia, Valleluinga - Viterbo, Civitavecchia, Valleluinga. Detti itinerari dovranno essere compiuti dai concorrenti per la via più breve.

2) 20 luglio - Competizione di velocità: Sulla pista dello Autodromo di Valleluinga con batterie, semifinali, finale, su 25 giri della pista, pari a km. 43.

3) 10 luglio - Competizione turistica di minor chilometraggio e studio dei percorsi: I concorrenti sono liberi di scegliere tra le località di partenza: Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Viterbo. Partendo dalla città prescelta i concorrenti dovranno percorrere una dei seguenti itinerari: Frosinone, Velletri, Valleluinga - Latina, Anzio, Valleluinga - Rieti, Civitacastellana, Valleluinga - Roma, Civitavecchia, Valleluinga - Viterbo, Civitavecchia, Valleluinga. Detti itinerari dovranno essere compiuti dai concorrenti per la via più breve.

4) 20 luglio - Competizione di velocità: Sulla pista dello Autodromo di Valleluinga con batterie, semifinali, finale, su 25 giri della pista, pari a km. 43.

Dopo tante chiacchiere sulla preparazione dei giovani, finalmente un fatto concreto

La Juventus con l'arrivo di Cesarini prepara un interessante esperimento

L'allenatore del River Plate verrà in Italia, ma non risiederà a Torino - In un centro del Veneto, tradizionale vivaio calcistico, curerà l'allevamento delle "promesse" - Torino-Pro Vercelli si giocherà sabato

La Juventus, con l'arrivo di Cesarini, prepara un interessante esperimento. Per titolo esso potrebbe avere: «Dalle parole ai fatti». Dopo tante chiacchiere sulla crisi del calcio italiano, sulla decadenza di gioco, sulle necessità di curare i giovani, la società campione d'Italia passa decisamente alla pratica. I giovani? si dice, ebbene prepariamoli seriamente. La miglior scuola calcistica individuale? Quella sud-americana, senza dubbio. Uno dei più noti preparatori d'oltre Atlantico? Renato Cesarini, ex giocatore ed ex allenatore proprio della Juventus, un fedelissimo bianconero che ha dimostrato il suo attaccamento ai colori sin al di qua che si di là dell'Oceano. Sommando uno più uno la direzione juventina è venuta alla determinazione di ingaggiare il «maestro di Sivori». Ma l'esperimento non si ferma qui anzi l'aspetto più significativo del progetto sta nell'impiego cui sarà destinato Cesarini. Il tecnico sud-americano non rimarrà a Torino.

Egli, pur restando alle dipendenze della Juventus, verrà trasferito in un centro del Veneto. Quasi certamente si tratta di Pordenone, dove già nel torneo testè terminato un altro juventino, Nay, ha svolto con ottimo successo il lavoro di preparatore. Se non sarà Pordenone (alcuni particolari hanno ancora da essere stabiliti) si tratterà di una località analoga. Cesarini curerà la squadra locale, ma soprattutto si dedicherà all'allevamento (il termine è improprio e francamente brutto, ma rende l'idea) dei giovani. Da cinquanta a cento elementi saranno alle sue dipendenze dirette senza per questo doversi trasferire dalla loro abituale zona di residenza in una grande città. Il mutamento di abitudini, il minor controllo possibile nelle metropoli ed altri fattori facilmente intuibili sono spesso causa di una mancata affermazione delle promesse dello sport. La Juventus invece che far venire a Torino gli studenti del calcio, impianta la scuola nel vivaio veneto e la affida ad un autentico professore.

L'iniziativa merita la più ampia considerazione, soprattutto per il coraggio con cui viene attuata. Spese, difficoltà di preparazione sono affrontate sperando nei buoni risultati. Nel calcio non esistono leggi matematiche che garantiscano con assoluta certezza il lancio di un Meazza o di un Boniperti ogni tot calciatori allevati. Tuttavia, se il lavoro in profondità può dare buoni frutti l'esperimento Cesarini attuato su vasta scala e con opportuna larghezza di mezzi porterà ai suoi risultati. Questa è quanto si promettono i dirigenti bianconeri e quanto vi è da augurarsi per il bene dello sport più popolare d'Italia.

Renato Cesarini, come è noto, ha fatto parte della Juventus e della nazionale nel famoso periodo del quinquennio. E' ritornato in Sud-America, ma nel '46-'47 non ha resistito al richiamo della Juventus allorché, nel dopoguerra, gli fu proposto di fare l'allenatore. Sotto la sua guida furono lanciati Boniperti e Muccinelli. Rimase per un anno poi emigrò una volta valicò l'Atlantico e fu assunto dal River Plate che gli affidò tutte le squadre dalla «terza» in poi, cioè tutte le squadre giovanili, cui a Buenos Aires si dà una grandissima importanza.

Negli ultimi tempi egli visionava ogni anno migliaia e migliaia di ragazzi, e ne istruiva alcune centinaia, secondo lo speciale metodo argentino. La sua recente grande scoperta è Sivori, ed attualmente ha fra i suoi allievi un'altra mezzala sinistra di notevole valore. Cesarini verrà a Torino verso il 20 giugno e stabilirà il suo programma. E' atteso fin d'ora dal più cordiale «buon lavoro!».

* *

La partita del secondo turno di Coppa Italia Torino-Pro Vercelli verrà disputata sabato pomeriggio alle 18. La direzione granata ha inviato alla Lega una richiesta in tal senso, chiedendo anche l'approvazione della squadra bianca. Da Vercelli è giunta risposta affermativa, per cui la gara — non inclusa nella schedina del totocalcio — verrà certamente autorizzata per sabato pomeriggio.

Per questo match pare che Ellena intenda portare alcune varianti alla formazione: Maris vorrebbe utilizzato come mezz'ala, mentre Bonifaci passerebbe nella mediana ed all'ala sinistra si sarebbe Angeli.

Cesarini torna alla Juventus per preparare i giovani

Giocatori di IV Serie nel torneo «Maroso»

Sul campo «Virgilio Maroso» di piazza Mangalia, si è iniziato ieri sera il torneo notturno a sei giocatori, organizzato dallo S. C. Madonna di Campagna, a cui possono partecipare anche giocatori di IV Serie. Ieri sera il Bar Dazio (in cui militano Dardanelli e Dalla Riva dell'Ivrea) ha battuto per 1-0 il Mancosinio; sono gli altri risultati: Bar Vito 2-Olimpico 5-0; Bar Nello-Bar Marco 2-1; Sestia-San Paolo 5-2.

Il maltempo estivale però lo avvicinamento della competizione ed è probabile che le gare di stasera vengano rinviate. Sarebbero comunque in programma, con inizio alle 21, i seguenti incontri: Bar Speranza - Bar Gobetti; C. S. Mazzola - Eldorado, Ep. Nolese - Bar Roma e Bar Vito A - Bar Maroso.

RIVIERA DI RIMINI

LA GRANDE SPIAGGIA 25 km. di sabbia ininterrotta

Rimini Città
Alberghi cat.
Aquila d'Oro 13
Dei Cavalieri 19
Commercio 23
Moderno 11
Nuova Terrazzia 13
Palace Hotel 22
Tevere 13

Rimini Marina
Alberghi cat.
Amati 11
American Hotel 12
Astoria 12
Atlantico Hotel 11
Augustus 11
Bellavista 13
Casinò 15
Cisalpi 13
Continental (1.a) 11
Columbia 11
Continental 11
Corallo 11
Edera 11
Elena 17
Esperia 12
Europa 23
Excelsior Savoia 7
Grand Hotel Lazzo
Gruarany 12
Internazionale 1
Jane 21
Julia 12
King Hotel 22
Lido Palace 11
Lazzo 12
Marinai 11
Milano Tre de
Firenze 11
Mozambo 3
National Hotel 13
Oriente 15
Paradiso 12
Parco 3
Piccadilly 11
Pink Rock 12
Primavera 11
Riviera Villa
Rosa 11
Romagna 12
Spiaggia Marconi 14
Stella Polare 11
Touring Hotel 11

Rimini Marina
Pensioni cat.
Antonella 12
Ada 12
Agata 12
Alabama 12
Alba Maria 12
Alfieri 12
Alla Pina 12
Ansaro 12
Angela Maria 12
Angelina 12
Anna 12
Anna Rita 12
Annetta 12
Antonietta 12
Antolini 12
Arianna 12
Astra 12
Aurelia 12
Azzurra 12
Azzurra 12
Baviera 12
Belmare 12
Belvedere 12
Bonna 12
Brisona 12
Ca' del Fiori 12
Claudia 12
Capri 12
Cicero 12
Clara 12
Clarita 12
Costanza 12
Cristalla 12
Degna Noa 12
Elisa 12
Emanuela 12
Fara 12
Fedora 12
Firenze (1.a) 12
Floridiana 12
Fortunata 12
Gardea 12
Gemma (1.a) 12
Italia 12
Julia 12
La Torretta 12
Levante 12
Leverna 12
Lucia 12
Lidia 12
Lungomare 12
Malvina 12
Manalita 12
Manuel 12
Maria Gabriella 12
Maria Grazia 12
Maxim 12
Mastiliua 12
Mazzolli 12
Maurizia 12
Medina 12
Medusa 12
Miami 12
Minerva 12
Mon Paye 12
Moretta 12
Nanni 12
Nuova Primavera 12
Orsola 12
Originale 12
Pisciulli 12
Pierina 12
Pinta (1.a) 12
Primavera 12
Primula 12
Brenda 12
Rina 12
Rita 12
Rondinella 12
Rosalba 12
Rosanna 12
Rosina 12
Rosarello 12
Sandro 12
Sta Marta 12
Silvana 12
Savrina 12
Stefania 12
Stella D'Oro 12
Stella Marina 12
Torquato 12
Veranese 12
Vespucci 12
Villa Argia 12
Villa Caterina 12
Villa Cavalli 12
Villa dei Fiori 12
Villa Derna 12
Villa Diana Marina 12
Villa Ilda 12
Villa Lidia 12
Villa Maria 12
Villa Marina 12
Villa Monrose 12
Villa Orlanda 12
Villa Patrizia 12
Villa Sofia 12
Viola 12
Villetta 1
Zurigo 12

Lucanda
Castro
Del Giglio
Estor
Giuliana
Villa Ercoli

Ristoranti Hotel
Da Bruno - Giardino
Vecchia Rimini
Villa dei Tigli

Torre Pedrera
Alberghi Cat.
Bolognese Pl
Duca Mirogo 11
Olimpia 19
Villa Rosa 12

Pensioni Cat.
Conchiglia (1.a) 12
Emilia 12
Gabriella 12
Graziella 12
Ida 12
Lucia 12
Milanese 12
San Salvador 12
Villa Fanny 12
Villa Giulia 12
Villa Gisela 12
Villa Occhiboa 12
Villa Tronto 12

Leonardo
Adele
Calderoni
Villa Nelli

Viserbella
Alberghi Cat.
Belvedere 12
Cigno Hotel 12
Helvetia 12

Pensioni Cat.
Adria 12
Aquila 12
Diana 12
Eden 12
Esther 12
Familiare 12
Flora 12
Juli 12
Salusi 12
Reginetta 12

Lucanda
Arana
Bolognese
Libero

Viserba
Alberghi Cat.
Bologna 12
Canada (1.a) 12
Exotic Hotel 12
Italiana 12
Stella D'Italia 12

Pensioni Cat.
Alba 12
Aurora 12
Belvedere 12
Carla 12
Casula 12
Clara 12
Corallo 12
Corsello 12
Fiorenza 12
Florida 12
Marina 12
Milano 12
Mondoli 12
Pergola Verde 12
Pisano Hotel 12
Rita 12
Rolanda 12
Roma 12
Romagnola 12
Savrina 12
Stella 12
Tevere 12
Torino Salese 12
Turismo 12
Villa Cecilia 12
Villa Luciana 12

Lucanda
Della Palma

Rivabella
Pensioni cat.
Cappuccetto Rosso (Al) 12
Lalla 12
Norma 12
Rivabella 12
Rosella 12
Sandalo Cinese (Al) 12
Villa Adriana 12
Villa Bruna 12

S. Giuliano Mare
Pensioni Cat.
Bellombra 12
Cirelli 12
Maria Serena 12
Nuova Belvedere 12
Rinchi 12
Speranza 12

Bellariva
Pensioni Cat.
Conte D'Oro 12
Dell'Angelo 12
Ebenezer 12
Ideale 12
Nella 12
Paolo 12

Marebello
Alberghi Cat.
Bel Mi 12
Majestic Villa 12
Pensioni Cat.
Villa Del Parco 12

Rivazzurra
Alberghi cat.
Caravels 12
Da Franco
Hotel 12
San Francisco
Hotel 12
Villa Pia 12
Pensioni Cat.
Bona Mirage 12
Nuova Medusa 12
Pandora 12
Ondrina 12
Valpolcino 12

Miramare
Alberghi cat.
Ascot 12
Impero 12
La Perla 12
Promenade 12
Royal 12
Siena 12
Tonini 12
Villa Carlotta 12
Pensioni Cat.
Alba 12
Aqua 12
Belvedere 1
Candida 12
Capitol 12
Centovalli 12
Duccio 12
Florida 12
Giglio 12
Gloria 12
Iesse 12
Lucia Roman 12
Lia 12
Marinella 12
Matteini 12
Nia 12
Nigini 12
Nuvola 12
Nuvola 12
Riviera 12
Rosa 12
Sabrina 12
Stella Marinara 12
Tricolo 12
Vallechiara 12
Villa Santa 12
Lucanda
Villa Rosetta

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

CERCO abile pellettiera. Italia, scrivere 298-077, grazie. 50643
CERCO ragazzo 15-17 anni pratico ciprazioni parte elettrica motocicletta, Via Tiburtina 8. 7421
COMMESSE e pellettiera cerca importante ditta. Centrosud massimi retribuzione e uno qualificati. Scrivere cassetta 3377 SPI, Torino. 116772
CONFEZIONISTE maglierie orizzontale abili cucire rimagliatrice Knit, Lavorazione 298-077, grazie. 50643
DITTA tessuti cerca abile commesso viaggiatore. Scrivere dettagliando esperienza 2384, SPI, Torino. 116727
DOMESTICA fissa, munita di famiglia. Presentarsi Bonino, via Pietro Micca 12.
EX trasmissione pensionato per massimi requisiti sociali ristabilimento cerca lavoro qualsiasi ora ore mattino. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. 117091
FACILE lavoro raccolta francobolli ottimi domicilio impiegati studenti ambosessi, possibilità immediata buon guadagno. Scrivere Tuscania, casella postale 190, Torino. 27743
FAMIGLIA quattro persone adulte cerca uomo domicilio fisso, tuttofare, 16-30enne, sano, referenziato, pratico, buon trattamento. Scrivere Farmacia Galfiani, Recoaro (Vicenza). 29607
GUARDIE caccia cercasi marzo vicino Firenze. Giovane energico grafico alle regioni. Indicare età pagi impiegati situazione famiglia. Scrivere cassetta 8892, SPI, Torino. 32600
IMPORTANTE casalinga cerca provate macchinette per collaretto, bordino, elastico e taglienti. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino.
LAVORANTI minimi serta signore ed donna autofare cercasi. Avalle, dal Mille 2. 50827
MACLIFICIO Knit assume stabilmente abilissime confezioniste. Lagrange 29, Telefono 534-093. 97012
OFFRESI facile lavoro domestico, Arabo, via Bernardino Lanzi 46. 60337
PERSONA praticissima lavori casa 35-40 anni, famiglia tre persone sappia fare disegno, buon trattamento. Serietà, referenze. Bruno, via Bertolotti 27. Telefonare 60-306. 29067
RAGAZZI 15enni cerca Decroix, via Goldoni 23. 30116
RESPONSABILE e buttale interno cercasi subito. Tel. 49-122. 37530
SARTE lavoranti qualificate trovasi a confezione camicie Favre, 8. Carlo 196.

BIGLIETTI A SCAFFA L. 100 per parola

CAGLIARI parrucca vaporizzare autunno zalo disinfettante depositario ditta abbinerrike, Rettaglilare. Scrivere casella 10 T, SPI, Cagliari. 4205
CERCANSI rappresentanti tessuti, Cotonifici Valsesiani, Manfelli, via S. Antonino, Firenze. 7850
CERCASI elemento giovane, attivo, diligente, per propaganda medica, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 92 2, SPI, Torino. 2154
CERCASI rappresentante Alta Italia introduttore abbigliamento alla ditta cassetta 3377 SPI Torino.
COMPLESSO industriale meccanico cerca agenti regionali provvisti auto, introdotti aziende autodistribuzione estere estranee. Preciare età, studi, incarichi svolti referenze. Casella 24 C, SPI, Bologna.
DISPONENDO locale, istoia, cortile Torino accettasi deposito rappresentanza. Telefonare 380-805. 80809
DISPONENDO 2 milioni ed ampia scrivere per serio proposta lavoro remunerativo, riservatezza. Casella 31 B, SPI, Piacenza.
ESCLUSIVISTA ditta estera cerca per Piemonte rappresentanza bene introdotto clientela articoli casalinghi e piumini. Scrivere Ital. via F. Sforza 5, Milano. 91178
PIEMONTE, Lombardia cercansi abili renditori inbrificanti, idrocoloidi agricoltori, disposti abbinare vendita additivo brevettato per gasolio. Scrivere cassetta 4294, SPI, Torino. 51838

IMPORTANTE industria estera rappresentanti capaci, introdotti ramo dolciario, proveniente elevatissima. Scrivere: Cerado, Rodia Polesine (Rovigo). 8178
IMPORTANTE Società utilizzerebbe opera giovani venditori, ispettori con auto per Torino Piemonte. Scrivere cassetta 30218, SPI, Torino. 117068
INTRODOTTO ingegnere edili cercasi da importante industria per acquisizione impianti riscaldamento, condizionamento, idraulici, sanitari Torino et provincia. Testamento ottimo. Scrivere cassetta 4340, SPI, Torino. 50015
MAGLIATORE fabbricherebbe Piemonte-canapa, stipendio, rimborso spese piccola provvigione. Telef. 553-138.

ANNUNCI MATRIMON. L. 150 per parola

SIGNORINA impiegata 36enne, ajuterebbe ottimo, più adeguata, premura, posizione agiata. Dettagliare. Scrivere cassetta 1020, SPI, Torino. 1027

SMARRIMENTI L. 100 per parola

SPILLA con smeraldi dottore, massima ricompensa. Telefonare 534-198

INFORMAZIONI L. 200 per parola

ABBIGLIAMENTI abiti accessori, accurate investigazioni prematrimoniali, informazioni tutti conti Italia, estero, rivolgersi a Sanitalia s.r.l., Via V 20 (Porta Nuova). Telefonare 683-110. 104
ABILI detectives assicuro indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 8, bd. 521-181.
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni coniugio, stabile, Stefano Cristina 121, tel. 687-574.
PETTENATI, istituto investigazioni private, permanenti, accertamenti. Carlo Alberto 40-51, tel. 47-372.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

MASSAGGIATRICE, diplomata, corso, specialista dimagranti, circolazioni, distacci. Telefonare 382-570. 76181

AUTOMUNILI L. 100 per parola

A buoni rateazioni 1400, 103, furgoncino, 600, belvedere, autocarri dieci quintali. Cavalieri, Brescia 19. 378
A lungo termine concessionari rapidamente prestiti su autovetture anche 18 mesi. Rag. Guida, Amendola 8, Telefono 51-071.
ABA acquista vende autovetture ogni tipo, 103, 600, familiare, 500 N, 618, 1100 Elegant Regina 153. 310
ABBIAMO Appio I II serie, Giulietta TI sindacata, normali, nuove, Giulietta spider e berlina nuove, fuoriserie. Vendite Rateazioni settimanali. 1400 Cambiolet, 103 familiari, occasioni, TV, 600 nuovo occasioni, permute, rateazioni. Autostazione Porta Nuova, Volta 3, tel. 56 681.
ABBIAMO autofurgoncini supersconto fuoriserie occasioni, Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 3. 72039
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Scaioni, Parmole, lunghe rateazioni. Telef. 45-178.
ABBIAMO bellissime giardiniere, 600, 103, Appio 1a, Borgward, Autunnalia, Peugeot 203, R 20 3000 bilaterale, giardiniera 1400 metano bellissima ed altre occasioni, Autolaro, Accademia Albertina 2. Telefono 282-892. 1302
ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 F, 1400 giardiniera belvedere, 1100 familiare, Topo G, esemplari originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 6, tel. 50-492, Appio, Arles ultima, 103 familiare, 103 nuove, semi-nuove, 600 nuova serie, giardiniera, 1100 E ultima, belvedere diverse, 500 C. Prenotazioni, cambi, rateazioni.
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 33: Appio fuoriserie nuova, 1100 A, Giulietta Sprint, R 12, 103-1958, Appio '58, 103, 600 nuovi, semi-nuove. Rateazioni. Telefonare 538-852. 3508
ALL'AUTOSALONE «Montecuba», Pontarca 6, telef. 61-501, vastissimo assortimento nuovo, occasioni, cambi, rateazioni. 14312

(Continua a pag. 8)

DOMUS NOVA
Corso Francia 35 - Torino - Tel. 751-895
Mobili metallici per Cucina
Produzione **SCAM** - Milano
PROGETTAZIONI GRATUITE

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

FESTOSO INCONTRO AL "NUOVO„ DELLE CORALI UNIVERSITARIE

Cantano in russo i giovani tedeschi

Il "Russischer Chor„ di Friburgo ha conquistato il pubblico - Studenti di quattro nazioni affratellati da una sola passione

Il maggior successo, nel primo concerto delle corali universitarie, svoltosi ieri sera al Teatro Nuovo, lo hanno riportato gli studenti di Friburgo. I torinesi diretti dal maestro Goltra hanno presentato un repertorio di classici: mottetti di Orlando di Lasso, madrigali di Luca Marenzio, Palestrina e Monteverdi; gli universitari della Saar hanno interpretato con foga le antiche canzoni goliardiche della loro terra; i friburghesi, saliti per ultimi sul palcoscenico, si sono esibiti in una serie di canti popolari russi.

Il direttore di questo coro, Alexander Kresling, un uomo sulla cinquantina, energico nel gesto, ma d'aspetto giovanile, è nato a Pietroburgo. Prima di assumere la cattedra di lettore di russo alla Università di Friburgo in Brisgovia, ha viaggiato in lungo e in largo in sua terra e ha raccolto e approfondito con l'amore e la pazienza di un umanista tutto quanto ha potuto nella sterminata fioritura della musica popolare. I giovani che studiano il russo alla facoltà di lettere friburghesi sono stati contagiati dalla sua passione. Così è nato il «Russischer Chor» che ieri sera ha portato sul palcoscenico del Teatro Nuovo un soffio di quella che Dostoievski, Tolstoi e prima di loro Gogol, chiamarono «la grande anima russa».

Il pubblico è stato conquistato fin dalla prima battuta. Il canto dal titolo «La casa di Dio» ch'era all'inizio del programma è stato bissato. E' una melodia suggestiva, intonata da due solisti, un tenore dalla voce straordinariamente dolce ed un basso profondissimo, accompagnati in sordina dal coro.

E' seguito l'allegro canto dei bambini a Pasqua affidato essenzialmente alle voci femminili: i bambini vanno il fattoria in fattoria e chiedono in regalo un uovo; i contadini che ridiliano il dono saranno accontentati; i piccoli offesi minacciano di portar loro via il più bel maiale. Nella «Visita dei condannati alla rustica stanza di nozze» il coro elenca alla futura sposa tutti i difetti e le cattive abitudini del suo uomo: e nel finale, sbalordito che si tratta di uno sciagurato, la invita generosamente ad abbandonarlo.

Così, dopo le lamentele dei contadini per l'eccessivo caldo nel tempo della mietitura, dopo una soave ninnananna degli Urali, risolto il dubbio d'una giovane ucraina che chiede al coro se sia proprio grave il fatto di aver ricevuto un bacio mentre dormiva, si conclude un viaggio in slitta attraverso le steppe, nel Teatro Nuovo è presente la mezzanotte; e la gente ignorava che l'A.T.M. non aveva disposto un servizio straordinario. Ma sono tornati a casa tutti soddisfatti, anche quelli che hanno perso l'ultima vettura.

I cantori se ne sono andati insieme: italiani, tedeschi, francesi e jugoslavi (questi ultimi, che si esibiranno stasera, avevano assistito allo spettacolo dalla platea). Conversavano allegramente, ogni tanto si fermavano lungo i viali di corso Massimo d'Azeglio per intonare un ennesimo coro. Fin dal primo giorno, l'affiatamento fra tanti giovani, che pure parlano lingue diverse, è perfetto. Ed era questo il primo scopo che l'Unione Musicale Studentesca, organizzatrice dell'«incontro» si era proposto: far sì che gli studenti di tutta Europa imparino a conoscersi e ad apprezzarsi; stabilire di sopra delle differenze di nazionalità, rapporti umani saldi e duraturi. La musica è solo un mezzo per realizzare questo disegno. E affinchè nel breve tempo che durerà l'incontro», si sviluppi il più possibile la reciproca confidenza, si è voluto che la maggior parte dei cantori venuti dall'estero fossero ospitati da famiglie di studenti torinesi. Con i tempi che corrono, un convegno di trecento giovani animati da così lodevoli propositi non è cosa da poco: è un piccolo dato confortante.

Questa sera alle 21,15 al Teatro di Torino Esposizioni avrà luogo il secondo concerto. Canteranno la Corale di Grenoble, composta di quattro inglesi, tre tedeschi, una danese, una americana, un irlandese, un italiano, «redici francesi (tra cui un algerino), e il coro dell'Accademia Ivan Gorac Kovacic di Zagabria. Era atteso anche il coro universitario di Danzica, ma all'ultimo momento i polacchi pare abbiano dovuto rinunciare al viaggio.

c. c.

Gruppi di studenti appartenenti a diversi complessi si sono mescolati tra le quinte del Teatro Nuovo per intonare insieme un coro

Quest'estate sugli schermi televisivi

Vuole diventare il Perry Como della tv italiana

Teddy Reno presenterà dal 18 giugno la nuova rubrica "Marina piccola„ - In luglio "Toto-club„ e "music-hall„ - Edy Campagnoli non abbandona Mike

Dopo una settimana di lutti come quella passata (morto «Tutti improvvisatori», scomparso in sordina il vecchio «Telemateh») gli spettatori della tv hanno il morale un po' basso. Fra poco tempo anche Tognazzi e Vianello smetteranno di presentarsi, ogni domenica sera, nei loro spazio malinconici travestimenti e Mario Riva andrà a meditare, in qualche luogo solitario, sulle fortune del «Musichiere». A rallegrare per tutta l'estate l'animo degli ottocentomila utenti italiani rimarrà forse soltanto Edy Campagnoli?

Rimangano sereni, gli abbonati.

I funzionari della tv non hanno un cuore tanto crudele. Il caldo, in genere poco propizio alle novità, accende ogni anno a quest'epoca la loro fantasia. Essi hanno preparato qualche sorpresa. Mercoledì prossimo, 18 giugno, vi sarà la prima di sei trasmissioni dal titolo «Marina piccola». Presentatore, animatore, pezzo forte del programma: Teddy Reno. Egli è un bantamino del pubblico, ha già raccolto ancora

Il cantante Teddy Reno

molti allori, ha già inciso molti schermi televisivi.

Su uno sfondo con il mare e Capri (autore dei bozzetti è Casarini, l'orchestra di Ferrio, la regia di Falqui) il cantante sarcherà di comportarsi un po' come Perry Como, la cui rivista trasmessa di recente alla tv è piaciuta agli spettatori italiani. Oltre ad eseguire motivi nuovi e famosi, accoglierà nel suo appuntarolo vedettes di ogni paese. I primi ospiti saranno nostrani: Nuccia Bongiovanni, Paolo Basiliori (in duo presenza è gradita anche se non inscritta: forse ci canterà «Domenica è sempre domenica») e Jonny Dorelli. Il quartetto «2+2» collaborerà alla buona riuscita del programma, il quale conta si vede non ha nulla di originale. Ma non vuol dire: Teddy Reno, oltre che bello è garbato, sullo schermo ci sta bene.

* * *

In luglio avrà inizio un altro spettacolo musicale, il «Toto-club». Sarà presentato da Toto Ruta, cantante e musico il quale porterà sul palcoscenico oltre ad attori, caratteristi (e, temiamo) soliti giocolieri) i migliori complessi di jazz che oggi esistono in Italia. Pare verrà lanciato un cantante nuovo. Si chiama Giorgio Avigliano e lo si dice destinato ad un sicuro avvenire. (Ora il suo nome non fa sbalzare nessun cuore di fanciulla, ma essi non anche per Claudio Villa, una quindicina d'anni fa). Dopo il 2 agosto, quando il «Musichiere» con corteggio nazionale andrà in vacanza, il vuoto del sabato sarà colmato da una serie di music hall. La tv promette inoltre al pubblico trasmissioni in ripresa diretta dai centri balneari più famosi. Tre squadre televisive percorreranno per tutta l'estate le Riviere di ponente e di levante: da Sanremo, dal Lido di Genova, da Santa Margherita vedremo spettacoli di varietà; da Pegli sarà trasmesso il «Festival dell'illusionismo»; da Rapallo assisteremo alle gare di sci nautico che si svolgeranno la sera al lume delle fiaccole. Un programma fuori del comune avverrà, a metà di luglio, da Palermo: l'elezione, dal teatro della Favorita, del «baby mondo», cioè dei bambini più belli e soprattutto più in gamba dei cinque continenti (che ci auguriamo non sia anche il più infelice).

* * *

Per gli amatori di Edy Campagnoli, una notizia confortante: nonostante tutte le voci diffuse in collaboratrice di Mike Bongiorno non lascerà la tv. Dopo il suo matrimonio con il calciatore Buffon, fissato per il 28 giugno, mancherà da «Lascia o raddoppia» soltanto per due giovedì. «Amo troppo il mio lavoro, per rinunciarvi» ha fatto di recente.

m. s.

Stasera in una originale manifestazione del Soroptimist Club

Sfilano sul palcoscenico del Carignano i modelli destinati alle giovanissime

Gli abiti saranno presentati da trentadue ragazze fra i 16 e i 20 anni prestatesi per beneficenza - Le linee a sacco, a trapezio e a palloncino liberamente interpretate da dodici sartorie torinesi per adattarle al brio e alla gaiezza delle diciottenni

Una rassegna di moda assolutamente originale si svolge stasera sul palcoscenico del Carignano. E' la prima del genere in Italia e la sua originalità è dovuta a due motivi: saranno presentati modelli appositamente studiati per le giovanissime e a indossarli non saranno indossatrici di professione ma signorine scelte fra tutti i ceti, che si sono fatte avanti per beneficenza.

L'iniziativa è del Soroptimist Club che ha invitato le maggiori Case di modo torinesi a preparare per l'imminente stagione una serie di abiti destinati alle giovanissime fra i 16 e i 20 anni, le future donne eleganti. All'invito della presidentessa del Soroptimist, dott. Augusta Grosso, hanno risposto diciotto sartorie che hanno creato ben 130 modelli con stoffe di varia natura (cotone, seta, lana leggera) ma tutti morbidi e di colori vivaci adatti al brio e alla gaiezza delle diciottenni. Quanto alle linee si è seguito i dettami della gran moda: ma il «sacco», il «trapezio», il «palloncino» sono stati adattati alla fragilità e alla delicatezza dei corpi giovanili.

Sul palcoscenico del Carignano vedremo quindi stasera «sacchi» che lasciano trasparire il segno della vita, con cinture non esageratamente basse; «palloncini» che accennano appena la chiusura in basso, per concedere ai movimenti del corpo maggiore libertà; scollature poco aperte, talvolta con certi colli bianchi quasi a richiamare l'aria scolastica che è ancora quella di molte ragazze di questa età; scarse guarnizioni, non senza tuttavia qualche lunga collana. Presenteranno gli stampati a soggetto floreale, i tipici e i tessuti appariscentemente a tinta unita, ma con effetti di righe. Fra i colori, sarà preminente, nelle sue varie gradazioni, l'arancio.

Come si è detto, a presentare i modelli non saranno indossatrici di professione. Il Soroptimist, facendo appello dalle pressioni sulle famiglie più riluttenti, che hanno finito per acconsentire anche in considerazione del fine benefico della manifestazione, ha potuto scegliere ben trentadue giovani, rappresentanti un po' tutti i ceti: dalla figlia dell'industriale a quella dell'artigiano e naturalmente molte studentesse delle più diverse scuole. Le prescelte si sono sottoposte volonterosamente a numerose prove e non è dubbio che stasera sfileranno sfilare sulla passerella del Carignano con la disinvoltura e la grazia delle indossatrici di professione, le quali del resto saranno rappresentate da due diciottenni scoperte due anni fa in una rassegna che, come l'attuale, si avvaleva della collaborazione di indossatrici non professioniste.

La serata sarà allietata anche dal balletto della scuola di Bella Hutter. Al termine è assicurato uno speciale servizio tramviario. *

Alcune delle giovani «debuttanti» che sfileranno stasera al Carignano

Bianchi ancora ammalato non si presenta alla «Sfida»

Anche giovedì l'antagonista della Bolognani non potrà comparire sul palcoscenico di "Lascia o raddoppia„

Anche giovedì sera la «Sfida al campione» davanti alle telecamere fra Paola Bolognani e Dante Bianchi dovrà essere rinviata. Già giovedì scorso, all'ultimo momento, Mike Bongiorno aveva dovuto limitarsi a presentare ai telespettatori la bionda campionessa poichè il suo antagonista, ammalatosi improvvisamente nella mattinata, non aveva potuto recarsi a Milano. Si era un poco sbizzarito sulla malattia del Bianchi, quasi che ad essa non fosse estraneo, a giudicare dalla sorpresa dimostrata dalla Bolognani, il timore di affrontare un difficile confronto.

Invece, si è appreso stamane, Dante Bianchi è ammalato davvero. I medici parlano di polmonite. E' certo, ad ogni modo, che il simpatico esperto di calcio è tuttora a letto con febbre nella sua abitazione torinese e non potrà alzarsi prima di qualche giorno. E' quindi escluso sin d'ora che egli si presenti davanti alle telecamere giovedì prossimo.

Abbiamo telefonato a Dante Bianchi. Ci ha risposto la moglie per confermarci la malattia del marito e per farsi interprete del suo rincrescimento di non poter partecipare alla trasmissione di giovedì. Febbre permettendo, Bianchi ne approfitterà per ripassare la sua materia

Musica classica e danze al Circolo della stampa

Un concerto della Unione lirico-culturale avrà luogo al Circolo della stampa domani, alle ore 21. Il programma comprende musiche di Bach, Mozart, Rimski-Korsakoff, Ciaikovski, Delibes, Wendel, Celani e Vian Gael.

Vi parteciperanno: il soprano Rosaria Montes, accompagnato al piano dal M° E. Casardo, la violinista Eliana Zucchi, la pianista Dolores Rossi e le danzatrici Rita Cordaro, Luisella Vallino, Maria e Anna Talarico e Vanna Bruno. Nota illustrativa di C. Arnaud.

I Soci del Circolo possono intervenire accompagnati da un familiare.

Il programma della Titanus per la stagione cinematografica

Roma, martedì sera.

Al termine della riunione inaugurale del Consiglio annuale della «Titanus», il dott. Goffredo Lombardo ha precisato quale sarà il criterio informativo dell'attività di distribuzione della sua Casa cinematografica: «Un gruppo di film — ha detto il dott. Lombardo — è formato esclusivamente di produzioni aventi la nazionalità italiana e dati film sono selezionati in modo da poter venire incontro alle diverse esigenze del pubblico. Sono state perciò rispettate le tendenze artistiche, industriali e commerciali del nostro cinema applicando conseguentemente differenziali criteri di produzione per la preparazione di un così complesso gruppo di produzione cinematografica».

Il dott. Lombardo ha quindi elencato alcuni titoli del programma Titanus 1958-59: «Distribuiremo il film di Tati, *Mon oncle*, che tanto successo ha riportato a Cannes; *La legge*, il film che Jules Dassin ha iniziato in questi giorni; *Venezia, la luna e tu*, di Risi, a colori, con Sordi e la Allasio; *La Mafe dorme*, con la coppia Ava Gardner-Anthony Franciosa; *Il commissario Maigret*, interpretato da Jean Gabin; *Anna di Brooklyn*, con Gina Lollobrigida; *La* con la valigia, di Valerio Zurlini, e poi *Pane, amore e Andalusia*, *Gambe d'oro*, *Poveri milionari*, *Totò a Parigi*, un film con Rascel dal titolo *Polloreppo de' Topnelli*, *La ciapare Sabella*, *Premesse di matrimonio*, *Ritorno Pieramosca*, ed un film diretto da De Sica. Realizzerà anche un grandioso film a colori su un personaggio unico della storia più vicina ai nostri tempi: *Ferdinando re di Napoli*, ed infine un film ambientato sotto tutti i punti di vista, scritto dai miei collaboratori Pasquali, Festa Campanile e Massimo Franciosa: *Il magistrato*».

Il «Balletto caucasico» da stasera all'Alfieri

Esordisce questa sera all'Alfieri, dove si fermerà anche domani sera e giovedì sera, il «Balletto sovietico caucasico» che si presenta per la prima volta al pubblico italiano. Il complesso, che rappresenta la Repubblica socialista sovietica della Georgia, si compone di circa cinquanta artisti, fra danzatori, danzatrici e musici.

UN PRODOTTO CREATO PER IL MERCATO EUROPEO
Maglierie RAGNO
morbida aderente irrestringibile di lunga durata
in pura lana zephir makò pettinato
per donna uomo ragazzo
sanfer
TORINO Via Pietro Micca, 4 Via D. di Nanni, 90
all'ingrosso: ditta FERRERO FRANCESCO
Pzza Repubblica 6 - Torino - tel. 43628

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 7)

ALLA «Vera» finanziamenti autorizzati, prestiti. Autovetture nuove, normali. Torino 11. 3184

ALL'AUTOSALONE «Moncalieri», Pertinace 6, tel. 61-501. Borgward Isabella, Mercedes 180, Opel Record, 1900 cabriolet, Austin A 12, familiare '56, fiammante Vignale, 103, 400 nuove semimovo, befordere. 3775

ALL'AUTOSALONE «Tesoriere». Roma n. 227 bis, tel. 42-535. Giulietta berlina, T.I., aprile, 1900 super '54-'57. Aurelia B 12, Granturismo 2600, B 22 Spyder, Renault 4 HP, 600, 600 coupé Ventì, 103, 103 B, 103 '58, TV Furia, 1400 A. Cambi, rateazioni. 3429

APPIA 103, 1400 Diesel, 600, 500 C, furgone, giardiniera, Ardea commerciale, 1100. Bianchi, rateazioni. Ferrero, Campana 2. 432

APPIA, Ardea, 103, 102 familiare, 500 veltura, giardiniera, belvedere. Partita, rateazioni. Autogarage Scioltà, Galliari 11, telefono 60-494. 675

ARDEA 1953, ottimissima, gomme lisce, che, rinchiamente, bellissima, vendo. Zanf'Ameglio 5. 875

ASSORTIMENTI 1100-103, 600, Belvedere, Trapani, 1100 B, Ardea, Furgoni 500 C, 1400, occasioni diverse, Francia, alcuni nuovi Gpl. Vendo cambio iniziano Biadi Dalti 7. 7165

AUTOAGENZIA «Centro», via Grosciavallo 3, telef. 774-230. Appio minima, Aurelia B 12, 1400 Diesel, 103 TV 1957, 103, 600, Belvedere 500 C 1953, Stella Alpina. Assortimento rateazioni 615, 103 pistole, 7-10 quintali, furgoni Ardea semimpero. 4836

AUTOBOTTE GM 400/S, rimorchio 3 assi completamente revisionato carrozzerie, meccanica, gommatissimo, vendo. Facilitazioni pagamento. Telefonare 53-393, Riccardino. 6621

AUTOCARRI assortiti Fiat dal 615 al 682 normali e ribaltabili OM ed Essen. Autobus Fiat ex Alfa Romeo, Vetture speciali uso. Forni carrozzerie-officine meccaniche Fiat. 42-153. 6008

AUTOCARRI tutti i tipi normali, speciali ribaltabili, vendo Carraro. Telefonare 601-479. 12614

AUTOCARRO Leyland 25 quintali, condizionato privatamente vendo prezzo autoriunione Sirea 36. 8954

AUTOCHIODOLA compattatrice unica impianti gas liquidi O.M.T. Tortarini. Tipo 1100-1400 litri 56.000. Stazione rifornimento bombole autotrazione. Chiesa 26. Telefono 687-514, Torino. 7170

AUTOLEGGIANO autovetture assicurate tutti i rischi, persone autorizzate. Agenzia telefonare 36-104, 383-948. 308

AUTONOLEGGIANO vetture con senza autista, 1400 A, 103 T.V., 600, Principe Tommaso 12, Telefono 60-564. 6725

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32, 1400 B, 103 B, 600, 500 C belvedere, Telefonare 773-385. 327

AUTONOLEGGIO Moderni Nuova 600 pulmino, 600 usate, 103, 1400. Telefonare 675-021. 7476

AUTONOLEGGIO Sarti, nuovi modelli, via Sicca 242-7, telefono 471-443.

AUTOTRENO Fiat 680 N, rimorchio Viberti 140, anni 7, scaricapacchi, cento hatti, vendo, Ottimo stato meccanico, carrozzeria, gommatissimo. Facilitazioni pagamento. Telef. 53-356. Riccardino.

BUONISSIMA 1100 B, 150.000; giardiniera 140.000, Tupolino 90.000, Giulietta, Corso Vittorio 117 60670

CAMIONCINO 1100 portata 10 seguito ad ultimo condizioni. Telefonare 750-573.

CAUSA salute vendo trattore 55 cavi ottimi agricoli. Calabrese, Strada Etrusca Piano, Torino. 10368

CITROEN 2CV 19, duecento chilometrale, Facilitati 1958. Il più bello esistente perfetto! Lotto 1000, 6-150, prati 6, anche tagliolini, facilitazioni pagamento, Commendatore corso Vittorio Emanuele 200, telef. 758-282.

COMPRAVENDITA FIAT Bordone, Galleria Subalpina 27, Autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat, ordinazioni sollecite. Furgone 600 multipla e vetture elaborate. Occasioni: Berlina nuova 500, 600, 1100, 1500 1958, 1400, 1900 gran lusso, 600 multipla, Belvedere e furgone 500 C, Belvedere 4 marce; furgoni 1100 AL. Ardea, lussuoso. Rateazioni. 5823

COMPRO contanti qualsiasi autovettura pagando massimo. Mail Until 7. 530

COMPRO rottami di funzionari, privati, macchine Fiat, Alfa, Lancia, bronzo ed alluminio. Roberto, Lagrange 12.

CONTACHILOMETRI, indicatori nascosti, dispositivi manometri, specializzato Nuovo II, Pio Quinto 33. 3808

DODGE ottime condizioni vendo per bambini vendesi. Telefonare 750-573.

FINANZIAMENTI in guerra ed qualsiasi autoveicolo, anticipo 30-70 per cento valore autovettura, autocarri. Rimorchi. Luoghi rateazioni. Esposizione, dimostrazione. Corso Auto, corso Re Umberto 5.

FINANZIAMENTO acquisto autoveicoli comode Fiducia, riconosciuto Automobile Club, telef. 382-823. 7184

GIOLITTE nuova elaborata, altre semimovo normali e super speciali, Appia 55, 1400 A fiatano, 103 tutti tipi, giardinetta ultime, 1100 E., 600 C. Garantito «Biotechnico». Pellaeon, Fenestrelle 21. Telefonare 73-980. 5980

IMPIANTO, San Quintino 3 bis, nuovissimo completo pronti ad entrare.

IMPIANTI Weber gas liquido, 80.000 litri collaudati, Concessionaria Fiducia. Chieri 16. Telefonare 938-990. 9/4

IN partita condizioni unico proprietario vendo giardinetta Torinetti 4 A.

ITALCAR Commissionaria Lancia dispone ultimo 1900 Flat, Alfa 1900, Vespa Sprint 7 inverno. Tel. 42-447, 526-777.

ITALCAR Commissionaria Lancia dispone ultimo ultimo Appia 1 e II serie; via Sacchi 7 inverno. Telef. 42-447, 526-777.

LANAR, fabbrica apparecchiature a mezzo aria e gas liquidi. Impianti generali, penali convenzionali. Cracentino 26. Telefonare 26-883. 3401

LIQUIDCAR impianti perfettissimi 52.000, montaggio 40.000, garanzia automezzo. Marconi 60, telef. 23-109. 17185

METANO Agip consente economia 70 per cento e raddoppia durata motore, impianti perfetti lire 45.000 bombole non gratuite. Bottarelli 71, tel. 260-900, 283-295. 1442

MOTO 500 zenith gas, 6000 vendo. Telef. 882-[illegible]. 80365

OCCASIONISSIMA. Giardinetta perfetta ottimo vendo privato anche rateazione. Vercelli 111. 9/6522

OCCASIONISSIMA privato vende Ardea commerciale, portata 15 qt. Torinetti 4 A.

OCCASIONISSIMA: Appia 3ª, 103 semimovo, 103 TV Furia, 500 C belvedere, 500, Aurelia B 12. Rateazioni, 2. Secondo 33. 5279

PEUGEOT 403, in migliore vettura stesso acquisto, lire 3.555.000 chilometri. Commissionaria, Napione 26, telef. 81 696.

PRATICHE automobilistiche rapidissime da «Gillio», via Passalacqua 6. Telefono 553-976.

PRESTITI anticipiamo 60-70 per cento valore autoveicoli, Celerità, Discrezione. Cons. Auto, corso Re Umberto N. 427

PRIVATI vendesi bellissima 103 a 1400 extra accessori. Telefonare 300-148.

PRIVATO vende Appia 1954 ottimo particolari. Telefonare 47-332. 80865

PRIVATO vende bellissima 500 C giardinetta ultimo modello, Telefonare 672-443. 6/6467

PRIVATO vende bellissima auto quasi nuova 750. Telefonare 598-002. 81490

PRIVATO vende 500 C perfetta. Telefonare 363-487. 80601

PRIVATO vende 103 '57, km. 8000, ottimo meccanico. Telefono 276-273.

PRIVATO vende 600 vero gioiello, radio, sempre tenuta, completa accessori, anche rateizzando. Vercelli 111. 9/6621

PRIVATO vende 600 A furgone perfetta condizioni, Via Duchessa 4 A. 5163

PRIVATO vende ottima giardinetta, Torinetti ore pasti 383-498. 80687

PRIVATO vende 1100 E unico proprietario 1953 perfetta civile. Via Lioneto 38.

PRIVATO vende Renault 750 motore parti meccaniche perfetta. Telef. 48-117.

RENAULT Dauphine ultimi modelli, consegna rapida, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubea, Cibrario 64. Tel. 807-872.

SACAUTO, Commissionaria Fiat, Auto veicoli, fuoristrada; lunghe rateazioni. Autocarri, vetture nuove ed usate. Corso Racconigi 141, telef. 30-440, vende, permuta vetture, autocarri, fuoristrada. Vasto assortimento vetture usate. Lunghe rateazioni. 4440

VENDESI Salvadore motore da trattore e 500 C vettura. Telefono 276-868.

VENDO rateazioni Aurelia B 21, furgone Appia, furgone 10 qt., autocarro 10 qt., Appia 1-II serie. Via Cravero 33, telefono 761-235. 167227

VENDO 600 mesi 6, km. 1800. Telefonare 654-672, 18-21. 05443

VENDO 1100 A garanzia motore. Telefonare 200-865 ore 13 alle 14, 19 - 20.

ZAGATO 100 speciale, velocissimo, perfetto sotto ogni aspetto, vendesi, Telefonare 338-348. 5033

500 C vendo privato, Rivalgaria rimessa via Belfiore 14. Telef. 687-618.

509 (1957) 600 (1955) 500 C Belvedere vendonsi. Autorimessa Susa 36.

850 scambio, 6 mesi 4000 km, privato vende. Telef. 30-232. 80691

615 N come nuova, vendo, permuto, rateizzando. Corso Regina 4. 2314

1100 (103) E nuovissimo, 10.000 km., grigio chiaro, vendesi. Telefonare 30-132.

1100-103 Due 55, immatricolate, privato vende, cambio. Facilitazioni pagamento. Lafleria, via Valperga 25. 1808

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

A privato rateizzando, vendo Lambretta 150, km. 7800 reali. Tel. 532-291.

GILERA, Campione mondiale, consegna nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 94, telef. 21-692. 456

1950, marzo 1958, facilitazioni pagamento. Concessionario Rosetti, Piazza 1770

LAMBRETTA nuovi modelli, 4 marce. Trasmissione di Passero, Principe Amedeo 21, strada Lanzarotta, facilitazioni.

(Continua a pag. 10)

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI LOTTI VIA MARCONI 49 20 RIVE

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura (NEI NUMERI SETTIMANALI)	giorni 15	L. 350
	mesi 1	» 700
	mesi 1 ½	» 1020
	mesi 2	» 1360
	mesi 2 ½	» 1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola) dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1360

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la corrispondente valuta.

MARTEDI' 10 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 454,3, Torino m.l. II) — Ore 10: Giornale - Cartiloy - 13,30: Album musicale - Lanterna e incrisia (13,55): Tutti di vista del Cavalier Ventura - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: «Arti plastiche e figurative» di Raffaele De Grada - «Cronache musicali» di Guido Cantelmi - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 18,30: Le opinioni degli altri - 16,30: «Al nostri orsini»: ripresa da "La voce dell'America" ai radioascoltatori italiani - 17: Giornale - Programma per i ragazzi: «Note parlate», settimanale a cura di Gianni Granzotto, Regia di Riccardo Mantoni - 17,30: Complesso mandolinistico: «Come in vista la marina» a cura di Pentamilio, Placido e Aldo Mascarello (II. I nomi contro la storia) - 18: Concerto diretto da Ottavio Ziino, Soprano: «Concerto nella stile italiano» di Durante, Air, Brandt, Air, Barsanti, Air Inglese, Air dei Bucentauri, Napoli: «Sinfonia n. (in si bemolle maggiore)» ("Pantheon-Ariosti"): Adagio, Allegro con spirito, Andante, Minuetto, Allegro con spirito, Ferro: «Aria italiana per violoncello e orchestra» (violoncellista Giacinto Carmignoli, Bradenburg: «Kammermusik op. 24 n. 1», per piccola orchestra: Molto presto e adagio, Moderatamente molto, Adagio espressivo, Finale 1921. Orchestra da camera "A. Scarlatti" di Napoli - Solfeggiatorio Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): J. B. Curtz: «Gli orologi viventi» - 19,30: Canta Antonio Basurto - 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Musica per archi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridotto: varietà musicale

Ore 21,05: «Donadieu», tre atti di Fritz Hochwalder. Traduzione di Anna Maria Pauli. Interpreti: Angelo Calabrese, Xiri Petrei, Emiliano Ferrari, Gianni Solaro, Pietro Privitera, Fernando Farese, Piero Carnabuci, Amelia Michelucci, Giorgio Valsella. Regia di Giulio Rolli. (Registrazione). L'azione si svolge in Francia all'epoca delle guerre di religione: Jacob di Donadieu, soldato (zara di ventura, ha dato ricetto, nel suo castello di Gabergare (Francia meridionale), a un gruppo di ugonotti fuorusciti che attendono — inutile c'è l'armistizio per concludere la pace — di compiere la loro sorte. Intanto giungono al castello due messaggeri del re con importanti documenti da recare a Nimes, e Donadieu riconosce in uno di loro il capitano delle truppe reali che alcuni anni prima, durante una assenza di questo uccise la moglie nella presunta della sua misconoscenza. Sfugge alla strage. Donadieu vorrebbe subito vendicarsi, poichè pensa che sia stato lo Provveditore a mandarglielo fra le mani, ma all'ordine sopprime che quell'assassino è intoro del patio di pace fra il re e gli ugonotti, e vendendo ripubblicherebbe disarmeggiare i suoi feudi, si sottrae dal proposito e non pensa più alla strage. Donadieu verrebbe subito vendicarsi, poichè pensa che sia stato lo Provveditore a mandarglielo fra le mani, ma all'ordine sopprime che quell'assassino è intoro del patio di pace fra il re e gli ugonotti, e vendendo ripubblicherebbe disarmeggiare i suoi feudi, si sottrae dal proposito e non pensa più alla strage. Donadieu verrebbe subito vendicarsi, poichè pensa che sia stato lo Provveditore a mandarglielo fra le mani, ma all'ordine sopprime che quell'assassino è intoro del patio di pace fra il re e gli ugonotti, e vendendo ripubblicherebbe disarmeggiare i suoi feudi, si sottrae dal proposito e non pensa più alla strage.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,2, Torino m.f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1) — Ore 15: K.O.: Incontri e scontri della settimana sportiva - Flash: bisettimane sonore - 18,50: Giornale - 19,45: Incontro a sorpresa - 19,50: Il discobolo - 19,55: Fantasia - 14,30: Schermi e ribalte: «Rassegna degli spettacoli», di Franco Calderoni e Luigi De Chiara - 14,30-15: Trasmissioni regionali - 14,45: Canta Claudio Villa - 15: Giornale - 15,15: Orchestra diretta da Nello Segurini - 15,45: Strumenti in armonia - 16: Terza pagina: «La Rotonella», di Massimo Alvaro - Concerto in miniatura: tenore Gastone Limarilli, Verdi: «Macbeth»: «O figli, figli miei!»; Bizet: «Carmen»: «Il fior che avevo a me tu dato»; Leoncavallo: «Pagliacci»: «Decidar», Orchestra di Milano diretta da Alfredo Simonetto - «Sapere per star bene»: consigli medici di Lino Business - Piccola enciclopedia musicale, a cura di Pietro Montani - 17: Concerto jazz: Armando Trovajoli e i suoi solisti. (Replica del Programma Nazionale) - Al termine: Canta il Quartetto Radar - 18: Giornale - Ballate con noi - 19,30: Carosello del Brasile - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Passo ridotto: varietà musicale in miniatura - Canzoni nel tempo.

Ore 21: Mike Bongiorno presenta: **Nero o bianco?** Programma di quiz a doppi. Orchestra diretta da Mario Consiglio. Scenografia di Adolfo Fantini - Al termine: Ultime ondate - 22: Orchestra alla ribalta: Nelson Riddle - 22,30: «Telescopio» ai quali giornale dei mercati - 23-23,30: Sparisello. Notturno.

TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 219,4, Torino m.f. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Nel game degli Uroni: «Esplorazione e evangelizzazione del Canada nel XVII secolo», a cura di Renato Da Felice. (Ripeta trasmissione) - 19,30: Sovfli literari: «Scritti sulla questione meridionale», di Francesco Saverio Nitti, a cura di Gabriele De Rosa - 20: L'ambiente economico - 20,15: Concerto di ogni sera: F. J. Haydn: «Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore»; L. Janacek: «Taras Bulba», rapsodia per orchestra - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Due atti inediti medioevali, a cura di Guglielmo Vinay: VI. «La poesia goliardica» - 21,30: La musica da camera di Pizzetti, a cura di Mario Labroca (Seconda trasmissione): «E il mio dolce io canto», su versi di J. Bocchilini (1946); «Tre liriche» per canto e pianoforte (1944); «Canti di ricordanza» quattro variazioni per pianoforte su un tema tratto dal "Fra Gherardo" (1948) - 22,30: Il problema del cancro: documentario-inchiesta di Gigi Marsico - VII: Sele Rarioli: «Il mandarino meraviglioso» musiche dal balletto.

ROMA 1 (m. 205) — Ore 21,30-0,30: «Notturno dell'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE

Ore 17-18: La tv dei ragazzi: Telesport: Il Tennis del maestri: convegno internazionale dei ragazzi in gamba - 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 18,45: Arti e scienze, a cura di Leone Fortunati, Realizzazione di Nino Musu - 19: «L'incubo del passato», film. Regia di Michael Gordon. Interpreti: Margaret Lindsay, Warner Baxter - 20,15: La parola di Padre Mariano - 20,30: Telegiornale (sulla sera) - 20,50: Carosello.

Ore 21: «Sfida al campione», telefilm: qua in due tempi di Gastone Tanzi. Interpreti: Roberto Villa, Laura Carli, Lina Arvelli, Pietro Privitera. Tra Gastani e altri. Regia di Eros Macelli. La vicenda di questo «giallo» è ambientata — nel finire del secolo scorso — nel Collegio St. James di Mandel, nel Texas, in cui c'è viva animazione per le imminenti nozze del direttore prof. Parker con la graziosa Sheila

Sophia Loren a New York

Sophia Loren è giunta ieri a New York col marito Carlo Ponti. L'attrice, che vestiva un abito rosa, semiaccso, con cintura, è stata accolta all'arrivo alla Pennsylvania Station (a destra nella foto) da un nugolo di fotografi e giornalisti. Sophia proverà nella metropoli americana gli abiti per il suo nuovo film «Quel tipo di donna». (Radiofoto)

ULTIME NOTIZIE

DOLOROSA ECO A NIZZA MONFERRATO

I fidanzati aggrediti dai tre teppisti armati

Dopo aver imprigionato il giovane in un secco, i malviventi hanno compiuto violenza sulla ragazza - Vendetta? - Fervono le indagini - I delinquenti hanno agito mascherati e hanno avuto cura di non parlare per non essere riconosciuti

DAL NOSTRO INVIATO

Nizza Mont., martedì sera.

Inspiegabili risultano tuttora le ragioni che hanno provocato domenica sera la criminosa aggressione di tre giovinastri a danno di una coppia di fidanzati a Nizza Monferrato: il mezzadro Sergio Pesce, di 25 anni, di Nizza M., e la signorina Antonietta Violato, di 23, di Padova, domestica presso la famiglia del commerciante Carlo Boidi, abitante in corso Acqui, 14.

I carabinieri della città e il Procuratore della Repubblica di Acqui stanno svolgendo l'inchiesta per scoprire i responsabili, ma purtroppo le due vittime non hanno potuto fornire alcun elemento che possa permettere di individuare i colpevoli. Era buio, i tre aggressori hanno agito mascherati, e hanno avuto cura di non pronunciare parola per non far sentire la loro voce. Tali precauzioni fanno logicamente ritenere che essi siano conosciuti dai due fidanzati, al punto da temere di essere identificati dal suono della voce. Questo fa pensare che gli aggressori abbiano agito per vendetta o contro il giovanotto o contro la ragazza. Tale ipotesi è avvalorata da un'altra considerazione, che viene suggerita dalla modalità e dalle circostanze dell'episodio. Oltre che essere tutti e tre armati, uno di essi era munito di un sacco col quale ripetutamente tentò di imprigionare il fidanzato, calzandogliclo sulla testa. Il brutale episodio non fu occasionale, ma venne studiato e preparato con cura. E tuttavia, come ci ha confermato oggi il giovane, ad Isi ed alla ragazza hanno sempre saputo o ritengono di aver conosciuto nessuno presso costoro.

Ha raccontato Sergio Pesce d'aver conosciuto Antonietta Violato tre anni fa e l'intelligenza. Normida e d'aver iniziato con lei una relazione seria. Qualche mese dopo egli partì per il servizio militare, e al ritorno, nell'aprile dello scorso anno, i loro rapporti ripresero come prima, incontrandosi di tanto in tanto, e pensando al matrimonio. Assai entro l'anno. Un mese fa la madre di Sergio Pesce procurò ad Antonietta Violato un posto di cameriera presso la famiglia Boidi di Nizza Monferrato, e la ragazza si trasferì in questa città. I due fidanzati poteggiato, e di nuova giunti alla caserma dei carabinieri; ma li già mi sospettavano».

Dopo la sua corsa per chiedere aiuto, i tre giovinastri erano rimasti soli con la ragazza, e due di essi si erano comportati ignominiosamente con lei, dandosi poi alla fuga. Sconvolta, Antonietta Violato era tornata sulla strada, e aveva pregato gli occupanti di una macchina di passaggio di avvertire i carabinieri. Quando Sergio Pesce giunse assieme alla caserma, essi erano già pronti a partire.

«Avremmo deciso di sposarci entro l'anno — ha concluso con fermezza Sergio Pesce — e ciò che è accaduto non solo non modifica il nostro progetto ma lo affretterà».

g. f.

Rinviato il processo al notaio di Alessandria

Alessandria, martedì sera.

Per la quarta volta, il processo a carico del notaio dott. De Nuccio di 41 anni, residente a Felizzano di Alessandria, imputato, come è noto, di duplice oltraggio, è stato rinviato a nuovo ruolo. Ciò nella considerazione della impossibilità di un magistrato già designato di poter fare parte stamane del collegio giudicante.

Il singolare episodio di Ponderano

Fuori pericolo la madre che si è gettata da un terrazzo

Era stata sorpresa mentre si accingeva ad entrare nell'appartamento di un vicino a scopo di furto - Sconvolta dalla vergogna ha tentato di togliersi la vita buttandosi dal 2° piano

Biella, martedì sera.

Durante la notte le condizioni di Maria Lucia Coppo, la protagonista dell'impressionante episodio accaduto ieri a Ponderano, sono notevolmente migliorate e la donna stamane ha potuto essere interrogata dal maresciallo dei carabinieri Luciano, che svolge le indagini per far luce completa sulla triste vicenda, nel lettino dell'ospedale in cui essa giace immobilizzata da una lesione alla spina dorsale.

La Coppo, che ha 23 anni ed è madre di due piccini, ieri mattina si era volontariamente gettata dal terrazzo della abitazione di un vicino, situata al secondo piano di una casa attigua alla sua, perché era stata sorpresa mentre si accingeva ad entrare nello stesso appartamento per rubare. L'alloggio è di proprietà del signor Giulio Polito, di 38 anni, figlio del vice-sindaco del paese, il quale da qualche tempo subiva con una certa frequenza dei piccoli furti: dal cassetto di un mobile scomparivano ogni volta somme di denaro, variant dalle due alle cinquemila lire.

I misteriosi ammanchi avevano anzi originato vivaci battibecchi fra il Polito e la moglie, che [illegible] a vicenda di prelevare le somme senza avvertirne il coniuge. Ma alla fine si erano convinti entrambi che le sparizioni erano dovute sicuramente ad un ladruncolo, che agiva con abilità, senza lasciare tracce; per poter cogliere sul fatto avevano istituito un servizio di vigilanza: a turno, uno di essi rimaneva chiuso in casa nelle ore in cui l'alloggio solitamente restava deserto.

Ieri mattina era di guardia la moglie del Polito, nascosta nella camera da letto. Poco dopo le otto, la Polito udiva il cigolio del cancello che immette nel terrazzo e, guardando attraverso le persiane socchiuse, scorgeva la Coppo che, dopo aver chiuso nuovamente lo stesso cancello alle sue spalle, si dirigeva con circospezione verso la porta d'ingresso dell'appartamento.

Prima di entrare, la Coppo guardava a sua volta attraverso le persiane per assicurarsi che non vi fosse nessuno e si trovava così inaspettatamente di fronte alla padrona di casa. La Coppo cercava di fuggire ma la Polito la bloccava e, dopo averla chiusa nel terrazzo, correva a chiamar gente.

Sconvolta dalla vergogna, la giovane madre, senza esitazione, scavalcava il parapetto e si gettava nell'orto, dall'altezza di una decina di metri. Fra i primi ad accorrere in suo aiuto è stato il marito, che si trovava casualmente poco lontano. Nel pauroso volo, come s'è detto, la giovane ha riportato la sospetta frattura della colonna vertebrale. I medici ora la considerano fuori pericolo.

Invia un coltello al figlio in carcere

Palmi, martedì sera.

Un contadino, Rocco Giglio, di 57 anni, è stato arrestato mentre tentava di far giungere un coltello ad un suo figlio rinchiuso in carcere in attesa di essere giudicato per un omicidio compiuto l'anno scorso.

Il Giglio si è presentato all'ingresso del carcere di Palmi ed ha consegnato alle guardie un pacco — come egli ha detto — contenente viveri, pregandole di darlo al figlio Gaetano, di 24 anni. I carcerieri verificando il contenuto del pacco vi hanno trovato un palo di scarpe dalle quali una, anziché piegarsi come l'altra, era rigida. Un ulteriore esame della scarpa ha fatto scoprire che all'interno, tra una suola e l'altra, si nascondeva un'acuminata lama. Il Giglio è stato quindi subito tratto in arresto e mandato a far compagnia al figlio, nonostante si fosse proclamato innocente affermando di nulla sapere e che le scarpe erano state date a riparare ad un calzolaio.

IL "LEADER" GOLLISTA ARRIVA OGGI A PARIGI

Soustelle ha rifiutato un incarico negli Stati Uniti

Non vuole essere nominato né ambasciatore a Washington né delegato all'ONU - Il suo "caso" è ancora in sospeso - Il governo De Gaulle affronta i problemi sociali e la grave situazione finanziaria

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

La crisi è stata superata, ma il male non è ancora vinto ed ora bisogna curarlo. A questo si accinge il governo del generale De Gaulle, che verrà completato oggi o domani con la nomina del musulmano Sid Cara — presidente del Comitato di salute pubblica in Algeria — al Ministero della Pubblica Sanità.

Ieri il Consiglio dei Ministri ha approvato già le nomine del socialista Eugène Thomas a ministro delle Poste; dell'indipendente Roger Houdet a ministro dell'Agricoltura; del democristiano Robert Buron a ministro dei Lavori Pubblici; del gollista Edmond Michelet a ministro degli ex-combattenti e del tecnico Pierre Sudreau al ministero della Costruzione. Si è parlato, fra i ministri, anche della destinazione di Soustelle: ma questi — che arriva oggi a Parigi — aveva fatto sapere che non avrebbe accettato un incarico oltre oceano, né di ambasciatore a Washington né di delegato permanente all'Onu. Il caso «caso» è quindi stato rinviato.

Quale è dunque la situazione che il governo deve ora affrontare? In Algeria la guerra continua. Il Fronte di Liberazione nazionale ha annunciato dal Cairo l'inizio della guerra ad oltranza, e lo Stato Maggiore francese di Algeria registra l'intensificarsi del terrorismo nonché una maggiore frequenza degli scontri con i ribelli. Dopo il viaggio di De Gaulle i francesi di Algeria si sentono più tranquilli avendo guariti dal complesso dell'abbandono».

Gli arabi aspettano: la promessa dell'integrazione l'ebbero già dopo la guerra e, secondo loro, non fu rispettata. Ora quindi diffidano ma diffidenti. Credono nella buona fede dei francesi della metropoli, ma non in quella dei francesi d'Algeria. Per essi significato dell'integrazione è soprattutto il lavoro, i salari uguali per tutti, un alloggio decente. Il problema diventa quindi anche e soprattutto economico. Essi vogliono subito dalla Francia prove concrete della sua nuova politica. Le elezioni municipali che si svolgeranno in luglio costituiranno quindi il carattere di un esperimento. In Algeria, ad esempio, soltanto 17.000 arabi sono iscritti sulle liste elettorali su una popolazione musulmana di 9.000.000 persone.

Si calcola che da 12 a 20 mila musulmani il dovranno iscrivere. Lo faranno? E come faranno i ribelli, numerosi soprattutto nei centri isolani dalla costa?

Il problema algerino non è poi il solo, sebbene sia il più difficile che il governo deve risolvere. Ci sono anche i problemi sociali ed economici, commerciali, la mancanza di valuta estera, la necessità di dare un alloggio alle centinaia di migliaia di cittadini che da molti anni aspettano invano. Per trovare modo di risolvere le questioni sociali, De Gaulle intende avere con i dirigenti sindacali operai e quelli dei datori di lavoro contatti frequenti e cordiali. Ma potrà convincere gli industriali ad aumentare i salari senza rialzare i prezzi? Nessun governo vi è mai riuscito.

Il piano elaborato dai tecnici del Ministero delle Finanze prevede che il bilancio dovrà essere aumentato di 12 miliardi di franchi ed occorrerà quindi trovarli sotto forma di tasse. Per stabilizzare i prezzi dei prodotti alimentari è ritenuta indispensabile l'importazione di certe derrate, e occorrerà pagarle in valuta estera. Una relazione che l'economista André Philippe illustra oggi dinanzi al Consiglio Economico, suggerisce di ridurre la riduzione delle importazioni di benzina, di tessili; il razionamento della carta per i giornali e la chiusura delle macellerie bovine un giorno e due la settimana. Per alimentare la corsa dello Stato è imminente il lancio di un prestito con interessi del 3,5 per cento basato sul corso dell'oro. I competenti ritengono che dovrà dare 600 miliardi di franchi, ma constatano che l'idea di un prestito sottoscritto in marenghi o in valuta estera è stata abbandonata.

Il problema degli alloggi sembra invece avviato su una buona strada. La scelta del nuovo ministro Pierre Sudreau già «commissario alla costruzione per la regione parigina», indica che il governo accetta di dargli i mezzi che egli aveva chiesto finora al ministero competente, senza ottenerli. Sudreau avrebbe intenzione di agire con energia per far cessare la speculazione sugli alloggi; intensificare la costruzione di quelli da affittare invece di favorire quella degli appartamenti da vendere.

L. Mannucci

Il mezzadro Sergio Pesce

Salan: «Nessun contrasto fra Esercito e Comitato»

Parigi, martedì sera.

«Non esiste alcun contrasto fra l'esercito e il comitato di salute pubblica» ha dichiarato in una intervista ad un quotidiano di Lilla Le [illegible] du Nord, il generale Salan, capo supremo civile e militare in Algeria. Salan ha aggiunto che il comitato ha seguito le disposizioni del generale De Gaulle: «Appunto per questo, la legge o l'ordine sono stati ristabiliti in Algeria in così breve tempo».

Secondo Salan, l'unione fra gli europei e i musulmani in Algeria può essere sentenziata soltanto dall'esercito, che ha sempre cercato di non assumere atteggiamenti di parte: «L'esercito ha messo fine alla influenza politica sulla pubblica amministrazione. Da ora in avanti, dovrà avere la preminente preoccupazione nazionale».

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

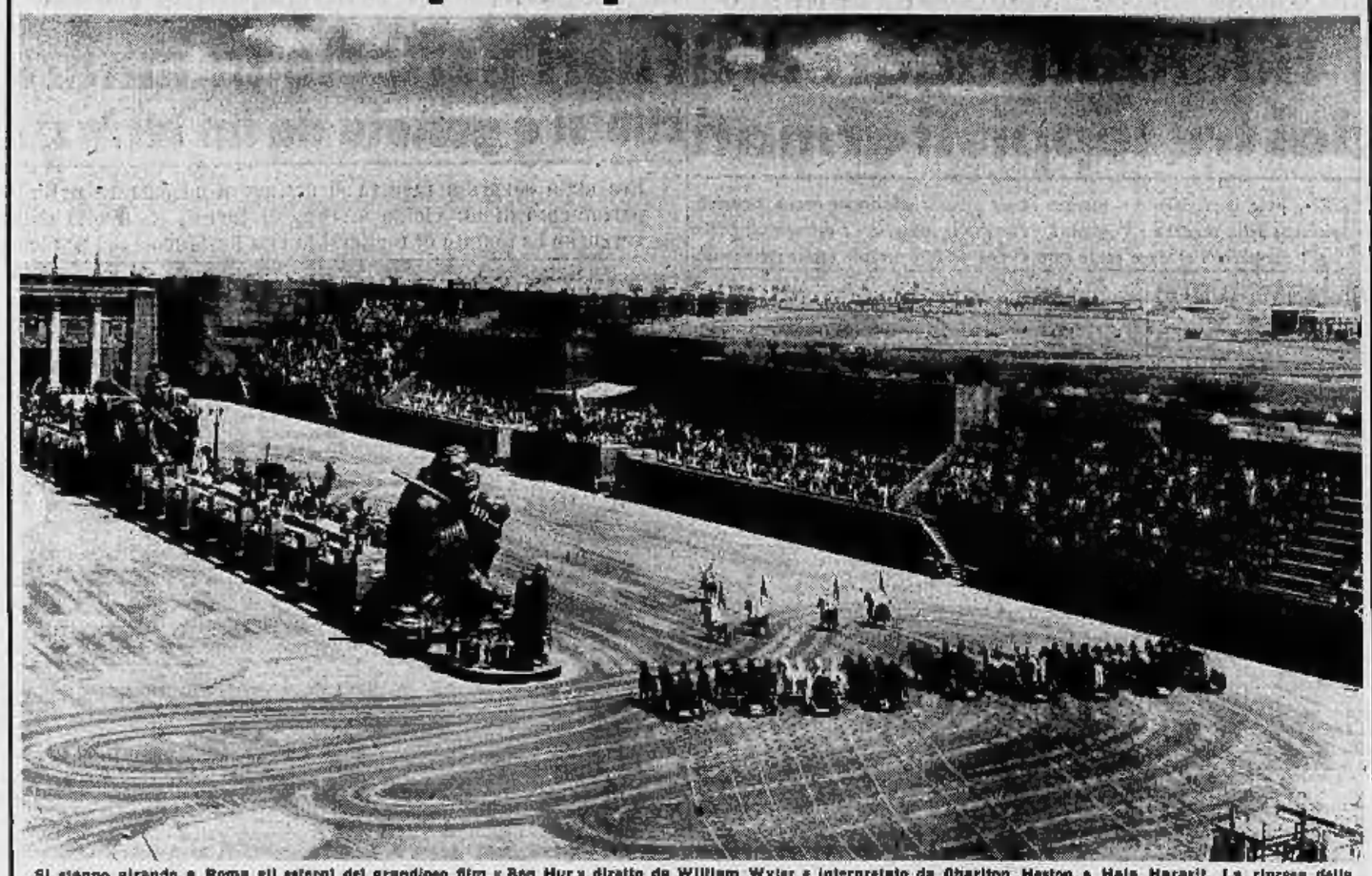
VALORI DI STATO			OBBLIGAZIONI			AZIONI PER CONTANTI		
	9	10		9	10		9	10
Redd. 3½%	63 10	63 40	Prest. 5%	95 50	95 50	MINERALI-ESTRATTIVI		
» 5%	63 —	63 30	» 5% '51	95 80	95 80	Fiat Ligure	—	—
Ricost. 5%	61 25	61 20	» 5% '52	95 25	95 25	A. Ansaldo	—	—
Buoni 5%	94 15	97 80	» 5% '53	100 —	100 —	Montecatini	1135	1135
» 4%	96 25	97 80	» 5% '54	103 80	103 80	METALMECCANICI		
» 5%	94 85	94 80	» 5% '55	103 50	103 50			
Redimibili 3½%	94 75	94 75	» 5% '56	103 45	103 45	Ilva	447	447
» 5%	94 75	94 75	» 5% '57	103 90	103 90	Ilva	296 80	295 —
Autostrade 5%	97 40	97 75	» 5% '58	101 20	101 20	Ilva	651	629 —
Ferrov. 5%	97 80	97 80	» 5% '59	101 30	101 20	Ilva	—	—
Città Torino 5%	97 50	97 50	» 5% '60	100 70	100 70	Ilva	—	—
Prestito 5%	97 50	97 50	» 5% '61	—	—	Ilva	—	—
Ricostruz. 5%	97 50	97 50	» 5% '62	103 —	103 —	Ilva	—	—
Edil. 5%	97 50	97 50	» 5% '63	103 25	103 25	Ilva	—	—
Risanam. 5%	97 375	97 375	» 5% '64	104 —	104 —	Ilva	—	—
Edil. 5%	97 —	97 —	» 5% '65	104 —	104 —	Ilva	—	—
			» 5% '66	102 75	102 60	Ilva	—	—
			» 5% '67	102 —	102 —	Ilva	—	—
			» 5% '68	100 —	100 —	Ilva	—	—
			» 5% '69	99 10	99 10	Ilva	—	—
			» 5% '70	97 20	97 20	Ilva	—	—
			» 5% '71	93 80	93 80	Ilva	—	—
			» 5% '72	97 80	97 80	Ilva	—	—
			» 5% '73	97 10	97 10	Ilva	—	—
			» 5% '74	92 65	92 65	Ilva	—	—
			» 5% '75	97 25	97 25	Ilva	—	—
			» 5% '76	93 30	93 40	Ilva	—	—
			» 5% '77	93 30	93 65	Ilva	—	—
			» 5% '78	97 80	97 80	Ilva	—	—
			» 5% '79	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '80	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '81	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '82	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '83	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '84	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '85	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '86	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '87	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '88	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '89	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '90	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '91	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '92	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '93	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '94	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '95	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '96	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '97	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '98	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '99	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '00	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '01	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5% '02	95 25	95 25	Ilva	—	—
			» 5%

TORINO - A. XII - N. 137
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43-243 al 40-249

STAMPA SERA

MARTEDI' - MERCOLEDI'
10-11 Giugno 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

Diecimila comparse per una scena di «Ben Hur»



Si stanno girando a Roma gli esterni del grandioso film «Ben Hur» diretto da William Wyler e interpretato da Charlton Heston e Haia Hararit. La ripresa della spettacolare scena della corsa dalla biga ha richiesto la ricostruzione, secondo il modello originale, del Circo Massimo. Per l'organizzazione dalla pellicola la casa produttrice americana ha dovuto noleggiare quasi tutti i teatri di posa di Cinecittà, reclutare diecimila comparse e, per alcune scene, affittare anche campi privati che si estendono attorno al centro cinematografico. La lavorazione del film durerà alcuni mesi

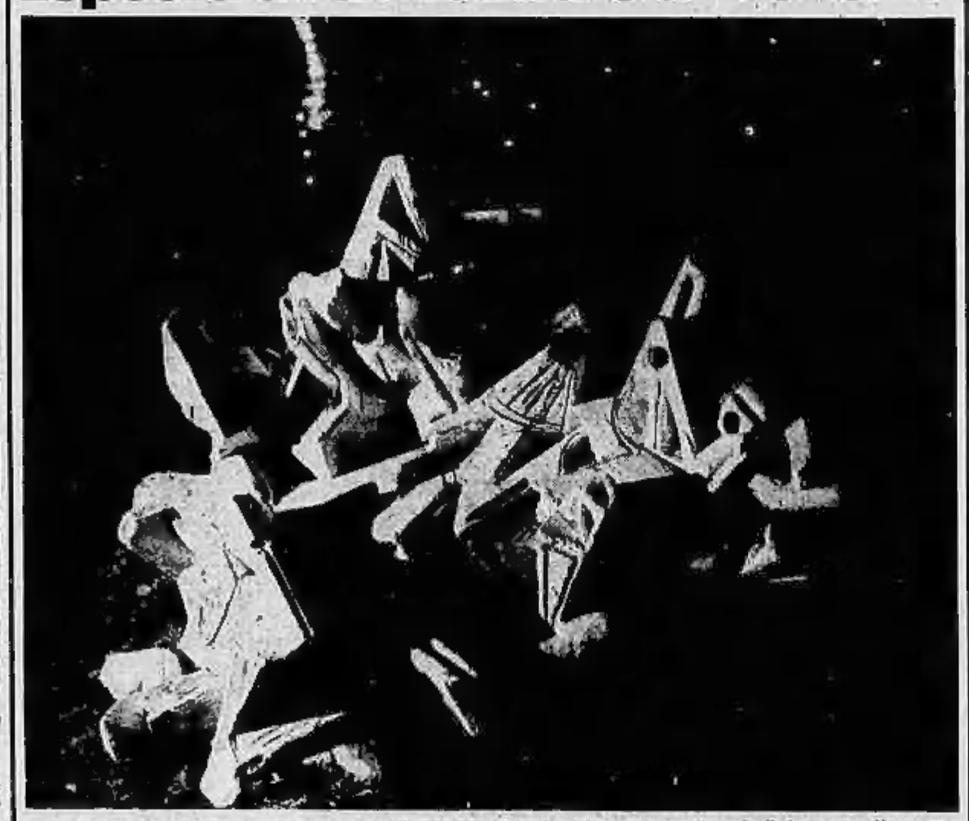
Tragica morte di una trapezista australiana

La trapezista australiana Frances Duncan, fotografata recentemente durante due pericolosi esercizi, ha fatto una pietosa fine ad Aberystwyth, in Inghilterra. Per la improvvisa rottura di un cavo la giovane è precipitata al suolo mentre si esibiva all'altezza di dodici metri. E' spirata poco dopo a causa delle gravi ferite

Russi a Nizza

La graziosa danzatrice sovietica Margherita Nazarova si esibisce a Nizza col Circo Nazionale di Mosca

Esposta alla Biennale di Venezia



«La battaglia», l'ultima grandiosa opera di Umberto Mastroianni partita per Venezia è destinata alla personale del maestro alla Biennale internazionale. La complessa scultura pesa sei quintali

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

CICLI MOTO SPORT
L. 120 per parola

(Continua da pag. 5)

LAMBRETTA nuovi modelli. Permuta, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, telefono 280-244. 6330

LAMBRETTA 150, quattro marce, velocità 90 km. Vendita, rateazioni, permuta, consegna pronta. Pasnar, corso Adriatici 106, telef. 596-630; via Tommaseo 58. Telef. 585-901. 6334

LAMBRETTE d'occasione troverete sempre vasto assortimento da Cavoli, corso S. Maurizio 28, telef. 88-988. 3560

LEGNANO Sachs ciclomotori di alta classe, vendita, facilitazioni. Franchino, Repubblica 24. 6330

MOTO Gloria 98 cc. 4 marce, meglio: giulissima verde. Telefono 50-791.

MOTORI 125, 175, 200, 250, due, quattro tempi, produzione eccezionale garantita 12 mesi, tutti modelli, dal Concessionario motivisti Parona, Votrera 8. 4008

PRIMA di decidervi acquistare moto, osservate nuova produzione e nuovi prezzi moto M.V. Moto M.V. Cavallieri, corso Vittorio 36. 6030

PRIVATO vende moto Guzzi 500, tipo Astore. Telefonare 275-042. 115234

PRIVATO vende urgentemente ottima motofurgonetta Ape, permesso auto. Telefonare 555 001. 31416

RARA occasione Motoleggera 350, originale, civile, Perfetta km. 11.000, vendesi. Telefonare 52-501. 05432

RIVOLUZIONE negli scooters: Lambretta 150 Li, espressione della tecnica più moderna. Nuova eleganza carrozzeria, 4 marce, 90 km., lire 150-900. Informazioni, prove, prenotazioni presso la Concessionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telef. 534-293. 3075

URGE vendesi M.V. 125 due tempi ottime condizioni. Telef. 882-556.

VESPA 55cd. 1958 preparazioni, cambi, facilitazioni. Americo, corso Ferrucci 78.

VIVI' ciclomotore 48 cc. presenta produzione 1958, 2-3 marce, turismo L. 56.000; 3 marce telescopico L. 62.700. Prenotazioni, prove assicurate. Concessionaria Gaira, Febbro 10. 582

VOLETE comperare, permutare, vendere Vespa, Ape? Morosi, C. Sovoia 165. Telefono 268-628. 508

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

A prezzi eccezionali vendiamo macchine scrivere, calcolo, addizionatrici, ogni tipo e marca. Cambi, noleggi, facilitazioni pagamento. Via Pisa 3, telef. 41-220.

ABBIGLIAMENTI: macchine scrivere, calcolo, nuove, occasioni, cambi, noleggi, riparazioni. Barthollet 9. 116702

ACQUISTASI occasione bicicletta da uomo. Telefonare 694-896. 116627

ACQUISTO: oro, brillanti, pellicce (anche impegnate). Madama Cristina 111, primo piano, tel. 687-574. 3382

AFFARONE vendo piccola pranzo barocco ben completa grande attualliera. Telefonare 597-697 ore 13-15. P7304

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio radiodiffusione di frequenza per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 2814

AL modificio Trevre, liquidasi 100 camere ogni stile. Esempi stanze. Facilitazioni. Strada Fiatk 28. 603

AMBIENTATEVI camera letto con boiserie letto barocco veneziano, cristallo. Raccomandi 124 bis. 80384

AMBIENTATORI alla antico troverannovasto assortimento mobilietti epoche diverse. Nuovi arrivi. Rivoiardi, Vittorio Emanuele 74. 7026

ANTICHITA' vendo comoda, Arlignano, Rotunda Filippo. 8154

ARCHEGGIATORI: abiti, tolette, varie, vendo, sconto. Madama Cristina 35, telefono 687-574. 3382

ARCHEGGIATORE grande ballerina sala 130.000, altra impero 180.000. Telefonare 553-598. 3572

ARMADI guardaroba, cassoni, cassettiere, cristalli, tavolini, sale, soggiorni, lampadari. Pagella, Mazzini 44. 3553

ARREDATEVI l'casa del Mobile. Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, gruppi arredi 35.000. Facilitazioni. 3774

BOMBOLLE, specchiere, mobili maggiorino, sgabelloni, disegni preventivi richiesta, Ricbotti 32. 68053

BIGINI interessa 45 giri, marche varie, causa nuovi vendo 400 confusi. Cosma, telef. 393-777, Torino. 7622

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire, Vasto assortimento, Prezzi migliori. Facilitazioni pagamenti, Lotti, via Mazzini 42. 5018

FRIGORIFERI, alle migliori condizioni di vendita e pagamento, rateazioni Indes, Ard, Iberia, Needy, Wurz, Stice, Fiat ecc. Grimaldi, corso [illegible] 27, tel. 879-850.

FRIGORIFERI: Ignis, Fiat, Ard, Zoppas, Iberia, Borgo, Admiral, Bilial, Crosley, Stice Frigidaire, da 85.000 in poi. Vendita rateale senza cambiali in banca. Chiabrelli, Giulio Cesare 43. 285

FRIGORIFERI televisori lavatrici radiogrammofoni, lampade rateazioni. De Stefano, Cavoretto 8. 96858

FRIGORIFERI vendita straordinaria 140 litri 90.000, Indes, Fiat, Borgo, Ard, Bilial, Stice, Zoppas. Rateazioni speciali. Cassul, Radio Mondial, Madama Cristina 26. 3608

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Biblioteca Musicipale. 3397

MACCHINE maglieria a cucire, migliori marche, prezzi inbattibili. Occasioni, rateazioni, riparazioni. Orlando, S. Francesco Paola 4. 3147

MACLIAIE! Provate nuova macchina automatica Weber. Guarnaro, Monte Pietà 15

MAGNETOFONI assicuri alla fedeltà e inferiorici tranistorizzati verdessi direttamente privati, Balma, via Colombo 26. Telefono 553-561. F7123

MOBILI «Casanella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 531-107. 2902

MOBILI «Casamama», Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento, 20 vani, cambi. Visitatori, telef. 31-106.

MOBILI di ogni genere comuni e lussuosi, lunghe rateazioni. Visitate Esposizione corso Francia 186, via Sant'Anselmo 1.

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni. Convenza gratuita perrichi. Mobilificio Pozzo, lungo Po A. Diaz 2 (ang. piazza Vittorio). 641

MOBILI, lavorazione di Carli, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione via S. Anselmo 3. 631

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, angolo corso Peschiera: mobili lusso, comuni, matrimoniali 95.000, salotti 6 pezzi 35.000, sala, tinelli, cucine. Facilitazioni. 3435

MOBILIFICIO Gray 20 rate, camere da 90.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento, via Garibaldi 6 (cortile). 805

OCCASIONE vendo matematica tavoletta legno completo laboratorio, banchi. Telef. 393-018. 68439

OCCASIONE vendo stanza Rinascimento nuova, 4 divani, velari vetrinette. Telefonare 854-847. 80869

OCCASIONI bancheiera garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali L. 6000 in più. Canavesio, corso Re Umberto 11, telefono 45-977. 4108

OCCASIONISSIMA camera Chippendale 280 mila, tinello completo, salla imbottita, 78.000. Telef. 832-296. 3672

OCCASIONISSIMA straordinaria bella pranzo rinascimento 130.000. Telef. 80-883.

OCCASIONISSIME macchina scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi. Augusta, Cavour 8. 9064

PIANOFORTI Cornaglia, via Lagrange 2, telef. 553-221, nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

RIPARAZIONI ravvivamo giradischi «Super» eseguiamo accuratamente. Cosma, telef. 393-777, Torino. 7622

STENDO nuova macchina cucire Zimdupp zig-zag con mobile e motore Mazelli 220 volts. L. 160.000. Rischi linguettone finzione nuovi L. 28.000. Tel. 554-822, ore pasti. 62233

TRASPORTI colori con camioncini, città, provincia, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-584. 6725

VENDO fisarmonica bellissima corso marca. Telefonare 772-886. 05411

VENDO lavatrice C.G.E. 80.000; stagionatore lastre Wolsey 90.000. Telefonare 766-821. 80969

WAGNER

Trionfo a Dresda

XXIII. — *Riccardo Wagner, venuto a Parigi con sua moglie Minna in cerca di fortuna, subisce una serie di delusioni. La coppia si trova presto nella più nera miseria. Il 7 aprile 1842, Riccardo e Minna possono finalmente partire per Dresda ove un'opera di Wagner, «Rienzo», è stata accettata.*

Appena arrivati a Dresda, Wagner si reca al teatro di corte. Il suo colloquio con l'intendente generale De Lüttichau e il direttore d'orchestra Reissiger gli lascia alcuni dubbi sulla prossima esecuzione del «Rienzo». Ma Wagner è accolto calorosamente dal vecchio direttore dei cori, Wilhelm Fischer, il quale ha una assoluta fiducia nell'opera, e dal famoso tenore Tichatschek, che è entusiasta del suo ruolo. Ma accade in estate. Non c'è più nessuno a Dresda. Wagner conduce Minna a Tuepilix, stazione termale ove egli spera che la buona aria e i bagni faranno bene a sua moglie la cui salute è stata minata dagli anni di miseria trascorsi a Parigi. «Presto — racconta Wagner — arrivò anche mia madre per la sua cura annuale di bagni caldi e, questa volta, alla venne molto più volentieri sapendo di incontrarmi. Le prevenzioni involontarie che ella aveva verso Minna a causa del mio matrimonio, veramente imprevisto, sparirono allorché ella cominciò a conoscere le qualità

domestiche di mia moglie: e provò anche affezione e stima per la compagna delle mie peripezie parigine». Il 15 luglio, Wagner ritorna a Dresda. Le prove del «Rienzo» cominciano. «Rimpianti — scrisse Wagner — di non trovare nell'orchestra la sonorità potente dei complessi parigini, con il loro gran numero di strumenti a corda». Un sogno di gioventù di Riccardo si realizza: egli ha la gioia di avere per principale interprete la signora Schroeder- Devrient che era stata il suo idolo quando non era che uno scolaro. Sfortunatamente alla è ingrassata, invecchiata, il suo carattere si è inacidito e la sua memoria indebolita. Le repliche proseguono tra il generale entusiasmo. Gli attori accolgono con acclamazioni i loro passaggi preferiti. «Un pezzo d'insieme del terzo finale diventò anche per me una specie di rendita — racconta Wagner. — Il tenore Tichatschek affermò che questo pezzo in "si minore" era così bello che, per ascoltarlo, bisognava pagare qualcosa ed egli depose sul tavolo un pezzo bianco di due «silbergroschen», invitando gli altri cantanti a imitarlo, ciò che essi fecero. A ogni prova la colletta di questi grossi soldi pagò, a me e a Minna, il nostro pasto quotidiano». La prima del «Rienzo», il 20 ottobre 1842,

ottenne un successo trionfale. Wagner, che con sua sorella Clara Wolfram e Minna ha seguito da un proscenio la rappresentazione, deve a ogni fine di atto passare sul palcoscenico per esservi acclamato freneticamente. Quando Riccardo, sfinito ma raggiante, si accin-

se a coricarsi dopo il suo trionfo, trova il letto pieno di fogli di lauro che Minna aveva nascostamente messo sopra le lenzuola. Il 2 gennaio 1843 il teatro di corte dà «Il vascello fantasma» che Wagner aveva destinato, in un primo tempo, all'Opera di Berlino. Il successo è minore che per il «Rienzo». Ma la corte di Sassonia è molto fiera di veder nascere alla gloria un musicista sassone. E il 2 febbraio 1843 Riccardo Wagner, in abito di corte, viene ricevuto dal re che lo nomina «maestro di cappella di Sua Maestà» con lo stipendio di 1500 talleri all'anno. Apprendendo questa nomina, Minna, piena di gioia, cade nelle braccia di Riccardo. Per lei i cattivi giorni sembrano finiti: Wagner è funzionario!...

Segue: *Fuga dalla Sassonia.*